

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, sabato 15 maggio 2004

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA SEZIONE I

STATUTI

COMUNE DI AIELLO CALABRO (Provincia di Cosenza)

Statuto comunale Modifica articolo 56 pag. 10638

COMUNE DI SAN FERDINANDO (Provincia di Reggio Calabria)

Modifiche Statuto comunale pag. 10638

SEZIONE II

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE – 13 aprile 2004, n. 32

Rettifica decreto PCR n. 30 del 12 marzo 2004 concernente: «Nomina del Presidente e di due membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei conti dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Crotona, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia» pag. 10639

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE – 13 aprile 2004, n. 33

Rettifica decreto PCR n. 5 del 12 marzo 2004 concernente: «Designazione di un rappresentante del Consiglio regionale e di tre nominativi dotati di specifica professionalità per il Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria» pag. 10640

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE – 13 aprile 2004, n. 34

Rettifica decreto PCR n. 18 del 12 marzo 2004 concernente: «Designazione di un rappresentante della Regione per il Collegio dei Revisori dei conti nell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamenti educativi della Calabria (IRRSAE)» pag. 10640

A V V I S O

Con l'entrata in vigore della L.R. 4 settembre 2001, n. 19, questa Direzione è sollevata da ogni eventuale responsabilità che potrebbe scaturire dal mancato rispetto delle norme sulla privacy, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria di atti, documenti e quant'altro verrà trasmesso dagli organi e soggetti proponenti. Pertanto, al fine di non incorrere in violazioni di legge, si richiama l'attenzione degli interessati sulla normativa relativa alla tutela della sfera privata della persona.

**DECRETI E ORDINANZE
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 aprile 2004, n. 62

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione dell'ing. Francesco Trecroci alla struttura speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP. ing. Giovanni Grimaldi pag. 10641

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 aprile 2004, n. 63

Conferma ed integrazione delibera n. 116 del 3 marzo 2004 e DPGR n. 35 del 15 marzo 2004 pag. 10641

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 aprile 2004, n. 64

Ricostituzione del Comitato di cui all'art. 10 della Legge n. 30 del 26/11/01 «Normativa per la regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi spontanei epigei freschi e conservati pag. 10642

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 aprile 2004, n. 65

Legge regionale 29 novembre 1996, n. 35 – Arch. Ottavio Amaro – Revoca incarico a Segretario Autorità di Bacino Regionale pag. 10643

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
13 aprile 2004, n. 66

Conferma ed integrazione delibera n. 50 del 10 febbraio 2004 e DPGR n. 23 del 20 febbraio 2004 pag. 10643

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
14 aprile 2004, n. 67

Modifica DPGR n. 116 del 7 agosto 2002 avente ad oggetto: «Nomina Giunta regionale ed attribuzione deleghe» – Attribuzione deleghe Assessore Giovanni Dima pag. 10644

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
21 aprile 2004, n. 68

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del Sig. Carmelo Scordia alla struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Ambiente ing. Domenico A. Basile pag. 10644

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
21 aprile 2004, n. 69

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del Sig. Tarantino Antonio alla struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Agricoltura on.le Giovanni Dima pag. 10645

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 aprile 2004, n. 70

Legge regionale 8 giugno 1996, n. 13 – Nomina del Consulente esterno dell'Assessore Umberto Pirilli nella persona della dott.ssa Nadia Ferraro pag. 10646

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 febbraio 2004, n. 47

Prime disposizioni per l'attuazione della Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica» pag. 10646

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 febbraio 2004, n. 70

Legge regionale 2 maggio 2001, n. 7 – Spese per il recupero e la tutela ambientale di aree di pregio – Cap. 2131205 – Provvedimenti pag. 10651

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 marzo 2004, n. 107

Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3 – Interventi urgenti di recupero ambientale di aree degradate pag. 10651

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 marzo 2004, n. 133

Riorganizzazione del personale – Passaggio dirigente ing. Umberto Sirianni dal Dipartimento «Lavori Pubblici ed Acque» al Dipartimento «Cultura, Istruzione, Beni Culturali» _____ pag. 10652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 marzo 2004, n. 137

Convenzione stipulata in data 1 agosto 1994 con l'Università della Calabria per la redazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria – Inadempienze contrattuali – Provvedimenti _____ pag. 10653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2004, n. 159

Revoca deliberazione della G.R. n. 760 del 30 settembre 2003, avente ad oggetto: «Progetto Life Ambiente 2004 – Provvedimenti» _____ pag. 10664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 174

Linee d'indirizzo per l'assegnazione di contributi ai Comuni per riadattamento edifici scolastici di loro proprietà adibiti ad uso di scuole elementari e medie di 1° grado – Legge 641/67, art. 29 _____ pag. 10664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 175

L.R. 16/85 – Nomina nuovo componente Consulta Regionale per l'Attività di Promozione Culturale _____ pag. 10666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 176

L.R. 17/85 – Nomina nuovo componente Consulta Beni Culturali _____ pag. 10666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 177

L.R. 17/85 – Riconoscimento Biblioteca d'interesse locale della Biblioteca della Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Calabria – Presa d'atto silenzio assenso D.G.R. 961/03 _____ pag. 10667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 188

Legge regionale 2 maggio 2001, n. 7 – Spese per il recupero e la tutela ambientale di aree di pregio – Cap. 2131205 – Provvedimenti _____ pag. 10667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 227

D.P.C.M. 10 dicembre 2002, n. 308 «Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati» – Individuazione COR CALABRIA e RESPONSABILI – Modalità operative _____ pag. 10668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 228

Azienda Ospedaliera Bianchi – Melacrino – Morelli di Reggio Calabria – Deliberazione n. 44 del 28/1/2004 avente per oggetto: «Preventivo 2004 ex art. 15, comma 1, L.R. 43/96» – Determinazione _____ pag. 10670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 229

Azienda Sanitaria n. 1 di Paola – deliberazione n. 46 del 30/1/2004 avente per oggetto: «Approvazione bilancio economico preventivo anno 2004 e bilancio di previsione triennio 2004/2006» – Determinazione _____ pag. 10671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 230

Integrazione risorse finanziarie per il servizio sanitario regionale – Esercizio 2003 _____ pag. 10672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 231

Programmi speciali ex art. 12 D.Lgs. 502/92 e s.m.i. – Anno 2003 – Presa d'atto piani esecutivi, convenzioni ed approvazione schema di convenzione _____ pag. 10674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2004, n. 245

Revisione del prezzo di abbonamento e di vendita del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria pag. 10677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2004, n. 258

L.R. n. 11/2001 UNI EN ISO 9000 – Approvazione graduatoria 2° bando pag. 10678

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco deliberazioni trattate dalla Giunta pag. 10689

REGIONE CALABRIA – Assessorato ai Lavori Pubblici – Settore 21 – Servizio 81 – (Opere idrauliche – acque – impianti elettrici) – COSENZA

Estratti di decreti di concessione per derivazione d'acque pag. 10690

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Settore 21/CZ – Servizio 81 – COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 10691

REGIONE CALABRIA – 6° Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 20 – Servizio Tecnico Decentrato – COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 10692

REGIONE CALABRIA 6° Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 20 – Servizio Tecnico Decentrato – COSENZA

Licenze di attingimento d'acque pag. 10692

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore Idrologico e Affari Tecnici – Servizio Difesa Idraulica Area Centrale – Ufficio di VIBO VALENTIA

Licenze di attingimento d'acque pag. 10694

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore Idrologico e Affari Tecnici – Servizio Difesa Idraulica Area Centrale – Ufficio di VIBO VALENTIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 10695

COMUNE DI BADOLATO (Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione adozione 2ª Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. relativamente alla zona territor. omogenea «Dc» pag. 10695

COMUNE DI SELLIA MARINA (Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione della Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento produttivo in località «Feudo» – Ditta SERCOM S.p.A. pag. 10695

COMUNE DI SIMERI CRICHI (Provincia di Catanzaro)

Lavori di realizzazione sovrappasso Simeri Mare – Decreto definitivo esproprio pag. 10696

COMUNE DI ALTOMONTE (Provincia di Cosenza)

Elenco dei beni da espropriare – Lavori di riqualificazione urbana del centro abitato, interventi nell'area cimiteriale – Avviso di deposito degli atti espropriativi e determinazione dell'indennità di espropriazione (Art. 20 DPR 8 giugno 2001, n. 327, D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302) pag. 10697

COMUNE DI MENDICINO (Provincia di Cosenza)

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile pag. 10698

COMUNE DI MENDICINO (Provincia di Cosenza)

Tariffe per i servizi di fognatura e depurazione
 _____ pag. 10698

COMUNE DI MENDICINO (Provincia di Cosenza)

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile
 _____ pag. 10699

COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO (Provincia di Cosenza)

Approvazione Regolamento per la disciplina degli scarichi fognari
 _____ pag. 10699

COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (Provincia di Cosenza)

Espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione della località Pastina e della frazione Marcellina – Estratto decreto di esproprio
 _____ pag. 10699

COMUNE DI SCANDALE (Provincia di Crotone)

Ordinanza protezione civile n. 3081/2000 – Realizzazione opere di deflusso acque fosso «Caprarizzo» e relative opere di sostegno fabbricati IACP e Via 1° Maggio – Pronuncia di esproprio
 _____ pag. 10705

COMUNE DI GALATRO (Provincia di Reggio Calabria)

Determinazione indennità d'esproprio lavori di sistemazione della Via Salita Monte Calvario del centro storico di Galatro – II lotto
 _____ pag. 10705

COMUNE DI ROCCELLA JONICA (Provincia di Reggio Calabria)

Determinazione dell'indennità provvisoria d'espropriazione per la realizzazione dei lavori per l'eliminazione dello stato di pericolo a seguito dell'evento alluvionale del settembre-ottobre 2000 (Ordinanza Ministeriale 3081/2000) – Liquidazione acconto 80%
 _____ pag. 10706

COMUNE DI SIDERNO (Provincia di Reggio Calabria)

**Pubblicazione Variante al vigente Strumento Urbanistico per la realizzazione di un fabbricato produttivo – Ditta Pa-
 netta Rosa**
 _____ pag. 10710

COMUNE DI FILANDARI (Provincia di Vibo Valentia)

Pubblicazione adozione di variante parziale al Piano Regolatore Generale per la costruzione di un insediamento commerciale in Mesiano di Filandari in zona «E» agricola
 _____ pag. 10711

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO –
 Settore Tutela Ambientale

Pubblicazione elettrodotto – «Linea aerea MT Corace» sita nei Comuni di Catanzaro, Gimigliano, Tiriolo, Miglierina, San Pietro Apostolo, Cicala, Carpoli, Fossato Serralta e Sorbo S. Basile – Titolare: ENEL Distribuzione S.p.A. – Zona di Catanzaro
 _____ pag. 10711

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. – CROTONE

Autorizzazione alla costruzione linea 20 KV tratto di collegamento tra Cabina Don Giacinto – Cabina Ruca ricadente nei Comuni di Mesoraca, Marcedusa e Belcastro
 _____ pag. 10904

ERRATA – CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso del Comune di Trebisacce (Provincia di Cosenza) concernente: «Estratto decreto definitivo di esproprio n. 921 dell'1/3/2004 – Lavori di Bretella di collegamento Via Maiuri – Riviera dei Saraceni» – (Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale – Parti I e II – n. 7 del 16 aprile 2004)

PARTE I**SEZIONE I****STATUTI****COMUNE DI AIELLO CALABRO
(Provincia di Cosenza)****Statuto comunale – Modifica articolo 56.**

UFFICIO DEGLI AFFARI GENERALI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AVVISA

Che con Deliberazione consiliare n. 6 dell' 1/4/04 è stato modificato l'art. 56 dello Statuto comunale vigente.

La delibera con la modifica è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, dove rimarrà affissa per 30 (trenta) giorni consecutivi.

Che il testo integrale con la modifica all'articolo 56 dello Statuto è depositato presso la Segreteria del Comune.

Aiello Calabro, lì 19 aprile 2004

*Il Funzionario Responsabile
del I Settore Affari Generali*
Benedetto Aloisio

**COMUNE DI SAN FERDINANDO
(Provincia di Reggio Calabria)****Modifiche Statuto Comunale.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la deliberazione C.C. n. 2. del 12/2/2004 relativa a: «Esame ed approvazione modificazioni allo Statuto Comunale».

Visti gli atti d'ufficio.

RENDE NOTO

che con la sopracitata deliberazione sono state apportate le seguenti modificazioni al vigente Statuto Comunale del Comune di San Ferdinando:

Art. 4 comma 4 – L'impegno antimafia del Comune

Il Comune persegue il ripudio di ogni forma di criminalità, sia comune, che organizzata e dei comportamenti connessi. Tale impegno è considerato inderogabile per tutelare gli interessi della comunità, il suo sviluppo ed il libero esercizio del suo autogoverno.

L'impegno del Comune contro la criminalità organizzata, si concretizza con il ripudio di ogni comportamento (paura, con-

venza omertà, dipendenza, emulazione etc.) direttamente o indirettamente funzionale agli interessi mafiosi e per l'affermazione di una vera e propria cultura della legalità.

La mafia costituisce infatti la principale e più immediata minaccia per un sano sviluppo economico, sociale e culturale e per lo stesso futuro civile delle nostre comunità.

Art. 19 Comma 6 – Forum cittadino delle associazioni

6. Al fine di consentire alle associazioni cittadine, iscritte in apposito albo, una effettiva partecipazione politica e per valorizzare l'autonoma aggregazione dei cittadini intorno ad una problematica od interesse diffuso, quale la programmazione dell'ente, si costituisce il Forum Cittadino delle associazioni al quale l'Amministrazione può sottoporre per un parere consultivo, il bilancio preventivo, i piani urbanistici e modifiche rilevanti dello Statuto. L'apposito regolamento ne disciplinerà il funzionamento.

Art. 19 Comma 7 – Consulte

7. Sono istituite apposite consulte, nei settori: Sport, Cultura, Lavoro e Sviluppo, Politiche sociali, Ambiente e turismo, Immigrazione...

1) Il Consiglio Comunale può inoltre deliberare a maggioranza assoluta, l'istituzione, anche in via temporanea, di consulte tematiche aperte con compiti di proposta rispetto a competenze e provvedimenti propri dell'Amministrazione Comunale.

2) I regolamenti di istituzione, oltre a regolare il funzionamento delle stesse, devono assicurare la presenza in ciascuna Consulta delle associazioni più rappresentative (diverse dai partiti politici) che nell'ambito comunale operano specificatamente nel settore inerente alla Consulta stessa, tenendo conto particolarmente delle associazioni iscritte nell'apposito albo.

3) Il Comune, inoltre, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi e degli adolescenti alla vita collettiva del paese, istituisce il Consiglio Comunale dei ragazzi e la Consulta dei Giovani. Le modalità di elezione e il loro funzionamento saranno disciplinate da appositi regolamenti.

4) I componenti della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale hanno facoltà di assistere alle riunioni di ciascuna consulta.

5) Ciascuna Consulta nell'ambito del settore di propria competenza si dota dell'apposito regolamento.

Art. 34 bis Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale può eleggere, tra i propri membri, con votazione espressa a scrutinio segreto un Presidente.

2. Per essere eletti occorrono nei primi due scrutini la maggioranza dei 2/3.

Qualora, dopo il secondo scrutinio, nessun consigliere abbia conseguito la maggioranza richiesta, nella successiva votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti.

In caso di parità tra più di due candidati entrano in ballottaggio il consigliere o i consiglieri più anziani d'età.

3. Il Presidente, se eletto, dura in carica quanto il Consiglio che lo ha espresso, può essere revocato prima della scadenza del mandato in seguito ad una mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti e/o per gravi comportamenti pregiudizievoli della funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio, o lesivi del prestigio dello stesso.

La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei Consiglieri eletti.

La mozione è discussa entro quindici giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei 2/3 del Consiglio, se tale quorum non viene raggiunto si procederà ad una nuova votazione. Se dopo questa votazione il quorum dei 2/3 non viene raggiunto si procederà ad una terza votazione. La mozione si intenderà approvata se voterà a favore la maggioranza assoluta durante la terza o successive votazioni.

La votazione avviene a scrutinio segreto.

4. Il Consiglio procede alla nomina del sostituto con le modalità previste dai commi precedenti.

Art. 34 ter – Attribuzioni del Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio:

- a) rappresenta il Consiglio Comunale;
- b) sentito il Sindaco, convoca e fissa la data delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
- c) decide sull'ammissibilità delle questioni procedurali, delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali, salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
- d) ha potere di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
- e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
- f) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo cui partecipa anche il Sindaco;
- g) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
- h) assicura adeguate informazioni ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri secondo le modalità che saranno previste dall'apposito regolamento consiliare;
- i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo statuto o dai regolamenti.

Il Segretario Comunale
Dr. Rodolfo Esposito

SEZIONE II

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE – 13 aprile 2004, n. 32

Rettifica decreto PCR n. 30 del 12 marzo 2004 concernente: «Nomina del Presidente e di due membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei conti dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Crotona, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE con decreto n. 30 del 12 marzo 2004 sono stati nominati i componenti del collegio dei revisori dei Conti dei Consorzi industriali di Crotona, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

ACCERTATO che per mero errore di dattilografia sia nella premessa che nel dispositivo del citato decreto è stata trascritta la parola «Provincia» anziché «Consorzio per lo sviluppo industriale».

RITENUTO di dover procedere alla rettifica di che trattasi;

DECRETA

Di rettificare – nella premessa e nel dispositivo – il decreto n. 30 del 12 marzo 2004 avente ad oggetto: «Nomina del Presidente e di due membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per lo Sviluppo industriale di Crotona, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia», come appresso specificato:

la parola «Provincia» è sostituita dalle parole «Consorzio per lo sviluppo industriale».

Il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 13 aprile 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 14 aprile 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE – 13 aprile 2004, n. 33

Revoca decreto PCR n. 5 del 12 marzo 2004 concernente: «Designazione di un rappresentante del Consiglio regionale e di tre nominativi dotati di specifica professionalità per il Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE con decreto n. 5 del 12 marzo 2004, sono stati nominati i rappresentanti del Consiglio regionale nel Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria.

ACCERTATO che il Parco Nazionale della Calabria, ha cessato di esistere in seguito all'istituzione del Parco Nazionale della Sila, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, D.P.R. 14 novembre 2002.

ACCERTATO, altresì, che non è previsto alcun Comitato per la tutela del parco della Sila ma un Comitato direttivo nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente.

CHE della cessazione del Parco Nazionale della Calabria, nessuna comunicazione è pervenuta al Consiglio regionale, prima dell'emanazione del decreto n. 5 del 12 marzo 2004.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di procedere alla revoca del decreto di che trattasi;

DECRETA

Di revocare, per i motivi in premessa indicati, il decreto n. 5 del 12 marzo 2004 avente ad oggetto: «Designazione di un rappresentante del Consiglio regionale e di tre nominativi dotati di specifica professionalità per il Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria».

Il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, e a quanti interessati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, lì 13 aprile 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 14 aprile 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE – 13 aprile 2004, n. 34

Revoca decreto PCR n. 18 del 12 marzo 2004, concernente: «Designazione di un rappresentante della Regione per il Collegio dei Revisori dei conti nell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamenti educativi della Calabria (IRRSAE)».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE con decreto n. 18 del 12 marzo 2004 è stato designato il rappresentante della Regione per il Collegio dei Revisori dei conti nell'Istituto regionale di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamenti Educativi della Calabria (IRRSAE).

ACCERTATO che l'Istituto di Ricerca Sperimentazione ed Aggiornamenti Educativi della Calabria (IRRSAE), nell'anno 2002 ha cambiato la propria denominazione in IRRE e che il collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio di amministrazione stesso a norma del nuovo regolamento, su designazione effettuata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Ministero dell'Economia e Finanze.

CHE della variazione di cui sopra, nessuna comunicazione è pervenuta al Consiglio regionale prima dell'emanazione del citato decreto n. 18 del 12 marzo 2004.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di procedere alla revoca del decreto di che trattasi;

DECRETA

Di revocare, per i motivi in premessa indicati, il decreto n. 18 del 12 marzo 2004 avente ad oggetto: «Designazione di un rappresentante della Regione per il Collegio dei Revisori dei conti nell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamenti educativi della Calabria (IRRSAE)».

Il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, e a quanti interessati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 13 aprile 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, lì 14 aprile 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 aprile 2004, n. 62

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione dell'ing. Francesco Trecroci alla struttura speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP., ing. Giovanni Grimaldi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 113 del 24/9/2003, con il quale è stato nominato Assessore Regionale l'Ing. Giovanni Grimaldi con delega ai Lavori Pubblici di interesse regionale ed Edilizia Residenziale Pubblica.

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale ed in particolare l'art.8.

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali.

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6.

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/1996.

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002.

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

Che con nota prot. n. 138/Sp del 10/2/2004, l'Assessore ai Lavori Pubblici, Ing. Giovanni Grimaldi, ha chiesto l'assegnazione alla Sua Struttura Speciale, in qualità di componente, dell'ing. Francesco Trecroci, nato a Cosenza il 28/4/1955 e ivi residente in via Roma 129, dipendente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – in servizio presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Calabria di Catanzaro.

Che con telegramma prot. n. 1621 del 19 febbraio 2004 il Direttore Generale per le Politiche del Personale e degli Affari Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha espresso parere favorevole per il distacco immediato dell'ing. Francesco Trecroci – coordinatore tecnico – Area C – pos. Economica C/3 – ed in attesa della formalizzazione del provvedimento di comando.

Che con nota prot. n. 228/SP del 23/2/2004, l'Assessore Grimaldi ha comunicato la presa di servizio in data 23/2/2004 dell'ing. Francesco Trecroci presso la sua struttura speciale.

Che, l'assegnazione dell'ing. Francesco Trecroci rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96 sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti.

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare, in qualità di componente, con decorrenza dal 23/2/2004 alla Struttura Speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP. Ing. Grimaldi Giovanni, l'ing. Francesco Trecroci, nato a Cosenza il 28/4/1955 e ivi residente in via Roma 129, dipendente di ruolo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, coordinatore tecnico, Area C – pos. Economica C/3, in servizio presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Calabria.

Art. 2

Di stabilire che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore Regionale dell'Ing. Giovanni Grimaldi che ne ha avanzato richiesta nominativa.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2, l'ing. Francesco Trecroci è obbligato al rientro presso l'Ente di appartenenza.

Art. 4

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 5

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti conseguenziali di competenza.

Art. 6

Di notificare il presente decreto all'interessata ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 aprile 2004, n. 63

Conferma ed integrazione delibera n. 116 del 3 marzo 2004 e D.P.G.R. n. 35 del 15 marzo 2004.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 7 del 13/5/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 27 del 30/8/1996.

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale n. 14 del 24/5/1999.

VISTA la L.R. n. 31 del 7/8/02 che prevede, fra l'altro, la revisione di tutti gli incarichi dirigenziali.

VISTA la delibera G.R. n. 116 del 3 marzo 2004 e conseguente decreto P.G.R. n. 35 del 15/3/04 con i quali è stato nominato Commissario Straordinario dell'Aterp di Cosenza l'ing. Gianfranco Volpe.

CHE con i medesimi atti sono stati attribuiti al dott. Volpe «gli stessi poteri previsti per i dirigenti generali della Regione, nonché ugual compenso da corrisponderci in dodici rate mensili oltre la tredicesima».

CONSIDERATO che con deliberazione G.R. n. 182 del 30/3/04 si è provveduto a confermare in ogni sua parte la citata deliberazione n. 116 e, ad integrazione della stessa, a conferire all'ing. Volpe gli stessi poteri del Direttore Generale delle Aterp, fermo restando il trattamento economico spettante che sarà equiparato a quello dei dirigenti generali della Regione.

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed Acque, ing. Giovanni Grimaldi formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dalla dichiarazione di regolarità dell'atto reso dal Dirigente preposto al competente Settore;

DECRETA

Di confermare in ogni sua parte la citata deliberazione n. 116 ed il decreto P.G.R. n. 35 del 15/3/2004 e, ad integrazione degli stessi, conferire all'ing. Gianfranco Volpe uguali poteri del Direttore Generale delle Aterp, fermo restando il trattamento economico spettante che sarà equiparato a quello dei Dirigenti Generali della Regione.

Il Presidente

Dr. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

8 aprile 2004, n. 64

Ricostituzione del Comitato di cui all'art. 10 della Legge n. 30 del 26/11/01 «Normativa per la regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi spontanei epigei freschi e conservati».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 26/11/2001 recante «Norme per la regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi spontanei epigei freschi e conservati» e in riferimento alle norme stabilite dalla Legge 23/8/1993, n. 352 e dal D.P.R. 14/7/1995, n. 376.

CONSIDERATO che:

Con Decreto del Presidente della Regione n. 91 del 17/6/02 è stato istituito il Comitato di cui all'art. 10 della Legge Reg. n. 30 del 26/11/01 «Normativa per la regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi spontanei epigei freschi e conservati».

Con successivo D.P.G.R. n. 69 del 4/6/2003 è stato aggiornato il predetto Comitato.

Nel frattempo quattro componenti dello stesso sono stati destinati ad altri incarichi ed hanno formulato le loro dimissioni.

È urgente provvedere alla loro sostituzione e alla ricostituzione del Comitato medesimo per consentire la piena applicabilità sul territorio della L.R. 30/01.

La citata Legge Reg. n. 30/01 all'art. 10 prevede le seguenti figure in seno al Comitato Tecnico:

— un Dirigente Regionale delegato dall'Assessorato Regionale Agricoltura, Caccia e Pesca;

— un Dirigente Regionale delegato dall'Assessorato Regionale alla Forestazione;

— un Dirigente Regionale delegato dall'Assessorato all'Ambiente;

— un Dirigente Regionale delegato dall'Assessorato alla Sanità;

— un Rappresentante designato dalle Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionale;

— un rappresentante dell'Orto Botanico dell'Università;

— un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato;

— il Presidente della Confederazione Micologica Calabrese o un suo delegato;

— il Presidente dell'UNCCEM o un suo delegato;

— un Rappresentante della Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali,

— funge da Segretario un Funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura.

Gli Organismi interessati hanno trasmesso le designazioni dei nuovi componenti.

Si può procedere alla ricostituzione del Comitato essendo stati soddisfatti i requisiti richiesti dall'art. 5 della Legge Regionale 39/95.

Su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca Dr. Giovanni Dima, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente Generale;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che si intende integralmente trascritto, di:

1. Ricostituire il Comitato Tecnico di cui all'art. 10 della L.R. n. 30/2001 e nominare quali componenti:

Dr. Pietro Andricciola Dirigente del Settore Difesa produzioni, per delega dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, con il compito di Presidente del Comitato Tecnico.

Dr. Pietro Sangiovanni, Dirigente delegato dell'Assessorato Regionale alla Forestazione, via Lucrezia della Valle, 5 – Catanzaro – in sostituzione del Dr. Beniamino Tenuta.

Dr. Franco Labonia, Dirigente delegato dell'Assessorato all'Ambiente, Via Cosenza, 3 – Catanzaro Lido.

Dr. Salvatore Parisi, Dirigente delegato dell'Assessorato alla Sanità, via T. Campanella – Catanzaro – in sostituzione del Dr. Armando Pagliaro.

Prof. Giuseppe Pecora rappresentante designato dal Presidente delle Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionali, Via Mameli, 5 – Rende (CS).

Prof. Giuliano Cesca in rappresentanza dell'Orto Botanico – Università della Calabria -- Arcavacata di Rende (CS).

Dr. Antonio Gullì, Dirigente del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Regionale per la Calabria – Reggio Calabria – in sostituzione dell'ing. Vincenzo Caracciolo.

Dr. Pasquale Casciano, Presidente della Confederazione Micologica Calabrese, via Cardinale Portanova, 27/C – Reggio Calabria – in sostituzione del Dr. Antonio Pizzo.

Dr. Antonio Maria Salvatore Sigilli rappresentante designato UNCEM, via Poerio, 65 – Catanzaro

Dr. Giovanni Agosteo, in rappresentanza della Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali – Gallina di Reggio Calabria.

Dr. Domenico Maiolo, Funzionario del Servizio Fitosanitario Regionale in qualità di Segretario.

2) Stabilire che i predetti dovranno provvedere all'espletamento dei compiti loro assegnati ai sensi della sopracitata Legge Regionale n. 30/01 Art. 10.

Il Presidente

Dr. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 aprile 2004, n. 65

Legge regionale 29 novembre 1996 n. 35 – Arch. Ottavio Amaro – Revoca incarico a Segretario Autorità di Bacino Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO la L.R. 29/11/1996 n. 35 avente ad oggetto «Costituzione dell'Autorità di Bacino Regionale», in attuazione della Legge 18/5/1989 n. 183 e successive modifiche ed integrazioni».

VISTO l'art. 8 della predetta legge il quale dispone che il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici procede alla nomina del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale prescelto tra i Dirigenti o Funzionari regionali laureati o tra i Dirigenti di altre pubbliche amministrazioni o tra professionisti esterni, particolarmente esperti nel settore disciplinato dalla legge, che resta in carica cinque anni, salvo revoca anticipata dell'incarico.

VISTO il proprio Decreto n. 371 del 27/7/1999 con il quale, su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici p.t., veniva nominato l'Arch. Ottavio Amaro, non proveniente dai ruoli regionali, a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

VISTO il contratto, stipulato in data 3/11/1999 n. 417/99 rep., con il quale si conveniva l'affidamento del predetto incarico a tempo determinato per la durata di cinque anni a decorrere dall'1/9/1999.

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 829 del 17/9/2002 che ha disposto, in esecuzione dell'art. 11, comma 4, della L.R. 7/8/2002 n. 31, la cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali attualmente in corso.

VISTO il proprio Decreto n. 160 del 15/10/2002 con il quale, su proposta dell'Assessore Regionale ai LL.PP. p.t., veniva riconfermato Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale l'Arch. Ottavio Amaro, non proveniente dai ruoli regionali.

VISTO la Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 16/3/2004 con la quale si è ritenuto che è venuto meno il rapporto fiduciario con l'Arch. Ottavio Amaro, rapporto necessario ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 35/96.

VISTO il medesimo atto deliberativo con il quale si è preso atto che la nomina e/o revoca del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale è sottratta all'area di operatività ed efficacia dei provvedimenti, con cui si è disposta la cessazione degli incarichi dirigenziali, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 31/2002, e che il D.P.G.R. n. 160 del 15/10/2002 andava inteso quale conferma dell'incarico in precedenza affidato.

RITENUTO opportuno, pertanto, dover procedere all'attuazione del deliberato G.R. sopra citato.

Su conforme proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici p.t.;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

Di revocare l'incarico all'Arch. Ottavio Amaro di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale di cui alla L.R. 29/11/1996 n. 35.

Di affidare allo stesso professionista, fino al 31/8/2004, data di scadenza del contratto, compiti di studio e ricerche da svolgere nell'ambito del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque.

Di demandare ai Dipartimenti «Lavori Pubblici ed Acque» e «Organizzazione e Personale» gli ulteriori adempimenti consequenziali al presente provvedimento.

Di notificare il presente provvedimento all'interessato.

Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C..

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
13 aprile 2004, n. 66

Conferma ed integrazione delibera n. 50 del 10 febbraio 2004 e D.P.G.R. n. 23 del 20 febbraio 2004

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 7 del 13/5/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 27 del 30/8/1996.

VISTO l'art.7 bis della legge regionale n. 14 del 24/5/1999.

VISTA la L.R. n. 31 del 7/8/02 che prevede, fra l'altro, la revisione di tutti gli incarichi dirigenziali.

VISTA la delibera G.R. n. 50 del 10 febbraio 2004 e conseguente decreto P.G.R. n. 23 del 20/2/04 con i quali è stato nominato Commissario Straordinario dell'Aterp di Catanzaro il dott. Francesco Mirante.

CHE con i medesimi atti sono stati attribuiti al dott. Mirante «gli stessi poteri previsti per i dirigenti generali della Regione, nonché ugual compenso da corrispondersi in dodici rate mensili oltre la tredicesima».

CONSIDERATO che con deliberazione G.R. n. 180 del 30/3/2004 si è provveduto a confermare in ogni sua parte la citata deliberazione n. 50 e, ad integrazione della stessa, a conferire al dott. Mirante gli stessi poteri del Direttore Generale delle Aterp, fermo restando il trattamento economico spettante che sarà equiparato a quello dei dirigenti generali della Regione.

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed Acque, ing. Giovanni Grimaldi formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dalla dichiarazione di regolarità dell'atto reso dal Dirigente preposto al competente Settore;

DECRETA

Di confermare in ogni sua parte la citata deliberazione n. 50 ed il decreto P.G.R. n. 23 del 20/2/2004 e, ad integrazione degli stessi, conferire al dott. Francesco Mirante uguali poteri del Direttore Generale delle Aterp, fermo restando il trattamento economico spettante che sarà equiparato a quello dei Dirigenti Generali della Regione.

Il Presidente

Dr. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 aprile 2004, n. 67

Modifica D.P.G.R. n. 116 del 7 agosto 2002 avente ad oggetto: «Nomina Giunta regionale ed attribuzione deleghe». Attribuzione deleghe Assessore Giovanni Dima.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Letto il proprio decreto n. 116 del 7 agosto 2002 avente ad oggetto: «Nomina Giunta regionale ed attribuzione deleghe».

Rilevato che per una migliore efficacia ed efficienza dell'azione politica ed amministrativa sia opportuno delegare alcune materie, attualmente riservate a questa Presidenza, tenendo conto delle affinità delle stesse con quelle già attribuite.

Visto l'art. 122, II comma, della Costituzione e l'art.5, II comma, della Legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1.

Visto l'art. 17 dello Statuto regionale;

DECRETA

1) di modificare il D.P.G.R. n. 116 del 7 agosto 2002 nel modo seguente: – all'Assessore Giovanni Dima è attribuita, in aggiunta a quelle già possedute, la delega relativa agli enti di bonifica e alle infrastrutture rurali ed Irrigazione.

2) Di dare atto che le suddette materie non sono più, conseguentemente, curate dalla Presidenza.

3) Di confermare, nel resto, il proprio decreto n. 116 del 7 agosto 2002.

4) Il presente decreto sarà pubblicato sul BURC.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 aprile 2004, n. 68

L.R. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del sig. Carmelo Scordia alla struttura speciale dell'Assessore regionale all'Ambiente ing. Domenico A. Basile.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 116 del 7 agosto 2002 concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta Regionale.

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale ed in particolare l'art.8.

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali.

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6.

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art.8 della L.R. n. 7/1996.

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002.

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota prot. n. 968/S del 31 marzo 2004, l'Assessore all'Ambiente, ing. Domenico Antonio Basile, ha chiesto l'assegnazione, in qualità di componente, alla sua struttura speciale, con decorrenza 5 aprile 2004, del sig. Carmelo Scordia, dipendente del Comune di Jonadi – Categoria C;

— che il Comune di Jonadi con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 5 aprile 2004 ha concesso il nulla-osta per l'utilizzo del sig. Carmelo Scordia presso la Struttura speciale dell'Assessore Domenico A. Basile con decorrenza 5 aprile 2004 e sino al 30 giugno 2004;

— che l'assegnazione del sig. Carmelo Scordia rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96 sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R.14/2000.

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti.

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare il sig. Carmelo Scordia, nato a Santa Domenica di Ricadi l'11/2/1956, dipendente del Comune di Jonadi – Categoria C – in qualità di componente, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Ambiente ing. Domenico Basile, con decorrenza 5 aprile 2004 e sino al 30 giugno 2004.

Art. 2

Di stabilire che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata sino al 30 giugno 2004, salva l'anticipata cessazione della carica di Assessore Regionale dell'ing. Domenico Basile.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2, il sig. Carmelo Scordia è obbligato al rientro presso l'Ente di appartenenza.

Art. 4

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 5

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza.

Art. 6

Di notificare il presente decreto all'interessato ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
21 aprile 2004, n. 69

L.R. 7/96 e successive modifiche e integrazioni – Conferma del sig. Tarantino Antonio alla struttura speciale dell'Assessore regionale all'Agricoltura On.le Giovanni Dima.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 116 del 7 agosto 2002 concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta Regionale.

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale ed in particolare l'art. 8.

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali.

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6.

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/1996.

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002.

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con D.P.G.R. n. 49 del 24/4/2003, integrato con D.P.G.R. n. 107 del 4/7/2003, si era provveduto alla nomina del sig. Tarantino Antonio, in qualità di componente, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Agricoltura, on.le Dima Giovanni, sino alla data dell'1/5/2004;

— che con nota del 15/4/2004, l'Assessore Giovanni Dima, ha richiesto l'ulteriore conferma del sig. Tarantino Antonio, quale componente la sua struttura speciale;

— che con nota n. 2004/63167/GQ del 5 aprile 2004 il Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Generale del Personale – Ufficio Mobilità – ha trasmesso la proroga del nulla-osta al comando n. 433809 del 15 marzo 2004 e per la durata di anni uno e sino all'1 maggio 2005;

— che l'assegnazione del sig. Tarantino Antonio rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96 sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000.

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti.

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di confermare il sig. Tarantino Antonio, dipendente di ruolo dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Rossano – in qualità di componente, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Agricoltura on.le Giovanni Dima, sino alla data dell'1 maggio 2005.

Art. 2

Di stabilire che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata sino all'1 maggio 2005, salva l'anticipata cessazione della carica di Assessore Regionale dell'on.le Giovanni Dima.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2, il sig. Tarantino Antonio è obbligato al rientro presso l'Ente di appartenenza.

Art. 4

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 5

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale, per l'adozione degli atti consequenziali di competenza.

Art. 6

Di notificare il presente decreto all'interessato ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 aprile 2004, n. 70

Legge regionale 8 giugno 1996, n. 13 – Nomina del Consulente esterno dell'Assessore Umberto Pirilli nella persona della dott.ssa Nadia Ferraro.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto: «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica».

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 13 aprile 2004, n. 214, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire alla dott.ssa Nadia Ferraro nata a Lamezia Terme il 14 luglio 1974, l'incarico di consulente esterno dell'Assessore Umberto Pirilli;

DECRETA

— di nominare, ai sensi della L.R. n. 13/96, la dott.ssa Nadia Ferraro nata a Lamezia Terme il 14 luglio 1974, consulente esterno dell'Assessore Umberto Pirilli;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà conferito con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della Legge regionale 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica dell'Assessore Umberto Pirilli, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale l'esecuzione del presente provvedimento, previo impegno della relativa spesa sul competente capitolo del corrente esercizio finanziario e, ove occorra, sul corrispondente capitolo dei bilanci successivi.

— Pubblicare il presente decreto sul BURC.

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 febbraio 2004, n. 47

Prime disposizioni per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Ordinanza P.C.M. 20/03/2003 n. 3274 recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica».

VISTO

— che ai sensi dell'art. 94 comma 2 lett. a) del D.L.vo 112/1998 la Regione Calabria deve provvedere all'individuazione, formazione ed aggiornamento delle zone sismiche sulla base dei criteri generali di cui all'Allegato 1 della sopra citata Ordinanza;

— che ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza 3274 la Regione Calabria deve provvedere agli adempimenti di cui al punto precedente sulla base dei criteri generali di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza stessa.

VISTO

— che ai sensi della L.R. n. 34 del 12 agosto 2002 «Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali», capo VI Opere Pubbliche art. 90 comma 1b, sono «riservate» alla Regione le funzioni amministrative concernenti l'individuazione delle zone sismiche e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone;

— che tale facoltà regionale deve essere esercitata nel rispetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 1 e dell'Allegato 1 dell'Ordinanza 3274;

— che per esercitare tale facoltà il Dipartimento LL.PP. ed acque ha istituito con Decreti del Dirigente Generale n. 6153 del 12/5/2003, n. 15764 del 04/11/2003 e n. 3927 del 19/11/2003, la Commissione Classifica Sismica di alto profilo scientifico composta da professionisti aventi comprovate competenze nei settori interdisciplinari interessati.

CONSIDERATO che i Lavori di detta Commissione non sono stati ancora completati.

RAVVISATA la necessità di attuare il comma 1 dell'art. 2 dell'Ordinanza 3274.

Su conforme proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Acque, Ing. Giovanni Grimaldi, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Geologico e Difesa dai Terremoti, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DELIBERA

Di prendere atto dei «Criteri per l'individuazione delle zone sismiche – individuazione, formazione, e aggiornamento degli elenchi nelle medesime zone» e della conseguente prima individuazione dei comuni classificati sismici nel territorio regionale, come da elenco riportato nell'allegato «A» all'Ordinanza 3274/2003.

Di aggiornare, conseguentemente, la classificazione sismica del territorio regionale secondo come da Allegato elenco alla presente deliberazione.

Di procedere alla pubblicazione sul B.U.R..

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

Allegato A

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
18078001	Acquafredda	2	2	2
18078002	Acquafredda	2	2	2
18078003	Acri	2	2	2
18078004	Aiello Calabro	2	1	1
18078005	Aieta	2	2	2
18078006	Albidona	2	3	2
18078007	Alessandria del Carretto	2	2	2
18078008	Altilli	2	1	1
18078009	Altomonte	2	2	2
18078010	Amantea	2	1	1
18078011	Amendolara	2	3	2
18078012	Aprigliano	2	1	1
18078013	Belmonte Calabro	2	1	1
18078014	Belsito	2	1	1
18078015	Belvedere Marittimo	2	2	2
18078016	Bianchi	2	1	1
18078017	Bisignano	2	1	1
18078018	Bocchigliero	2	2	2
18078019	Bonifati	2	2	2
18078020	Buonvicino	2	2	2
18078021	Calopezzati	2	2	2
18078022	Caloveto	2	2	2
18078023	Campana	2	2	2
18078024	Canna	2	3	2
18078025	Cariati	2	2	2
18078026	Carolei	2	1	1
18078027	Carpanzano	2	1	1
18078028	Casole Bruzio	2	1	1
18078029	Cassano allo Ionio	2	2	2
18078030	Castiglione Cosentino	2	1	1
18078031	Castrolibero	2	1	1
18078032	Castrolibero	2	3	2
18078033	Castrovillari	2	2	2
18078034	Celico	2	1	1
18078035	Cellara	2	1	1
18078036	Cerchiara di Calabria	2	2	2
18078037	Cerisano	2	1	1
18078038	Cervicati	2	1	1
18078039	Cerzeto	2	1	1
18078040	Cetraro	2	2	2
18078041	Chivita	2	2	2
18078042	Cileto	2	1	1
18078043	Colcsimi	2	1	1
18078044	Corigliano Calabro	2	2	2
18078045	Cosenza	2	1	1
18078046	Cropalati	2	2	2
18078047	Crosia	2	2	2
18078048	Diamante	2	2	2

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
18078049	Dipignano		2	1
18078050	Domanico		2	1
18078051	Fagnano Castello		2	2
18078052	Falconara Albanese		2	1
18078053	Figline Vegliaturo		2	1
18078054	Firno		2	2
18078055	Fiumefreddo Bruzio		2	1
18078056	Franca Villa Marittima		2	2
18078057	Frascineto		2	2
18078058	Fuscaldo		2	2
18078059	Grimaldi		2	1
18078060	Grisolia		2	2
18078061	Guardia Piemontese		2	2
18078062	Lago		2	1
18078063	Laino Borgo		2	2
18078064	Laino Castello		2	2
18078065	Lappano		2	1
18078066	Lattarico		2	1
18078067	Longobardi		2	1
18078068	Longobucco		2	2
18078069	Lungro		2	2
18078070	Luzzi		2	1
18078071	Maiera		2	2
18078072	Mallio		2	1
18078073	Malvito		2	2
18078074	Mandatoriccio		2	2
18078075	Mangone		2	1
18078076	Marano Marcellino		2	1
18078077	Marano Principato		2	1
18078078	Marzi		2	1
18078079	Mendicino		2	1
18078080	Mongrassano		2	1
18078081	Montalto Uffugo		2	1
18078082	Montegiordano		2	3
18078083	Morano Calabro		2	2
18078084	Mormanno		2	2
18078085	Mottafollone		2	2
18078086	Nocera		2	3
18078087	Oriolo		2	3
18078088	Orsomarso		2	2
18078089	Paludi		2	2
18078090	Panettieri		2	1
18078091	Paola		2	2
18078092	Papasidero		2	2
18078093	Parenti		2	1
18078094	Palermo Calabro		2	1
18078095	Pedace		2	1
18078096	Pedivigliano		2	1
18078097	Piane Crati		2	1
18078098	Pietrafitta		2	1
18078099	Pietrapaola		2	2
18078100	Plataci		2	2
18078101	Praia a Mare		2	2

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
-------------------	---------------	--	--	---

18078102	Rende	2	1	1
18078103	Rocca Imperiale	2	3	2
18078104	Roggiano Gravina	2	2	2
18078105	Rogliano	2	1	1
18078106	Rose	2	1	1
18078107	Roseto Capo Spulico	2	3	2
18078108	Rossano	2	2	2
18078109	Rota Greca	2	1	1
18078110	Rovito	2	1	1
18078111	San Basile	2	2	2
18078112	San Benedetto Ullano	2	1	1
18078113	San Cosmo Albanese	2	2	2
18078114	San Demetrio Corone	2	2	2
18078115	San Donato di Ninea	2	2	2
18078116	San Fili	2	1	1
18078117	Sanginetto	2	2	2
18078118	San Giorgio Albanese	2	2	2
18078119	San Giovanni in Fiore	2	2	2
18078120	San Lorenzo Bellizzi	2	2	2
18078121	San Lorenzo del Vallo	2	2	2
18078122	San Lucido	2	1	1
18078123	San Marco Argentano	2	1	1
18078124	San Martino di Finita	2	1	1
18078125	San Nicola Arcella	2	2	2
18078126	San Pietro in Amantea	2	1	1
18078127	San Pietro in Guarano	2	1	1
18078128	San Sosti	2	2	2
18078129	Santa Caterina Albanese	2	2	2
18078130	Santa Domenica Talao	2	2	2
18078131	Sant'Agata di Esaro	2	2	2
18078132	Santa Maria del Cedro	2	2	2
18078133	Santa Sofia d'Epiro	2	2	2
18078134	Santo Stefano di Rogliano	2	1	1
18078135	San Vincenzo La Costa	2	1	1
18078136	Saracena	2	2	2
18078137	Scala Coeli	2	2	2
18078138	Scalea	2	2	2
18078139	Scigliano	2	1	1
18078140	Serra d'Aiello	2	1	1
18078141	Serra Pedace	2	1	1
18078142	Spezzano Albanese	2	2	2
18078143	Spezzano della Sila	2	1	1
18078144	Spezzano Piccolo	2	1	1
18078145	Tarsia	2	2	2
18078146	Terranova da Sibari	2	2	2
18078147	Terravecchia	2	2	2
18078148	Torano Castello	2	1	1
18078149	Tortora	2	2	2
18078150	Trebisacce	2	3	2
18078151	Trenta	2	1	1
18078152	Vaccarizzo Albanese	2	2	2
18078153	Verbicaro	2	2	2
18078154	Villapiana	2	2	2

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
-------------------	---------------	--	--	---

18078155	Zumpano	2	1	1
18079002	Albi	2	2	2
18079003	Amaroni	2	1	1
18079004	Amato	2	1	1
18079005	Andali	2	2	2
18079007	Argusto	2	1	1
18079008	Bedolato	2	2	2
18079009	Belcastro	2	2	2
18079011	Borgia	2	1	1
18079012	Botricello	2	2	2
18079017	Caraffa di Catanzaro	2	1	1
18079018	Cardinale	2	1	1
18079020	Cariopoli	2	1	1
18079023	Catanzaro	2	2	2
18079024	Cenadi	2	1	1
18079025	Centrache	2	1	1
18079027	Carva	2	2	2
18079029	Chiaravalle Centrale	2	1	1
18079030	Cicala	2	2	2
18079033	Confienti	2	1	1
18079034	Cortale	2	1	1
18079038	Cropani	2	2	2
18079038	Curinga	2	1	1
18079042	Davoli	2	2	2
18079043	Decollatura	2	1	1
18079047	Falerna	2	1	1
18079048	Feroleto Antico	2	1	1
18079052	Fossato Serralta	2	2	2
18079055	Gagliato	1	1	1
18079056	Gasperina	2	2	2
18079058	Gimigliano	2	2	2
18079059	Ginifalco	2	1	1
18079060	Gizzeria	2	1	1
18079061	Guardavalle	2	2	2
18079063	Isca sullo Ionio	2	2	2
18079065	Jacurso	2	1	1
18079068	Magisano	2	2	2
18079069	Maida	2	1	1
18079071	Marcedusa	2	2	2
18079072	Marcellinara	2	1	1
18079073	Martirano	1	1	1
18079074	Martirano Lombardo	1	1	1
18079077	Migliarina	2	1	1
18079080	Montauro	2	2	2
18079081	Montespeone	2	2	2
18079083	Motta Santa Lucia	2	1	1
18079087	Nocera Tirinese	2	1	1
18079088	Olivadi	2	1	1
18079089	Palemiti	2	1	1
18079092	Pentone	2	2	2
18079094	Petrizzi	2	1	1
18079095	Petronà	2	2	2
18079096	Pianopoli	1	1	1

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
18079069	Platania	2	1	1
18079108	San Fiore	2	1	1
18079110	San Mango d'Aquino	2	1	1
18079114	San Pietro a Maida	2	1	1
18079115	San Pietro Apostolo	2	1	1
18079116	San Sostene	2	2	2
18079117	Santa Caterina dello Ionio	2	2	2
18079118	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	2	2	2
18079122	San Vito sullo Ionio	2	1	1
18079123	Satriano	2	2	2
18079126	Sella	2	2	2
18079127	Sella Marina	2	2	2
18079129	Serrastretta	2	1	1
18079130	Sersale	2	2	2
18079131	Settingiano	2	1	1
18079133	Simeri Crichi	2	2	2
18079134	Sorbo San Basile	2	2	2
18079137	Soverato	1	2	1
18079138	Soveria Mannelli	2	1	1
18079139	Soveria Simeri	2	2	2
18079142	Squillace	2	1	1
18079143	Staletti	2	2	2
18079146	Taverna	2	2	2
18079147	Tiriolo	2	2	2
18079148	Torre di Ruggiero	2	1	1
18079151	Vallefiorita	2	1	1
18079157	Zagarise	2	2	2
18079160	Lamezia Terme	2	1	1
18080001	Africo	1	2	1
18080002	Agnana Calabra	1	1	1
18080003	Anola	1	1	1
18080004	Antonimina	1	1	1
18080005	Ardore	1	2	1
18080006	Bagaladi	1	1	1
18080007	Bagnara Calabra	1	1	1
18080008	Benestare	1	1	1
18080009	Bianco	1	2	1
18080010	Bivongi	1	2	1
18080011	Bova	1	2	1
18080012	Bovalino	1	2	1
18080013	Bova Marina	1	2	1
18080014	Brancaleone	1	2	1
18080015	Bruzzano Zeffirio	1	2	1
18080016	Calanna	1	1	1
18080017	Camini	1	2	1
18080018	Campo Calabro	1	1	1
18080019	Candidoni	1	1	1
18080020	Canico	1	1	1
18080021	Caraffa del Bianco	1	1	1
18080022	Caridato	1	1	1
18080023	Careri	1	1	1
18080024	Casignana	1	1	1
18080025	Caulonia	1	2	1

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
18080026	Ciminà		1	1
18080027	Cinquefrondi		1	1
18080028	Cittanova		1	1
18080029	Condofuri		1	2
18080030	Cosoleto		1	1
18080031	Dellanuova		1	1
18080032	Feroleto della Chiesa		1	1
18080033	Ferruzzano		1	2
18080034	Fiumara		1	1
18080035	Galatro		1	1
18080036	Gerace		1	2
18080037	Giffone		1	1
18080038	Gioia Tauro		1	1
18080039	Gioiosa Ionica		1	2
18080040	Grotteria		1	1
18080041	Laganadi		1	1
18080042	Laureana di Borrello		1	1
18080043	Locri		1	2
18080044	Mammola		1	1
18080045	Marina di Gioiosa Ionica		1	2
18080046	Maropati		1	1
18080047	Martone		1	1
18080048	Melicuccà		1	1
18080049	Melicucco		1	1
18080050	Melito di Porto Salvo		1	1
18080051	Molochio		1	1
18080052	Monasterace		1	2
18080053	Montebello Ionico		1	1
18080054	Motta San Giovanni		1	1
18080055	Oppido Mamertina		1	1
18080056	Palizzi		1	2
18080057	Palmi		1	1
18080058	Pazzano		1	2
18080059	Placanica		1	2
18080060	Plati		1	1
18080061	Polistena		1	1
18080062	Portigliola		1	2
18080063	Reggio di Calabria		1	1
18080064	Riace		1	2
18080065	Rizziconi		1	1
18080066	Roccaforte del Greco		1	1
18080067	Roccella Ionica		1	2
18080068	Roghudi		1	1
18080069	Rosarno		1	1
18080070	Sarno		1	1
18080071	San Giorgio Morgeto		1	1
18080072	San Giovanni di Gerace		1	1
18080073	San Lorenzo		1	1
18080074	San Luca		1	1
18080075	San Pietro di Caridà		1	1
18080076	San Procopio		1	1
18080077	San Roberto		1	1
18080078	Santa Cristina d'Aspromonte		1	1

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
-------------------	---------------	--	--	---

18080079	Sant'Agata del Bianco	1	1	1
18080080	Sant'Alessio in Aspromonte	1	1	1
18080081	Sant'Eufemia d'Aspromonte	1	1	1
18080082	Sant'Illario dello Ionio	1	2	1
18080083	Santo Stefano in Aspromonte	1	1	1
18080084	Scido	1	1	1
18080085	Scilla	1	1	1
18080086	Seminara	1	1	1
18080087	Serrata	1	1	1
18080088	Siderno	1	2	1
18080089	Sinopoli	1	1	1
18080090	Stati	1	2	1
18080091	Stignano	1	2	1
18080092	Stilo	1	2	1
18080093	Taurianova	1	1	1
18080094	Terranova Sappo Minulio	1	1	1
18080095	Varapodio	1	1	1
18080096	Villa San Giovanni	1	1	1
18080097	San Ferdinando	1	1	1
18101001	Belvedere di Spinello	2	2	2
18101002	Caccuri	2	2	2
18101003	Carizzi	2	2	2
18101004	Casabona	2	2	2
18101005	Castelsilano	2	2	2
18101006	Cerenza	2	2	2
18101007	Cirò	2	2	2
18101008	Cirò Marina	2	2	2
18101009	Cotronei	2	2	2
18101010	Crotone	2	2	2
18101011	Crucoli	2	2	2
18101012	Cutro	2	2	2
18101013	Isola di Capo Rizzuto	2	2	2
18101014	Melissa	2	2	2
18101015	Mesoraca	2	2	2
18101016	Pallagorio	2	2	2
18101017	Petilia Policastro	2	2	2
18101018	Roccabernarda	2	2	2
18101019	Rocca di Neto	2	2	2
18101020	San Mauro Marchesato	2	2	2
18101021	San Nicola dell'Alto	2	2	2
18101022	Santa Severina	2	2	2
18101023	Savelli	2	2	2
18101024	Scandale	2	2	2
18101025	Strongoli	2	2	2
18101026	Umbriatico	2	2	2
18101027	Verzino	2	2	2
18102001	Acquaro	1	1	1
18102002	Arena	1	1	1
18102003	Briatico	1	1	1
18102004	Brognaturo	1	1	1
18102005	Capistrano	1	1	1
18102006	Cessaniti	1	1	1
18102007	Dasà	1	1	1

Codice Istat 2001	Denominazione	Categoria secondo la classificazione precedente (Decreti fino al 1984)	Categoria secondo la proposta del GdL del 1998	Zona ai sensi del presente documento (2003)
-------------------	---------------	--	--	---

18102008	Dinami	1	1	1
18102009	Drapia	1	1	1
18102010	Fabrizia	2	1	1
18102011	Filadelfia	2	1	1
18102012	Filandari	1	1	1
18102013	Filogaso	1	1	1
18102014	Francavilla Angitola	2	1	1
18102015	Francica	1	1	1
18102016	Gerocame	1	1	1
18102017	Ionadi	1	1	1
18102018	Joppolo	1	1	1
18102019	Limbadi	1	1	1
18102020	Maierato	1	1	1
18102021	Mileto	1	1	1
18102022	Mongiana	2	1	1
18102023	Montarosso Calabro	1	1	1
18102024	Nardodipace	1	1	1
18102025	Nicotera	1	1	1
18102026	Parghalla	1	1	1
18102027	Pizzo	1	1	1
18102028	Pizzoni	1	1	1
18102029	Polia	1	1	1
18102030	Ricadi	1	1	1
18102031	Rombio	1	1	1
18102032	San Calogero	1	1	1
18102033	San Costantino Calabro	1	1	1
18102034	San Gregorio d'Ippona	1	1	1
18102035	San Nicola da Crissa	1	1	1
18102036	Sant'Orofino	1	1	1
18102037	Serra San Bruno	2	1	1
18102038	Simbario	1	1	1
18102039	Sorianello	1	1	1
18102040	Soriano Calabro	1	1	1
18102041	Spadola	1	1	1
18102042	Spilinga	1	1	1
18102043	Stefanaconi	1	1	1
18102044	Tropea	1	1	1
18102045	Vallelonga	1	1	1
18102046	Vazzano	1	1	1
18102047	Vibo Valentia	1	1	1
18102048	Zaccanopoli	1	1	1
18102049	Zambrone	1	1	1
18102050	Zungri	1	1	1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 febbraio 2004, n. 70

Legge regionale 2 maggio 2001 n. 7 – Spese per il recupero e la tutela ambientale di aree di pregio – Cap. 2131205 – Provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

— il Consiglio Regionale con legge regionale n. 7 del 2 maggio 2001 «disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2001 e pluriennale 2001-2003 della Regione Calabria ha autorizzato, per l'esercizio finanziario 2001 la spesa di L. 2.300.000.000 pari ad € 1.187.850,87 con allocazione nel capitolo 2131205 per far fronte, agli interventi per il recupero e la tutela ambientale di aree di pregio anche attraverso l'acquisizione e la demolizione di immobili costruiti in violazione di legge;

— il Comune di Vibo Valentia con nota n. di prot. 61560 del 23/12/2003 ha inoltrato richiesta all'Assessorato all'Ambiente per la concessione di un contributo straordinario di € 144.607,93 relativo ad interventi su aree di pregio ricadenti nel centro storico antistante Piazza S. Leoluca;

— con la stessa nota è stata trasmessa copia della deliberazione della G.M. n. 469 del 12/12/2003 avente ad oggetto approvazione «Intervento di riqualificazione e recupero aree di pregio antistante Piazza S. Leoluca in Vibo città» – richiesta contributo straordinario alla Regione Calabria;

— il progetto preliminare di cui trattasi dell'importo complessivo di € 144.607,93 è stato predisposta dall'U. T. comunale con il seguente quadro economico:

Lavori a misura e lavori d'arte	€	119.018,83
IVA 20%	€	23.803,83
D.T. 1,5%	€	1.785,27

— il Dirigente Generale del Dipartimento 3 Bilancio e Finanze facendo riferimento ad una nota dell'Assessorato all'Ambiente sulla portata della normativa di cui all'art. 3, comma 6 della L.R. n. 7/2001 ha precisato che la normativa è essenzialmente rivolta al recupero ed alla tutela ambientale di «aree di pregio» anche attraverso il recupero dei siti circostanti e/o degli immobili ubicati al fine di rendere più visibile e fruibile il bene culturale che concorre a qualificare «di pregio» l'area interessata.

CONSIDERATO CHE

con decreto del Dirigente Generale del 5° Dipartimento Urbanistica e Ambiente n. 678 del 30/11/2001 registrato al registro dei decreti dei dirigenti della Regione Calabria al n. 13800 del 11/12/2001, per le finalità; di cui alla predetta legge regionale n. 7/2001 è stato autorizzato al conto impegni n. 11142 del 10/12/2001 capitolo 2131205 l'impegno della complessiva spesa di L. 2.300.000.000 pari ad € 1.187.850,87.

RITENUTO pertanto che è possibile concedere al Comune di Vibo Valentia un contributo di € 144.607,93 per la realizzazione degli interventi indicati nella istanza prodotta e volti essenzialmente al recupero ed alla tutela ambientale delle aree di pregio.

Su conforme proposta dell'Assessore all'Ambiente On.le Domenico Antonio Basile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore.

A voti Unanimi;

DELIBERA

Per motivi di cui alle premessa:

Di concedere al Comune di Vibo Valentia un contributo straordinario di € 144.607,93; per la realizzazione degli interventi in aree di pregio antistante Piazza S. Leoluca nel centro storico della città.

Di far fronte alla spesa di € 144.607,93 con parte dell'impegno assunto sul capitolo 2131205 esercizio finanziario 2001 (conto impegni n. 11142 del 10/12/2001).

Di autorizzare l'accreditamento della somma assegnata al Comune di Vibo Valentia, con l'obbligo della rendicontazione, ad avvenuta trasmissione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi della Legge 109/94 e L.R. n. 31/75 e successive modifiche ed integrazioni.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R. della Regione Calabria.

Il Segretario

F.to: Perani

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3 marzo 2004, n. 107

Legge 28/12/1995, n. 549 art. 3 – Interventi urgenti di recupero ambientale di aree degradate.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

— con Legge 28/12/1995 n. 549 è stato istituito un tributo speciale ai sensi dell'art. 3, comma 24, destinato alle Regioni;

— tale tributo nella misura del 20% del gettito derivante dall'applicazione dello stesso al netto della quota spettante alle Province, (comma 27) del citato art. 3, affluisce in apposito fondo della Regione Calabria destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energie, a realizzare la bonifica di aree e suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate e la manutenzione delle aree naturali protette;

— l'impiego delle relative risorse è disposto dalla Regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con proprio atto deliberativo;

— alcuni Comuni ed enti locali della Regione hanno inoltrato richiesta di finanziamento per interventi urgenti relativi al recupero ambientale di aree e zone degradate in prossimità dei centri abitati e delle periferie, in aree ospedaliere e nelle frazioni anche per danni causati da presenza di rifiuti, scarichi abusivi, soprattutto nelle zone marine, nelle zone portuali, sugli arenili nelle aree naturali da salvaguardare;

— alle richieste inoltrate sono stati allegati gli atti (relazione tecnica ed igienico-sanitaria per lavori urgenti, preventivi di spesa e planimetrie delle aree oggetto di interventi) relazioni dei V.U. e uffici tecnici e sanitari competenti per territorio dai quali risulta l'urgenza degli interventi atti anche ad eliminare situazioni di pericolo per la salute pubblica.

CONSIDERATO CHE

— esiste un apposito capitolo di bilancio regionale in entrata nel quale confluiscono le somme derivanti dall'applicazione del tributo ed un corrispondente capitolo in uscita;

— con legge regionale n. 9 del 26/6/2003 è stato approvato il bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2003 ed il bilancio pluriennale per il biennio 2003-2005;

— con deliberazione della Giunta regionale n. 499 dell'8/7/2003 è stato approvato il documento tecnico articolato per unità previsionali di base e per capitoli inerente il bilancio di previsione per l'anno 2003 dove è stato previsto per gli interventi di cui trattasi, sul capitolo 2131203 UPB 3.2.01.02, uno stanziamento di € 1.093.750,52;

— che con decreto del Dirigente Generale, registrato al registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria con il n. 20785 del 31/12/2003 è stato autorizzato sul cap. 2131203/2003 (conto impegni n. 6272 del 30/12/2003) l'impegno della residua somma di € 593.750,52 per far fronte alle spese relative agli interventi di risanamento ambientale di aree degradate degli abitati.

RITENUTO CHE

— le richieste dei Comuni e degli Enti di cui all'allegato elenco che forma parte integrante del presente atto, rientrano nell'ambito delle destinazioni indicate dall'art. 3 comma 27 della Legge 549/95;

— pertanto, è possibile concedere un contributo sulle spese che i Comuni e gli Enti interessati devono sostenere per la realizzazione dei primi e più urgenti interventi indicati nelle istanze prodotte;

— per quanto sopra, considerata la qualità delle proposte rispondenti alle finalità di cui alla citata Legge 549/95, si ritiene opportuno concedere ai Comuni ed agli Enti, di cui all'allegato elenco: e per l'importo a fianco di ciascuno di essi segnato, un contributo per l'esecuzione dei lavori più urgenti di recupero ambientale di aree degradate nei centri storici, nelle zone marine ed in quelle limitrofe agli abitanti.

SU CONFORME proposta dell'Assessore all'Ambiente On. le Domenico Antonio Basile formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente servizio, Relatore Ass. Mirigliani,

A voti unanimi;

DELIBERA

— per i motivi di cui in premessa, di concedere ai Comuni ed agli Enti di cui all'allegato elenco e, per l'importo a fianco di ciascuno di essi segnato, un finanziamento per interventi urgenti di recupero ambientale di, aree degradate in prossimità dei centri abitati e delle frazioni;

— di fare fronte alla complessiva spesa di € 115.000,00 con parte dell'impegno di spesa assunto sul cap. 2131203/2003 conto impegni n. 6272/2003 con D.D.G. n. 20785 del 31/12/2003;

— di autorizzare l'accreditamento della somma assegnata ai rispettivi Enti, con l'obbligo della rendicontazione entro 45 giorni dall'ultima azione degli interventi, il cui inizio dovrà avvenire entro 45 giorni dall'accreditamento della somma assegnata, ad avvenuta trasmissione del provvedimento di approvazione della relativa perizia ai sensi della L.R. 10/11/1975 n. 31 e s.m.i.;

— in caso di inosservanza dei termini di cui al precedente punto si procederà al recupero delle somme accreditate;

— di pubblicare il presente atto sul BUR della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Cantafora

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

Prospetto allegato alla deliberazione n. 107 del 3/3/2004 avente ad oggetto legge 28/12/1995 n. 549, art. 3 interventi urgenti di recupero ambientale ed igienico-sanitario di aree degradate.

Comune di Santa Caterina allo Jonio:

Interventi urgenti recupero ambientale ed igienico-sanitario aree degradate frazione Marina e centro storico capoluogo € 20.000,00

Comune di Spezzano Piccolo:

Interventi urgenti recupero ambientale aree degradate località Acquacoperta € 15.000,00

Comune di Mileto:

Intervento urgente di recupero ambientale aree degradate località Zombarla Lenta e frazione Paravati ed aree limitrofe al campo sportivo € 20.000,00

Comune di Joppolo:

Interventi di recupero ambientale aree degradate centro abitato di Caroniti zona Chiesa San Gennaro € 15.000,00

Comune di San Donato di Ninea:

Interventi urgenti recupero ambientale ed igienico sanitario aree degradate località Logge € 15.000,00

Comune di Rombiolo:

Interventi urgenti ripristino aree degradate capoluogo e via Roma € 15.000,00

Amministrazione Provinciale di Catanzaro:

Risanamento ambientale aree degradate in prossimità innesto tangenziale Ovest di Catanzaro città € 15.000,00

L'Assessore

On.le Domenico Antonio Basile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16 marzo 2004, n. 133

Riorganizzazione del Personale – Passaggio dirigente ing. Umberto Sirianni dal Dipartimento «Lavori Pubblici ed Acque» al Dipartimento «Cultura, Istruzione, Beni Culturali».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO la L.R. 10/8/2002, n. 31 che, fra l'altro, demanda alla Giunta di assegnare, su proposta dell'Assessore al personale, ai vari Dipartimenti i dirigenti necessari a coprire gli incarichi di livello dirigenziale.

VISTO la D.G.R. n. 37 del 14/1/2003 con la quale sono stati assegnati i Dirigenti al Dipartimento «Lavori pubblici e acque».

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 67 del 10 febbraio 2004 si è provveduto ad assegnare l'ing. Bruno Gualtieri al Dipartimento «Lavori Pubblici ed Acque» e che pertanto è opportuno procedere al passaggio di uno dei dirigenti di detto Dipartimento al Dipartimento «Cultura, Istruzione, Beni culturali».

RITENUTO, pertanto, necessario assegnare al Dipartimento «Cultura, Istruzione, Beni culturali» l'ing. Umberto Sirianni, attualmente in servizio presso il Dipartimento «Lavori pubblici ed acque».

Su proposta dell'Assessore al Personale, avv. Umberto Pirilli, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente Generale preposto alla struttura,

a voto unanime;

DELIBERA

Per quanto in premessa:

1) Di assegnare il dirigente ing. Umberto Sirianni, attualmente in servizio presso il Dipartimento «Lavori pubblici ed acque», al Dipartimento «Cultura, Istruzione, Beni culturali»;

2) Di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento «Cultura, Istruzione, Beni culturali» l'adozione del decreto di conferimento, all'ing. Umberto Sirianni, dell'incarico di dirigente di una delle strutture organizzative di propria pertinenza.

3) Di incaricare le competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale» di procedere agli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali.

Il Segretario

F.to: Perani

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 marzo 2004, n. 137

Convenzione stipulata in data 1 agosto 1994 con l'Università della Calabria per la redazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria – Inadempienze contrattuali – Provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

— che con deliberazione n. 1088 del 31/3/1992, avente per oggetto: «Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria», la Giunta regionale approvava la scheda per la richiesta di contributo per la redazione del piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e stabiliva di affidare all'Università della Calabria, Dipartimento di Meccanica e Dipartimento di Pianificazione Territoriale, l'incarico per la redazione del piano di salvaguardia della qualità ambientale e di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico e del piano di risanamento delle aree inquinate della Regione Calabria e la tutela della qualità dell'aria nelle zone interessate dai piani di conservazione e protezione ambientale, con coordinamento tecnico-scientifico del prof. Adolfo Sabato, del Dipartimento di Meccanica, del prof. Dimetro Festa del Dipartimento di Pianificazione Territoriale e del dott. Ing. Giovanni Santoro, Dirigente dell'Assessorato Ambiente della Regione Calabria, mediante imputazione al capitolo 2134201 del Bilancio regionale del costo da finanziare previsto in (vecchie) L. 618.800.000 IVA compresa;

— che con deliberazione n. 2546 del 3/5/1994, la Giunta regionale approvava lo schema di convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi della Calabria per la redazione del «Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, dando mandato al Presidente per la stipula di detta convenzione;

— che in data 1 agosto 1994 veniva quindi stipulata tra la Regione Calabria, in persona del Dirigente p.t. del Settore Legale, e l'Università della Calabria, con sede in Rende, in persona del Rettore p.t., la «Convenzione per la redazione del «Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria»»;

— che la surriferita convenzione prevede, in particolare:

— all'art. 2, che il piano nel suo complesso si articola in quattro fasi: «a) Censimento e mappatura delle aree delle zone prescelte; b) Valutazioni sulle aree contaminate; c) Programma di bonifica delle aree esaminate; d) Elaborazione del progetto del programma di bonifica a medio termine»;

— all'art. 3, che esecutore del progetto è il Dipartimento di Meccanica dell'Università della Calabria, Sezione di Fisica Tecnica, con la collaborazione del Dipartimento di Pianificazione Territoriale dell'Università della Calabria per le parti di competenza di quest'ultimo; e che responsabile scientifico del predetto Ateneo è il prof. ing., Adolfo Sabato;

— all'art. 5, che per le modalità di esecuzione del piano (descrizione delle attività previste, tecniche e metodi da impiegare, obiettivi che si intende perseguire, risultati attesi) si fa riferi-

mento alla scheda per la redazione del piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, allegata in appendice alla stessa convenzione;

— all'art. 6, che la durata del programma è di giorni trecento, valutati a partire dalla data di accredito della prima rata di pagamento, secondo il seguente calendario dei lavori con relativa individuazione della durata delle fasi della ricerca (allegato 1 alla convenzione):

Fase A: 45 giorni

Fase B: 90 giorni

Fase C: 115 giorni

Fase D: 50 giorni

salva la necessità di effettuare sospensioni temporanee durante il corso dei lavori per cause non imputabili all'Università della Calabria e debitamente riconosciute dalla Regione, e salva la facoltà attribuita a quest'ultima «di arrestare il periodo esecutivo per oggettive esigenze legate alla buona riuscita del progetto» comportante un termine suppletivo della durata delle prestazioni;

— agli artt. 7 e 8, che il pagamento del compenso per le prestazioni di che trattasi da corrispondere all'Università, definito in funzione del piano economico e del costo degli operatori specificato negli allegati alla convenzione e determinato in (vecchie) L. 520.000.000 oltre IVA, verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di emissione di ogni singola fattura con le seguenti modalità:

il 50% (pari a L. 260.000.000 oltre IVA) alla data di stipulazione della convenzione;

il 25% (pari a L. 130.000.000 oltre IVA) alla consegna ed approvazione delle fasi a) e b);

il 20% (pari a L. 104.000.000 oltre IVA) alla consegna ed approvazione della fase c);

il 5% (pari a L. 26.000.000 oltre IVA) all'approvazione dello studio e comunque non oltre trenta giorni dalla data di consegna;

— al n. 3.3 («Obiettivi che si intende perseguire») della scheda allegata alla convenzione, che «il piano si pone come obiettivo il risanamento delle aree contaminate, dal punto di vista dell'inquinamento acustico ed atmosferico, nonché di tutela delle zone non contaminate. Conformemente a quanto disposto dall'art. 3 del D.M. 20/5/1991, obiettivo del piano è quello di garantire la tutela dell'ambiente mediante una azione di prevenzione migliorare la qualità dell'aria. Per quanto concerne lo sviluppo del piano di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico, i rilievi effettuati con le modalità sopra esposti consentiranno, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 1/3/1991 di emanare le direttive per la predisposizione, da parte dei Comuni, dei piani di risanamento, fornendo loro anche i dati e gli strumenti per la redazione dei piani secondo quanto disposto dal citato art. 4. La conoscenza dei dati oggettivi di inquinamento acustico consentirà all'Organismo regionale di programmare l'intervento di bonifica in funzione dei fondi assegnati dallo Stato. L'obiettivo sarà perseguito mediante la realizzazione delle attività sopra esposte e lo sviluppo di quegli interventi, suggeriti ai diversi punti dei citati decreti, che facilitano l'eliminazione del degrado ambientale in ambito regionale »;

— al n. 3.4 («Risultati attesi») della scheda allegata alla convenzione, che «La elaborazione del piano di risanamento consente di giungere alla conoscenza di situazioni non ancora evi-

denziate di rischio sanitario ed ambientale e definisce gli interventi più urgenti da attuare in relazione al grado di rischio riscontrato. Il piano consente inoltre di creare un supporto di carattere generale ed organico per tutti gli interventi di bonifica da attuare negli scenari di breve e medio termine. Il piano stesso, infine, adottato dall'Organismo regionale, costituirà un riferimento guida nella progettazione esecutiva dei vari interventi necessari sull'intero territorio della Regione, Calabria»;

— che con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente n. 18113 del 4 dicembre 2003, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 14/1/2004, Supplemento straordinario n. 6 al n. 24 del 31/12/2003, si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione e Controllo del «Piano regionale per il risanamento e la qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico», a cui è stato demandato, come da convenzione allegata al detto decreto, il compito di: «controllare e valutare oltre che gli elaborati della fase c) e d) tutti gli elaborati – ivi compresi quelli della fase a) e b) che costituiscono il «Piano» per come è stato elaborato dal Dipartimento di Meccanica dell'Università della Calabria; riscontrando la rispondenza di tutta la documentazione, sia sotto l'aspetto quantitativo che quello qualitativo agli obblighi nascenti dal rapporto convenzionale, senza trascurare in particolar modo la verifica della rispondenza alla vigente normativa e con gli obblighi che la stessa impone a questa Regione in merito agli indirizzi da emanare».

QUANTO SOPRA PREMESSO.

VISTO che la suddetta Commissione di controllo e valutazione ha fatto pervenire all'Assessorato Ambiente la «Relazione finale», allegata al presente provvedimento, dal cui contenuto emergono gravi inadempienze del suddetto Ateneo non soltanto sotto l'aspetto formale bensì anche sotto quello sostanziale, per cui si rende necessario adottare ogni opportuno provvedimento a doverosa tutela degli interessi della Regione.

RITENUTO opportuno, pertanto, promuovere in via autonoma l'azione di risarcimento del danno nei confronti dell'Università degli Studi della Calabria, parte contrattuale della surriferita convenzione e soggetto giuridico obbligato ad eseguire la redazione del Piano regionale per il risanamento e la qualità dell'aria, cui – tra l'altro – sono stati corrisposti i compensi in acconto, determinati secondo i criteri esposti nella convenzione medesima.

SU CONFORME proposta dell'Assessore regionale all'Ambiente e Beni Ambientali – Tutela delle Coste – Parchi ed Aree protette, On. Domenico Antonio Basile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto al competente settore.

VISTI gli articoli 1218 e ss. del codice civile;

A voti unanimi

DELIBERA:

— di dare incarico all'Avvocatura regionale per promuovere azione di risarcimento del danno nei confronti dell'Università degli Studi della Calabria, parte contrattuale della convenzione stipulata in data 1 agosto 1994 e soggetto giuridico obbligato ad eseguire la redazione del Piano regionale per il risanamento e la qualità dell'aria, cui sono stati corrisposti i compensi in acconto, determinati secondo i criteri esposti nella convenzione medesima, in relazione alle gravi inadempienze accertate dalla Commissione di Controllo e valutazione con la «Relazione finale», allegata al presente provvedimento;

— di pubblicare sul BUR la presente deliberazione.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravallotti

REGIONE CALABRIA ASSESSORATO AMBIENTE

«Piano regionale per il risanamento e la qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico»

COMMISSIONE DI CONTROLLO E VALUTAZIONE

RELAZIONE FINALE

1. Premessa

Con determina del Dirigente dell'Assessorato Ambiente della Regione Calabria n. 18113 del 4/12/03 è stata costituita una Commissione di Valutazione e Controllo del «Piano Regionale per il risanamento e la qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico» elaborato dal Dipartimento di meccanica dell'Università della Calabria.

Il compito di tale Commissione è la valutazione della regolare esecuzione del Piano Regionale sopra citato, attraverso il controllo di tutti gli elaborati che lo compongono, sia sotto l'aspetto formale che su quello sostanziale, e ciò allo scopo di accertare la conformità degli atti della convenzione che in data 1/8/94 è stata stipulata tra la Regione Calabria e l'Università della Calabria.

Pertanto lo scopo della presente memoria è di fornire la sintesi degli accertamenti effettuati sul piano tecnico-scientifico per la verifica della corrispondenza tra quanto prodotto dall'Università della Calabria (Dipartimento di Meccanica e Dipartimento di Pianificazione Territoriale) e gli obiettivi che la suddetta convenzione si prefiggeva, nonché i risultati ottenuti.

Le attività della Commissione sono state sostanzialmente orientate all'accertamento di due momenti:

— quello della rispondenza formale sotto gli aspetti giuridico ed amministrativi degli atti prodotti, della loro rispondenza formale alle obbligazioni del contratto, dei tempi e della consistenza in relazione ai corrispettivi;

— quello tecnico, con espresso riferimento di merito all'analisi degli elaborati prodotti, delle metodiche utilizzate e di quanto altro necessario per fornire alla Regione Calabria ogni utile contributo per una valutazione complessiva del lavoro prodotto e per la sua finalizzazione agli usi pubblici.

Seguendo tale impostazione si è proceduto prima all'accurata ricostruzione della cronistoria delle fasi e della corrispondenza interscambiata; tale attività è assolutamente necessaria per garantire, a distanza di tanti anni, una visione d'insieme della pratica amministrativa e dei rapporti tra la Committente Regione Calabria e l'Università della Calabria.

Sul piano tecnico, invece, si è proceduto analizzando il materiale e la documentazione trasmessi, valutando per quanto possibile la completezza dei dati forniti, la loro attendibilità e la valenza delle proposte al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'allegato (Parte terza comma 3.3, 3.4) alla convenzione.

L'analisi si è sviluppata attraverso le varie fasi proposte dall'Università verificandone l'aderenza alla convenzione, la validità e per quanto possibile l'attendibilità scientifica, la rispondenza agli obiettivi e l'utilizzabilità ai fini del risanamento regionale.

Lo studio era articolato in quattro fasi assolutamente propedeutiche tra loro e consequenziali sotto l'aspetto della proposta progettuale. Pertanto, qualora i risultati delle prime fasi non fossero eventualmente «affidabili» porterebbero a risultati finali distorti e/o (al meglio) inefficaci.

2. Cronistoria amministrativa ed Analisi degli aspetti formali

Dalla lettura degli atti reperiti presso gli uffici dell'Assessorato si è potuta ricostruire la cronistoria delle fasi salienti succedutesi fino all'acquisizione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico, così come predisposto dall'Università della Calabria con il coordinamento tecnico-scientifico del prof. Adolfo Sabato, del Dipartimento di Meccanica.

Fasi che di seguito si trascrivono:

— in data 31/3/92 con atto n. 1088 la Giunta regionale delibera:

1. di approvare la scheda per la richiesta di contributo per la redazione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria;

2. di affidare all'Università della Calabria l'incarico per la redazione del Piano di salvaguardia della qualità ambientale e di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico e del piano di risanamento delle aree inquinate della Regione Calabria e la tutela della qualità dell'aria, nelle zone interessate dai piani di conservazione e protezione ambientale, con coordinamento tecnico-scientifico del prof. Adolfo Sabato, del Dipartimento di Meccanica, del prof. Demetrio Festa del Dipartimento di Pianificazione Territoriale e del dott. Ing. Giovanni Santoro, Dirigente dell'Assessore all'Ambiente;

3. di finanziare il costo di L. 618.800.000 IVA compresa, che graverà sul Capitolo 2134201 del Bilancio Regionale (esercizio 1992, impegno 1012 del 23/3/92 – fondi PRS).

In data 24/11/93 con atto n. 298 il Consiglio regionale, nell'approvazione del Programma Regionale Ambiente, delibera la conferma del predetto finanziamento.

In data 3/5/94 con atto n. 2546 la Giunta regionale delibera:

1. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Calabria e l'Università della Calabria per la redazione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria;

2. di dare mandato al Presidente per la stipula della suddetta.

In data 1/8/94 è stipulata la Convenzione tra la Regione Calabria e l'Università della Calabria per la redazione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria, presso l'Ufficio Legale della Regione, a firma del dirigente del Settore Legale, giusta procura, e del Rettore dell'Università.

Durata del programma 300 gg. dalla di accredito della prima rata di pagamento

Fase A – 45 gg

Fase B – 90 gg

Fase C – 115 gg

Fase D – 50 gg

Pagamenti

50% – alla stipula della Convenzione

25% – alla consegna ed approvazione delle Fasi A e B

20% – alla consegna ed approvazione della Fase C

5% – all'approvazione dello studio e comunque non oltre 30 gg. dalla consegna.

In data 28/9/94 con prot. n. 14352 l'Assessorato all'Ambiente riceve, trasmessa dal direttore amministrativo dell'Università della Calabria, fattura n. 8 di importo pari a L. 309.400.000, IVA compresa, relativo alla prima rata di acconto.

In data 4/8/95 con Decreto Assessore all'Ambiente n. 3855 viene disposto l'accredito dell'importo pari a L. 309.400.000, IVA compresa, relativo alla prima rata di acconto.

In data 9/8/95 con ordinativo n. 09100 viene disposto da parte della Regione il pagamento dell'importo predetto.

In data 8/8/97 con prot. n. 7371 l'Assessorato all'Ambiente riceve, trasmessa dal Responsabile Scientifico del Piano, una relazione delle azioni di cui alle fasi a) e b) per gli adempimenti di competenza, allegando fattura (n. 18 del 31/7/97 L. 154.700.000) per il pagamento delle somme dovute (2^a rata a conclusione delle fasi a) e b)).

In data 10/9/97 con prot. n. 9880 il funzionario ing. Marcella invita il Responsabile Scientifico del Piano ad inviare la documentazione preliminare relativa alle fasi a) e b) previste in convenzione.

In data 10/10/97 con prot. n. 9465 l'Assessore all'Ambiente sollecita il Responsabile Scientifico del Piano a provvedere con urgenza alla definizione degli obblighi contrattuali.

In data 1/12/97 con prot. n. 11721 l'Assessorato all'Ambiente riceve, trasmessa dal Responsabile Scientifico del Piano, copia della relazione «Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria», sostanzialmente copia delle fasi a) e b) di cui alla convenzione stipulata.

In data 29/12/97 con deliberazione n. 7047 viene nominata la Commissione di Monitoraggio e Controllo per l'attuazione del PTTA 94/96 Aree Urbane, che si dovrà occupare, fra l'altro del monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico.

In data 10/2/98 con prot. n. 1312 l'Assessore all'Ambiente sollecita l'acquisizione delle integrazioni per come comunicato nell'incontro del giorno 12 (?).

In data 22/4/98 con prot. n. 3780 l'Assessorato all'Ambiente riceve una prima integrazione dell'Edizione Preliminare (luglio 1997) inviata dal Responsabile Scientifico del Piano.

In data 8/5/98 il verbale n. 7 della Commissione riferisce che nella seduta, presente il Responsabile Scientifico del Piano, questi viene informato della carenza della documentazione prodotta e nello specifico:

Non corrispondenza degli ambiti indicati.

Mancata acquisizione d'informazioni preliminari.

Inosservanza del costo economico preventivato.

Mancanza di banca dati elettronica.

Mancanza della cartografia automatica.

Il Responsabile Scientifico del Piano si impegna di fornire le integrazioni di cui sopra con relativa cartografia e banca dati elettronica su CD.

In data 17/6/98 con prot. n. 5060 l'Assessorato all'Ambiente riceve, inviata dal Responsabile Scientifico del Piano, copia su

supporto magnetico delle relazioni sui rilievi nelle aree prescelte per la rilevazione dati, del censimento e della cartografia, come richiesta dalla Commissione. Il Responsabile Scientifico del Piano precisa che non sono state acquisite informazioni preliminari presso i vari Enti (per come previsto in convenzione) perché i dati in possesso non possono essere ritenuti affidabili. Mentre per quanto attiene la mancata rilevazione in più località per zona, dichiara che non si è ritenuto utile procedere poiché è stato riconosciuto che le cause di inquinamento sono identiche l'ampliamento del rilievo non avrebbe in alcun modo contribuito ad ottenere ulteriori informazioni sul fenomeno in studio.

In data 5/8/98 con deliberazione n. 4316 la Giunta Regionale, revocata la prima, nomina una seconda Commissione di Monitoraggio e Controllo PTTA 1994/96, che si dovrà occupare, come la prima, anche del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico.

In data 28/8/98 con prot. n. 6160 l'Assessore all'Ambiente convoca una riunione tecnica per la data dell'1/9/98, con i membri della seconda Commissione di Monitoraggio e

In data 30/9/98 con prot. n. 6843 la Commissione di Monitoraggio e Controllo invia al Coordinatore Ing. Marcella una relazione con la quale illustra dettagliatamente le discrepanze tra l'elaborato prodotto dall'Università e le prescrizioni contenute nella Convenzione stipulata.

In data 2/10/98 il verbale n. 5 della Commissione riferisce che la relazione del 30/9/98 è stata richiesta dal Coordinatore, su sollecito dell'Assessore all'Ambiente, e che la Commissione di Monitoraggio e Controllo, nel ribadirla, autorizza il Coordinatore a sottoporla all'attenzione dello stesso.

In data 2/10/98 con prot. n. 6861 il Coordinatore Ing. Marcella invia all'Assessore all'Ambiente le considerazioni espresse dalla Commissione, notificando, inoltre, l'evidenza della non erogabilità di un ulteriore acconto, per come richiesto dal Responsabile Scientifico del Piano nella riunione dell'1/9/98, lamentando nel contempo il ritardo accumulato nell'approvazione delle fasi a) e b).

Il Coordinatore riferisce, altresì:

— che in quell'occasione, a fine riunione, è stato richiesto al Responsabile Scientifico del Piano di fornire chiarimenti relativi alla «inosservanza del costo economico preventivato» sia in merito ai seguenti punti espressamente previsti in convenzione:

1. non è stata fatta una prima classificazione per fascia di rischio potenziale per ogni area esaminata.

2. non sono state esplicitate le analisi previste dalla fase b): I. l'estensione delle superfici contaminate e la natura della contaminazione; II. La consistenza della popolazione eventualmente interessato dal rischio di contaminazione:

— che il Responsabile Scientifico del Piano è stato sollecitato telefonicamente in data 8/9/98;

che a seguito di tali solleciti è pervenuto lo «Stralcio della Relazione Preliminare», che avrebbe dovuto fornire i chiarimenti richiesti;

che i chiarimenti forniti non possono essere ritenuti sufficienti per rimuovere le obiezioni sollevate, per come chiarito dalla Commissione di Monitoraggio e Controllo nella propria relazione del 30/9/98.

In data 30/10/98 con prot. n. 7419 la Commissione di Monitoraggio e Controllo comunica al Rettore dell'Università della Calabria ed al Responsabile Scientifico del Piano le carenze ri-

scontrate sugli elaborati presentati, evidenziando che trattasi di aspetti inerenti al rispetto della Convenzione stipulata e non riguardanti in alcun modo i contenuti scientifici. In sintesi si riferisce che:

1. permane la non rispondenza con gli ambiti ivi indicati (in luogo di rilevazioni su grandi aree si espongono rilevazioni su un unico centro);

2. non sono state acquisite le informazioni preliminari presso gli Enti ivi indicati (la non attendibilità dei dati non esime il loro reperimento se previsto in convenzione, ed una documentata confutazione di questi sarebbe stata auspicabile);

3. non è stata fornita una prima banca dati elettronica, ovvero con le caratteristiche intrinseche che un tale strumento possiede (se non altro in merito all'organizzazione delle informazioni, alla loro gestione e interrogabilità);

4. non sono state fornite le cartografie automatiche delle aree a rischio con elaborazioni in CAD, ma carte non tecniche e non elaborate attraverso il CAD e senza alcuna delimitazione di aree a rischio;

5. non è stato osservato il costo economico preventivato, visto il mancato reperimento dei dati presso gli Enti indicati in Convenzione e l'assenza di elaborazioni CAD di cartografie automatiche;

6. non si evincono le estensioni delle superfici contaminate ma solo indicazioni singolari dei punti su cui sono state effettuate le rilevazioni;

7. non si evince la consistenza della popolazione esposta al rischio e la corrispondenza con le aree contaminate.

In conclusione si sollecita la produzione degli elaborati mancanti.

In data 3/11/98 con prot. n. 7478 l'Assessore all'Ambiente riceve una nota, da parte del Responsabile Scientifico del Piano contenente le risposte ai rilievi sollevati;

1. non corrispondenza degli ambiti indicati: è stato riconosciuto che le cause di inquinamento sono identiche l'ampliamento del rilievo non avrebbe in alcun modo contribuito ad ottenere ulteriori informazioni sul fenomeno in studio;

2. mancata acquisizione di informazioni preliminari: non sono stati reperiti dati nei vari Enti per la loro inaffidabilità;

3. inosservanza del costo economico preventivato: non potendo reperire dati questi sono stati prodotti dall'Università della Calabria incrementando la mole di lavoro sostenuta dal personale della stessa;

4. mancanza di banca dati elettronica: i dati sono stati forniti su supporto magnetico;

5. mancanza della cartografia automatica: è stata fornita su supporto magnetico.

La classificazione per fascia di rischio potenziale per ogni area esaminata è contenuta nella formulazione del luglio 1977, dato che è stata effettuata l'analisi statistica del fenomeno, fornendo densità di probabilità e distribuzione cumulativa, così come la valutazione dell'estensione delle superfici contaminate e la natura delle contaminazioni, oltre alla consistenza della popolazione a rischio.

In data 5/11/98 il verbale n. 10 della Commissione riferisce il ricevimento della nota su richiamata e della determinazione dei componenti a rinviare ogni determinazione in merito.

In data 10/12/98 il verbale n. 15 della Commissione riferisce la predisposizione di un sollecito al Responsabile Scientifico del Piano ad integrare gli elaborati inviati per come nella nota del 30/10/98 n. 7419.

In data 11/12/98 con prot. n. 8082 la Commissione di Monitoraggio e Controllo sollecita, al Rettore dell'Università della Calabria ed al Responsabile Scientifico del Piano, il riscontro alla nota del 30/10/98 n. 7419, facendo presente che in base a quanto prescritto in Convenzione i tempi di elaborazione delle prime fasi ivi previste sono già abbondantemente trascorsi.

In data 12/1/99 con prot. n. 24 la Commissione riceve l'invito, da parte del Responsabile Scientifico del Piano, per un confronto presso l'Università sui temi oggetto di discussione.

In data 19/1/99 con prot. n. 109 la Commissione conferma l'incontro per il giorno 20/1/99, auspicando la presenza del Rettore a cui la nota è altresì indirizzata.

In data 20/1/99 il verbale n. 17 della Commissione riferisce dell'incontro presso l'Università e la reiterazione delle contestazioni, in particolare per quanto attiene:

1. la mancanza di cartografia automatica;
2. l'indeterminatezza delle superfici contaminate e della popolazione eventualmente interessata dal rischio di contaminazione.

In data 26/1/99 con prot. n. 128 la Commissione in una propria relazione, confermando la permanenza delle carenze riscontrate, auspica la definizione della controversia previo coinvolgimento del Rettore dell'Università, non presente alla riunione del 20/1/99, pur invitato.

In data 3/2/99 l'Assessore all'Ambiente riceve una nota del Responsabile Scientifico del Piano, indirizzata parimenti al Rettore dell'Università della Calabria, nella quale, dopo un excursus sulla inefficienza degli uffici dell'Assessorato, non avendo conseguito effetto alcuno, durante l'incontro con la Commissione presso il Laboratorio di Tecnica del Controllo Ambientale in data 20/1/99, risponde alle contestazioni della stessa Commissione di Monitoraggio e Controllo con la nota del 30/10/98, prot. n. 7419. Nelle risposte, oltre a confermare sostanzialmente quanto nella precedente corrispondenza, contesta ogni capacità e competenza della Commissione, lamenta la pesante intromissione sugli aspetti scientifici del lavoro prodotto e chiede la tutela della propria dignità scientifica, professionale e personale.

In data 9/2/99 il verbale n. 18 della Commissione riferisce dell'incontro con il consulente dell'Assessore, nel corso del quale sono stati forniti dettagli sulle contestazioni mosse al lavoro presentato.

Il consulente, nel manifestare l'intenzione di approfondire le analisi esprime il proposito di promuovere un ulteriore incontro con il Responsabile Scientifico del Piano.

In data 9/4/99 il verbale n. 21 della Commissione riferisce dell'incontro con il consulente dell'Assessore, nel corso del quale lo stesso sottopone all'esame dei presenti la «Relazione introduttiva sulle scelte metodologiche (fasi a e b della convenzione)» inviata, in pari data, dal Responsabile Scientifico del Piano. La Commissione rileva delle imprecisioni:

1. si rende necessario predisporre un apposito e specifico elaborato relativo alla fase b);

2. non è rinviabile a... «dopo l'effettuazione dei rilievi delle fasi c) d) del piano» ... essendo dette ultime fasi destinate all'analisi dei dati già rilevati e resi disponibili nelle prime due fasi, a formare lo strumento base per la programmazione da affrontare nella fase c).

Il consulente si fa carico di inoltrare le osservazioni di cui sopra al Responsabile Scientifico del Piano.

In data 13/4/99 il verbale n. 22 della Commissione riferisce il proposito dei componenti di restare in attesa di un riscontro da parte del Responsabile Scientifico del Piano alle osservazioni di cui al precedente verbale.

In data 29/4/99 con prot. n. 2487 la Commissione, in una propria relazione inviata all'Assessore all'Ambiente conferma le contestazioni e la necessità che l'Università dia un adeguato riscontro ai rilievi sollevati.

In data 10/6/99 con prot. n. 3703 la Commissione di Monitoraggio e Controllo esprime all'Assessore all'Ambiente ed al Dirigente del Settore competente la necessità, per poter procedere alla definizione dell'intervento, di un sollecito al Rettore dell'Università ed al Responsabile Scientifico del Piano perché si attivino, in termini perentori, per l'invio di quanto più volte richiesto, contestando, in mancanza, l'ipotesi di rinuncia all'incarico.

A tal fine allega una minuta del sollecito proposto.

In data 5/7/99 con prot. n. 4351 l'Assessorato Ambiente riceve gli elaborati relativi alla fase b) inviati dal Responsabile Scientifico del Piano.

In data 14/7/99 il verbale n. 27 della Commissione riferisce l'inizio delle attività di esame degli elaborati ricevuti.

In data 9/8/99 il verbale n. 29 della Commissione riferisce la predisposizione di una relazione da sottoporre al Dirigente del Settore, sulla propria attività.

La relazione allegata, in merito al Piano in oggetto, fa rilevare che non sono stati ancora trattati esaurientemente alcuni punti elencati in convenzione in quanto il materiale prodotto è troppo generico in merito alla fase b) e la cartografia, più volte richiesta, non è stata ancora consegnata. ... Inoltre si rileva che, ... non essendo stata concessa alcuna sospensione, i termini per la consegna sono abbondantemente scaduti.

In data 20/12/99 con prot. n. 8089 l'Assessore all'Ambiente riceve dal Responsabile Scientifico del Piano un sollecito a riscontrare una «nota integrativa allegata».

Detta «nota integrativa» richiama la nota ricevuta dall'Assessore all'Ambiente il 3/2/99 ed è stilata in risposta ad indicazioni contenute in una missiva inviata dall'Assessore all'Ambiente con prot. n. 6535 del 4/10/99.

In data 21/3/00 con prot. n. 2679 l'Assessorato all'Ambiente riceve, unitamente a copia della «nota integrativa» su richiamata, impegno formale del Responsabile Scientifico del Piano a completare le fasi c) e d) in 165 giorni, non appena approvate le fasi a) e b), nonché a fornire il lavoro i cui contenuti saranno pienamente conformi a quanto previsto dalla Convenzione.

In data 11/5/00 la Commissione esprime parere favorevole all'erogazione della 2^a rata di finanziamento per il completamento del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico vincolando all'esatto adempimento dell'impegno assunto dal Responsabile Scienti-

fico del Piano di concludere il lavoro nei tempi e con i contenuti previsti dalla convenzione, comprese le carenze evidenziate nelle fasi a) e b).

In data 15/5/00 il verbale n. 31 della Commissione riferisce la predisposizione di un parere motivato sull'opportunità di concedere una seconda trince del finanziamento previsto.

In data 22/5/00 con Decreto del Dirigente Generale n. 188 è stata predisposta l'erogazione della seconda trince dell'importo pari a L. 154.700.000, IVA compresa.

In data 14/6/00 con ordinativo n. 07800 viene disposto da parte della Regione il pagamento dell'importo predetto.

In data 17/7/00 s.n.p. la Commissione di Monitoraggio e Controllo invia una relazione all'Assessore sul proprio operato ribadendo che l'erogazione dell'anticipazione è stata operata su impegno del Responsabile Scientifico del Piano a produrre, al termine del lavoro, tutta la documentazione prevista in Convenzione.

In data 16/3/01 con prot. n. 2861 il Dirigente del Settore competente invia al Rettore dell'Università della Calabria ed al Responsabile Scientifico del Piano un sollecito alla predisposizione del Piano nella sua interezza, raccomandando il rispetto degli adempimenti previsti nella convenzione di affidamento dell'incarico.

In data 9/4/03 con prot. n. 1796 l'Assessorato Ambiente riceve a cura del Responsabile Scientifico del Piano n. 2 copie delle fasi c) e d), nonché CD l'archivio informatizzato dei dati rilevati.

In data 10/11/03 con prot. n. 1796 il Dirigente del Dipartimento restituisce al Responsabile Scientifico del Piano il CD relativo all'«Archivio dei dati rilevati» in quanto non leggibile, con più ampia riserva in ordine alle valutazioni quali-quantitative delle fasi c) e d) del Piano in oggetto, nonché delle precedenti.

3. Analisi dei contenuti tecnici

Come sopra accennato lo studio si compone di quattro fasi operative tra di loro correlate che di seguito vengono esaminate.

3.1 Fase A – Censimento e mappatura delle zone prescelte:

- area urbana di Cosenza;
- area urbana di Catanzaro;
- area urbana di Reggio Calabria, incluse le aree portuali ed aeroportuali;
- area industriale di Gioia Tauro-Rosarno;
- area urbana e area industriale di Crotone, inclusa l'area portuale;
- area urbana e area industriale di Vibo Valentia;
- area portuale di Lamezia;
- area urbana e area ferroviaria di Paola;
- area urbana di Rossano;
- area urbana di Castrovillari;
- area turistica dell'Alto Tirreno (Scalea, Praia a Mare, ecc.);

— area turistica del Basso Tirreno (Tropea, Scilla, ecc.);

— area turistica del Basso Jonio (Locri, Siderno, ecc.);

— area dei parchi.

Le attività di censimento e mappatura prevedevano la preliminare acquisizione di informazioni attraverso l'utilizzo delle conoscenze già disponibili, oltre che nei competenti uffici regionali, presso le Amministrazioni Provinciali e Comunali, i Consorzi di Comuni, le Comunità Montane, le USSL, i PMP e le Associazioni Ambientaliste.

Inoltre era prevista l'acquisizione dei censimenti delle attività produttive insediate nel territorio regionale, unitamente alle informazioni necessarie al fine di caratterizzare la loro evoluzione nel tempo pregresso, con particolare riferimento a quelle ricomprese nelle aree sopra citate.

A questa ricognizione doveva seguire necessariamente una indagine in situ allo scopo di avviare la costituzione di un archivio-banca dati dei parametri ambientali da riferire alla protezione dell'ambiente atmosferico e cioè delle «caratteristiche acustiche e di inquinamento dell'aria, nonché del traffico veicolare che interessa le varie zone oggetto d'indagine».

Per rispondere a tali esigenze l'Università ha ritenuto sufficiente recuperare presso le Camere di Commercio un censimento degli insediamenti produttivi c/o commerciali.

Non si rinvennero ulteriori accertamenti presso altri Enti Territoriali né presso Comuni, ASL, Province, Consorzi industriali ecc..

Per cui nell'estate del 1997 (!) veniva acquisito solo il tabulato delle varie Camere di Commercio, del quale non si ha riscontro della data di aggiornamento, generando il documento denominato «Censimento attività economiche. Edizione preliminare».

Quanto alle rilevazioni effettuate in situ, manca ogni riferimento metodologico necessario per dare evidenza formale alle metodiche seguite, alla tipologia dei rilievi, alla loro frequenza, alla certificazione della taratura delle apparecchiature di misura, alla classe degli strumenti per come definita dagli standard I.E.C. n. 651/79 e n. 804/85.

In sostanza, affinché un rilievo di parametri (ambientali) possa assumere significatività scientifica, occorre che le misure siano effettuate per un tempo sufficiente ad ottenere una misurazione significativa del fenomeno esaminato, utilizzando metodi e strumenti di misura standardizzati.

Occorre inoltre che il soggetto rilevatore valuti in modo ponderato gli effetti delle varie componenti del fenomeno esaminato e, nella fattispecie, quelle impulsive e tonali nel rumore e nel rumore residuo, e ciò anche in presenza di un rumore a tempo parziale in circostanze di preesistenza.

I dati, per come elaborati, non appaiono corredati da tutta quella serie di informazioni metodologiche e strumentali basilari per un approccio scientificamente verificabile e, analogamente, nell'elaborazione statistica non si ha evidenza della significatività del campione acquisito.

La circostanza della incongruità del processo di acquisizione dati e di simulazione statistica, trova conferma nella esigua taratura dei tempi proposta per la fase a) nell'offerta dell'Università (integralmente acquisita nel contratto).

I risultati di un'indagine fonometrica devono essere riferiti ad una schedulazione di parametri che contenga tutti questi dati e sia consultabile, verificabile e (dove possibile) riproducibile.

Il documento elaborato nella fase A dall'Università della Calabria, denominato «Censimento e mappatura delle aree delle zone prescelte. Valutazione delle aree contaminate», contiene le elaborazioni statistiche dei seguenti parametri:

- a) Livello equivalente continuo nei diversi intervalli di tempo;
- b) Grafico della densità di probabilità nel periodo diurno;
- c) Grafico della densità di probabilità nel periodo notturno;
- d) Curva cumulativa del valore del livello equivalente diurno;
- e) Curva cumulativa del valore del livello equivalente notturno.

Le curve b, c, d, e, vengono elaborate in periodo feriale e festivo.

I dati di queste elaborazioni statistiche vengono assunti come scientificamente corretti per stabilire i limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, imposti dall'Art. 6 del D.P.C.M. dell'1/3/91.

La fase A prevedeva inoltre che «sulla base delle informazioni raccolte attraverso l'analisi della documentazione esistente integrata con l'indagine di campo prima indicata, venisse redatta una classificazione dei diversi siti sotto il profilo urbanistico, paesaggistico e produttivo» e che quindi «tutti i dati e le informazioni raccolte sulle aree esaminate avrebbero costituito una prima banca dati elettronica, e tali dati sarebbero stati utilizzati per realizzare una cartografia automatica delle aree a rischio».

Non si ha riscontro di tale documentazione ed in particolare della cartografia che per tali indagini non può che essere di tipo tematico.

Peraltro tale documentazione, ovviamente, sarebbe comunque affetta da quegli errori di cui alla fondamentale fase di acquisizione dei dati e dei parametri ambientali.

3.2 Fase B – Valutazione delle aree contaminate

Tale fase è racchiusa in un documento formato da 20 (venti) pagine dattiloscritte, in cui non si riscontrano dati quantitativamente significativi ma solo una enunciazione generica e qualitativa del fenomeno studiato.

Il documento si articola come segue.

Nella prima parte vengono descritti gli «effetti lesivi prodotti sull'uomo dall'esposizione al rumore»; tale disamina ha un taglio sostanzialmente para-sanitario e ricollega in un nesso causale il livello di pressione sonora legata agli effetti nocivi sull'organismo, riassumendoli in forma tabellare.

Tabella I – Effetti specifici

Effetti uditivi:

Innalzamento monoaurale della soglia uditiva;

Trauma acustico;

Fatica uditiva;

Otopatia da rumore.

Effetti vestibolari:

Vertigini;

Nausea;

Disturbi dell'equilibrio.

Tabella II – Effetti neuroendocrini e psicologici

Effetti neurologici:

Modificazioni dell'elettroencefalogramma;

Vasoparesi arteriosa;

Aumento della pressione intracranica;

Cefalea;

Riduzione della cronoassia.

Effetti psichici:

Aggressività;

Depressioni;

Sindromi Conflittuali.

Effetti sul sistema endocrino:

Attivazione del sistema diencefalo ipofisario;

Reazione di allarme;

Incremento della increzione tiroidea;

Incremento della attività surrenale.

Tabella III – Effetti di tipo psicosomatico

Sistema cardiovasolare

Modificazioni dell'ECG;

Innalzamento della pressione arteriosa;

Tachiaritmia;

Vasocostrizione periferica.

Apparato digerente

Aumento della motilità;

Fenomeni spastici;

Ipersecrezione cloridrica;

Discinesia della colecisti.

Apparato respiratorio:

Aumento della frequenza respiratoria;

Riduzione del volume respiratorio;

Corrente;

Laringopatie e rinopatie.

Apparato visivo:

Midriasi;

Restringimento del campo visivo;

Disturbi dell'accomodazione.

Apparato riproduttivo:

Riduzione della prolificità;

Riduzione della libido;

Riduzione del peso dei neonati.

Tale relazione appare utile solo per sintetizzare quanto peraltro già noto da altre fonti scientifiche, ma è da ritenersi un dato acquisito atteso il grado di specializzazione che ci si attende da un programma quale quello commissionato all'Università della Calabria.

In altri termini, la Regione Calabria consapevole dei rischi per la salute pubblica e privata ha commissionato lo studio quale strumento per la tutela di tale bene.

Nella seconda parte dell'elaborato, si procede partendo dall'assunto abbastanza «evidente» che «le zone maggiormente degradate dal punto di vista dell'inquinamento acustico sono quelle limitrofe alle linee ferroviarie e quelle poste in prossimità di arterie interessate da notevole traffico stradale».

Partendo da una sintetica distribuzione del traffico ferroviario sulla tratta tirrenica (quella Jonica, non viene esaminata) i ricercatori dell'Università procedono ad una simulazione mediante elaborazione dati, utilizzando un programma di nome «MI-THRA» della società 01 dB, di cui nulla si conosce circa l'affidabilità e circa la rispondenza dei risultati in relazione alle caratteristiche del contesto ambientale.

Tale simulazione viene elaborata per un non ben definito, brevissimo, tratto di attraversamento ferroviario in una località abitata di cui non si ha evidenza cartografica e logistica.

Tale elaborazione teorica, indefinita ed unica, è ritenuta – (sic!) sufficiente a dare supporto scientifico alla prescrizione generale che «la distanza minima dalla sede ferroviaria per non essere sottoposti a livelli di pressione sonora, nel lungo periodo, elevati e tali da produrre effetti lesivi non reversibili è pari a 250 mt a meno che non si inseriscano fra la sede ferroviaria e le abitazioni opportuni sistemi di protezione per la riduzione del livello di pressione sonora nelle abitazioni.

In assoluta analogia scientifica e metodologica, anche per il traffico autoveicolare viene riproposto un unico non definito sito urbano per il quale, partendo dai dati di flusso veicolare (di cui non si conosce il criterio di acquisizione e la validità scientifica) viene effettuata l'elaborazione simulata dei parametri di rumorosità e del livello di pressione sonora.

Anche in questo caso l'Università della Calabria ritiene di non dover procedere ad alcuni approfondimenti per dichiarare che «i risultati di questa analisi mostrano che il dato di inquinamento acustico sia fortemente influenzato dalle condizioni locali del traffico e quindi, come non sia possibile estendere i dati misurati alle zone che, apparentemente equivalenti a quelle nelle quali è

effettuata la misura, non siano interessate da campagne di rilievi. In ogni caso, dalle analisi precedenti, si può ritenere che tutta la popolazione che, a qualunque titolo, rimanga per lungo tempo nelle aree urbane, sia sottoposta a livelli di pressione sonora tali da poter indurre i danni e i fastidi di cui sopra al precedente paragrafo secondo. Per questo motivo, l'intera popolazione è soggetta al rischio; una definizione numerica più puntuale non può prescindere da una rilevazione di dettaglio, in base alla quale si individui la precisa distribuzione delle persone sul territorio, dopo aver anche eseguito un'analisi accertata delle caratteristiche acustiche dei luoghi ove queste persone soggiornano».

Sul piano delle raccomandazioni conclusive l'Università della Calabria chiude la fase B con alcune generiche affermazioni:

— che i risultati acquisiti ed esposti possono essere ritenuti validi (cioè che essi possano assumere valore di accertata scientificità) per tutte le località nelle quali sono presenti linee delle Ferrovie dello Stato;

— che tutte le persone che, a qualunque titolo permangono per lungo tempo entro una fascia di 250 mt, sono soggette a rischio acustico;

— che negli attraversamenti cittadini devono essere realizzati sistemi di protezione passiva dei soggetti esposti.

Analogamente (sotto l'aspetto del metodo) per il traffico veicolare, sono da considerarsi a rischio tutte le zone urbane incluse nelle aree oggetto di studio, per cui:

— occorre adottare accorgimenti per organizzare la circolazione in tali aree;

— occorre individuare e porre in essere provvedimenti legislativi per imporre regole costruttive tali da migliorare sotto l'aspetto dell'acustica gli edifici.

A fronte di queste generiche affermazioni, i ricercatori del Dipartimento non si addentrano in valutazioni di natura scientifica, cercando una correlazione del rischio con la densità urbana, né propongono una idonea cartografia tematica che illustri i diversi gradi di rischio in relazione al territorio.

Senza fornire spiegazioni quantitative, in modo assiomatico il Dipartimento ipotizza che l'80% della popolazione residente sia a rischio acustico e che il 60% delle aree urbanizzate sia interessato da tale area di rischio.

3.3 Fase C – Programma di bonifica delle aree esaminate.

Per tale fase la convenzione prevede quanto segue:

«Le aree elencate nella fase a), verranno enumerate in ordine di priorità di intervento, avvalendosi della classificazione, già sviluppata nella fase a), per fasce di rischio sanitario ed ambientale connesso a ciascuna di esse.

Per ogni gruppo di aree contaminate appartenenti alla stessa fascia di rischio sanitario e ambientale verranno sviluppati, criticamente, raffronti fra le diverse tecniche impiegabili per l'attuazione degli interventi di bonifica, pervenendo ad individuare di volta in volta quelli più opportuni e convenienti.

Il programma provvederà a formulare, per ogni intervento compreso nell'elenco dei siti da bonificare prioritariamente i seguenti elaborati:

Il piano di messa in sicurezza del sito.

Il progetto tecnico di massa degli interventi di bonifica.

Il piano di monitoraggio.

A fronte di un ambizioso programma, tale fase viene sviluppata in 8 (otto) pagine dattiloscritte da cui con la consueta metodica (non si sono potute esaminare eventuali analisi perché non presenti sul supporto magnetico trasmesso dal Dipartimento) emerge:

— che la scala delle priorità di intervento in rapporto al livello ed alla durata dell'esposizione al rumore consta di quattro livelli riportati nella tabella qui di seguito riportata:

Priorità	Area oggetto d'indagine
1	CS-CZ-KR-RC-VV
2	Rosarno – Gioia Tauro
3	Paola – Lamezia T. – Rossano – Castrovillari
4	Aree turistiche

— che l'inquinamento acustico regionale è da ricondursi al traffico autoveicolare e Ferroviario;

— che gli effetti inquinanti dovuti alle attività produttive è demandata ad interventi amministrativi che esulano dallo studio in oggetto.

Dalle «semplificazioni» di cui sopra è immediata la formulazione delle proposte tecniche per l'attuazione degli interventi di bonifica suddivise in interventi di tipo attivo (cioè direttamente sulla fonte di emissione del rumore).

Le proposte formulate sono anche questa volta genericamente semplificative, quali riduzione della velocità dei treni e dei veicoli, modifica dei sostrati stradali per ridurre il rumore da rotolamento, riduzione delle carreggiate stradali (restringere la larghezza delle strade per far sminuire la velocità), creazione di zone a traffico limitato (ZTL) nei centri urbani etc..

Ancora una volta la genericità prende il posto dell'analisi scientifica proponendo soluzioni non quantitative come ad esempio lo studio correlato nelle varie aree di intervento del rapporto tra la velocità, la larghezza della carreggiata, la riflessione e la rifrazione dovuta ai fabbricati ed alla loro altezza, la morfologia dei territori etc..

Gli interventi attivi sintetizzati nell'elaborato sono i classici rimedi utilizzati nell'edilizia (infissi, vetrocamera, materiali fo-noassorbenti, etc.).

Una breve divagazione è riservata agli strumenti urbanistici ed ai modelli urbani di sviluppo.

3.4 Fase D – Elaborazione del progetto del programma di bonifica a medio termine.

In tale fase la convenzione prevede di definire:

Il programma dei rilievi che consentano l'accertamento del reale grado di contaminazione delle aree escluse nella fase a) per le quali si riconosca lo stato di rischio ambientale.

Le modalità di aggiornamento dell'archivio informatizzato dei dati sulle aree contaminate.

Il progetto di piano degli interventi di bonifica a medio termine sviluppato secondo le modalità esposte nella fase c).

La valutazione dei costi del piano di bonifica a medio termine.

Ancora una volta i dati derivati dai rilievi della Fase A) vengono validati senza alcun riscontro scientifico e quantitativo, si ammette però che essi potrebbero non essere significativi sul piano della probabilità statistica a causa della loro esiguità etc.

Nelle 3 (tre) pagine dattiloscritte dedicate a questa fase emerge come unico parametro di concretezza e cioè la tabella: Caratterizzazione e Indice dei costi di interventi e di bonifica acustica.

In tale tabella ricopiata dalla Gazzetta Ufficiale del 6/12/2000 serie generale n. 285 l'unica novità è rappresentata dalla conversione dei costi unitari da lire, in Euro.

Ancora una volta nessuna nuova proposta e neppure l'adeguamento dei costi all'indice ISTAT.

Nell'unica pagina destinata al «progetto del programma di bonifica a medio termine» si propone di eseguire una nuova campagna di monitoraggio sulle aree non studiate nel piano in oggetto, nonché sull'impatto acustico del ponte sullo Stretto di Messina.

Si consiglia però di immettere tali nuovi dati nell'archivio informatizzato (di cui non si ha certezza!) contenente i dati rilevati durante le campagne della fase A) e di quantificare gli oneri economico-finanziari mediante i costi della tabella sopra citata.

Tab. Caratterizzazione e Indice dei costi di interventi e di bonifica acustica

Tipo di intervento	Campo di impiego	Efficacia	Costo unitario
Pavimentazioni antirumore tradizionali	Impiego in situazioni non particolarmente critiche o ad interazione di altri interventi	3 dB per tutti i ricettori a prescindere dalla quota relativa alla infrastruttura	7,75 €/mq di superficie stradale trattata
Pavimentazioni eufoniche	Impiego in situazioni non particolarmente critiche o ad interazione di altri interventi	5 dB per tutti i ricettori a prescindere dalla quota relativa alla infrastruttura; è efficace anche alle basse frequenze	15,50 €/mq di superficie stradale trattata

Tipo di intervento	Campo di impiego	Efficacia	Costo unitario
Barriere antirumore artificiali (metalliche, in legno, calcestruzzo, argilla espansa, trasparenti, biomuri)	Impiego tipico in presenza di ricettori di altezza media posti in prossimità della infrastruttura	14 dB per i ricettori posti nella zona A dell'ombra; 7 dB per i ricettori posti nella zona B dell'ombra; 0 dB per i ricettori posti fuori dalla zona d'ombra	206,58 €/mq
Barriere antirumore artificiali integrate con elemento antidiffrattivo superiore	Impiego tipico in presenza di ricettori di altezza media posti in prossimità della infrastruttura; con elevata densità di ricettori nella zona d'ombra	15 dB per i ricettori posti nella zona A dell'ombra; 7,5 dB per i ricettori posti nella zona B dell'ombra; 0 dB per i ricettori posti fuori dalla zona d'ombra	232,40 €/mq
Barriere antirumore formate da muro cellulare (alveolare) rinverdito in calcestruzzo o legno	Impiego tipico in presenza di ricettori di altezza media posti in prossimità della infrastruttura	19 dB per i ricettori posti nella zona A dell'ombra; 10 dB per i ricettori posti nella zona B dell'ombra; 0 dB per i ricettori posti fuori dalla zona d'ombra	299,54 €/mq per interventi su linee ferroviarie in normale esercizio; 253,06 €/mq per interventi su nuove ferrovie, strade/autostrade o tracciati esistenti con possibilità di deviazione.
Barriere vegetali antirumore	Impiego in situazioni non particolarmente critiche con ampie fasce di territo.	1 dB ogni 3m di spessore della fascia piantumata	77,50 €/mq di terreno piantumato, escluso il costo del terreno
Barriere di sicurezza	Applicazioni congiunte di	2 dB	180,76 €/mq
Barriere di sicurezza di tipo Ecotecnico Rilevato antirumore	Applicazioni congiunte di sicurezza ed acustiche. Richiede una fascia di territorio non edificato tra i ricettori e l'infrastruttura, pari ad almeno 2,1 volte l'altezza del rilevato. Intervento integrabile con barriere vegetali.	3 dB 13 dB per i ricettori posti nella zona A dell'ombra; 6dB per i ricettori posti nella zona B dell'ombra; 0 dB per i ricettori posti fuori dalla zona d'ombra	258,23 €/mq 155,00 €/ml per altezze minori o eguali a 3 m dal piano della infrastruttura senza piantumazioni ed escluso il costo del terreno; 258,23 €/ml per altezze superiori a 3 m e fino a 6 m dal piano stradale
Copertura a cielo aperto, con grigliato di pannelli acustici (baffles)	Aree densamente popolate; edifici alti rispetto all'infrastruttura	10 dB per i ricettori posti al di sopra della copertura; 16 dB per i ricettori posti nella zona d'ombra al di sotto della copertura	258,23 €/ml di sede stradale coperta fino a 18 m di larghezza 309,87 €/ml di sede stradale coperta oltre 18 m di
Copertura totale	Aree molto popolate con edifici alti rispetto alla infrastruttura a livello di	Superiore a 25 dB	438,99 €/mq di sede stradale coperta
Giunti silenziosi	Ricettori vicini a ponti o viadotti; intervento ad integrazione di altri per ridurre i rumori impulsivi	3 dB di Lmax	619,75 €/ml per escursioni dei giunti di 15 + mm; 10329,14 €/ml per escursione di giunti di + 50 mm
Finestra antirumore autoventilanti	Situazioni particolarmente gravose non completamente risanabili con interventi passivi	34 dB	1549,37 €/mq per finestre con ventilazione naturale; 1807,60 €/mq per finestre con ventilazione forzata
Rivestimenti fonoassorbenti delle facciate degli	Contesti densamente urbanizzati per migliorare	3 dB	51,65 €/mq
Trattamento antirumore imbocchi di gallerie	Zone con edifici in prossimità di gallerie: l'intervento consiste in un rivestimento interno della galleria	2 dB fino a 30 dB m dall'imbocco	25822,84 € per imbocco

4) Conclusioni

È assolutamente necessario evidenziare alcune circostanze che si evincono in modo inequivocabile dagli atti:

— la prima è che la Regione Calabria è pervenuta alla stipula

della convenzione in modo assolutamente conforme all'offerta tecnico-economica proposta dall'Università: tale circostanza sostanzialmente configura una obbligazione di mezzi e di risultati da parte dell'Università nel rapporto con la Committente;

— la seconda è che l'oggetto della proposta, recepito inte-

gralmente nella convenzione, sottende un ambito di analisi e proposta scientifica molto più ampio e circostanziato di quello prodotto dall'Università. In effetti la convenzione prevede la redazione di un Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, che nella sua definizione generale, ovviamente, comprende molti altri e ben più importanti aspetti dell'inquinamento: quello delle emissioni atmosferiche (polveri, ecc.), delle emissioni radioelettriche, delle emissioni luminose, del rumore, ecc.. Lo studio dell'Università della Calabria si limita solo all'esame dell'inquinamento atmosferico derivante dal rumore e non tiene conto delle altre fonti e, di conseguenza, non formula alcuna proposta e soluzione ai fini del più generale e Complessivo problema del «risanamento e tutela della qualità dell'aria»;

— la terza è rappresentata dalla incongruità tecnica del cronoprogramma presentato nell'offerta e recepito nella convenzione rispetto ai reali fabbisogni temporali per dare valore scientifico ai risultati del Piano presentato dall'Università della Calabria.

Fatte le premesse di cui sopra, sulle quali è necessario soffermarsi per valutare l'alto livello di fiducia riposto dalla Regione Calabria nei confronti dell'Università, di seguito sono esposte alcune considerazioni conclusive che trovano conforto negli atti.

Sul piano formale è da osservare:

1. il mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati secondo convenzione, sia per le fasi a) e b), che per le fasi c) e d). Rilevando, oltre a quanto già contestato dagli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente, in fase di predisposizione delle fasi a) e b):

— che la consegna della fase c), (115 gg. dal 14/6/00 – data di erogazione della 2^a rata di acconto – e quindi entro il 7/10/00) era propedeutica all'elaborazione della fase successiva, essendo prevista (art. 8 della convenzione) una sua approvazione da parte dell'Assessore all'Ambiente;

— che comunque il Responsabile Scientifico del Piano si era impegnato a consegnare il Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria e per il disinquinamento acustico, nella sua intenzione entro 165 dalla su richiamata data del 14/6/00, e quindi entro il 26/11/00, mentre, nonostante il sollecito in data 16/3/01 con prot. n. 2861, gli elaborati sono pervenuti in data 9/4/03 con prot. n. 1796 all'Assessorato Ambiente, con 1029 gg. di ritardo;

— che non risultano agli atti elementi giustificativi per i ritardi ed il mancato rispetto dell'art. 8 della convenzione (approvazione della fase c);

— che il Dipartimento non ha ottemperato all'impegno richiesto dall'Assessorato all'Ambiente relativo all'integrazione secondo le contestazioni fatte delle fasi a) e b) in fase di stesura definitiva, sulla scorta del quale si è proceduto ad erogazione della 2^a rata del finanziamento;

— che dagli atti e dalle risultanze delle precedenti commissioni si evincono le seguenti carenze rispetto alle obbligazioni di contratto:

— Non corrispondenza degli ambiti indicati.

Mancata acquisizione d'informazioni preliminari.

Inosservanza del costo economico preventivato.

Mancanza di banca dati elettronica.

Mancanza della cartografia automatica.

Sul piano del merito tecnico è da osservare quanto segue.

Per quanto è stato possibile rilevare dalla documentazione trasmessa alla Regione Calabria si ritiene che le elaborazioni proposte dall'Università della Calabria non siano rispondenti ai criteri di scientificità necessari per sopportare la diagnosi delle aree

critiche e di quelle a rischio notturno e diurno, e ciò in quanto non sopportate (da quelle prescrizioni contenute nel citato D.P.C.M./91).

L'analisi statistica appare pertanto non utilizzabile per l'impostazione di un eventuale piano di risanamento che, con serietà scientifica, possa porsi quale supporto alle azioni successive della Regione e degli Enti locali preposti al controllo ed alla tutela.

Non si ha riscontro della documentazione di corredo ed in particolare della cartografia che per tali indagini non può che essere di tipo tematico.

Peraltro tale documentazione sarebbe comunque affetta da quegli errori di cui alla fondamentale fase di acquisizione dei dati e dei parametri ambientali.

Anche per la fase B non si riscontra alcuna giustificazione numerica, statistica e sperimentale che possa in alcun modo validare le affermazioni «apodittiche» dei redattori dell'elaborato.

Manca una seria e significativa acquisizione dei dati sui fattori determinanti l'inquinamento acustico, manca ogni presupposto di scientificità sperimentale (così come per la Fase A) che renda responsabilmente utilizzabili le conclusioni della Fase B.

Esse, d'altro canto, appaiono scontate seppure apparentemente di buon senso, ma non esiste alcuna ponderata misura circa la loro veridicità scientifica (ad es. perché 250 mt e non 300 mt di distanza dall'asse ferroviario e perché su tutte le tratte!!!!)

Analogamente, per la fase C) la genericità prende il posto dell'analisi scientifica proponendo soluzioni non quantitative, quali quelle derivanti, ad esempio, da uno studio correlato nelle varie aree di intervento del rapporto tra la velocità, la larghezza della carreggiata, la riflessione e la rifrazione dovuta ai fabbricati ed alla loro altezza, la morfologia dei territori etc.

Per quanto riguarda gli interventi attivi, la relazione riferisce una pura ed accademica premessa a tali sistemi ed al mercato di beni afferenti queste problematiche, nessuna considerazione viene riservata ai sistemi che intervengono lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore.

Le considerazioni estremamente sintetiche (ed incongrue rispetto ai tempi) delle relazioni finali delle fasi B), C) e D) non forniscono alcun contributo alla Committente per la stesura di un valido documento di pianificazione ambientale.

I contenuti offerti dal Dipartimento dell'Università della Calabria appaiono per alcuni aspetti ovvi e sempre di natura qualitativa, privi quindi di una qualunque valenza scientifica che possa con attendibilità costituire supporto operativo all'attività pianificatoria e di tutela della Regione.

La Commissione nell'acquisire e fare proprie le analisi, le osservazioni e le prescrizioni già formulate dalla Regione Calabria e dall'Assessorato all'Ambiente in merito all'andamento dei rapporti con l'Università della Calabria ai sensi della convenzione stipulata in data 1/8/94, rimette la presente relazione finale composta di n. 33 pagg. in adempimento all'incarico di cui alla determina D.G. n. 18113 del 4/12/03.

Catanzaro, lì 3/3/04

Ing. Francesco F. Basile

Ing. Michelangelo Anoja

Ing. Pierluigi Mancuso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2004, n. 159

Revoca deliberazione della G.R. n. 760 del 30 settembre 2003, avente ad oggetto: «Progetto Life Ambiente 2004 – Provvedimenti».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1655/2000 del 17 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L. 192 del 28 luglio 2000, che modifica il regolamento (CEE) n. 1973/92 del 21 maggio 1992 e definisce le modalità di attuazione del programma Life «Ambiente» per il periodo 2000-2004.

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 4 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/7/2003, recante le «Modalità di presentazione delle proposte di progetto relative al Programma finanziario comunitario Life «Ambiente», per l'annualità 2004.

CONSIDERATO

— che il termine per la presentazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio delle proposte di cofinanziamento relative al Programma comunitario Life «Ambiente» per l'annualità 2004 è stato fissato, dall'articolo 1 del citato decreto ministeriale, al 15 ottobre 2003;

— che tali proposte, redatte in quattro copie su carta identiche e complete, ciascuna recante le firme originali, ed in quattro copie su dischetto o cd-rom, secondo le istruzioni contenute nella guida per la richiesta edita dalla Commissione europea, dovevano pervenire, ai sensi dell'articolo 2 del suddetto decreto ministeriale, entro e non oltre le ore 19,30 del giorno 15 ottobre 2003 al seguente indirizzo: Dipartimento per lo sviluppo sostenibile e per le politiche del personale e degli affari generali – Direzione per la protezione internazionale dell'ambiente, via Capitan Bavastro n. 174 – 00154 Roma.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 760 del 30 settembre 2003, avente ad oggetto: «Progetto Life Ambiente 2004 – Provvedimenti».

VISTO che con tale atto è stato così deliberato: «– di confermare l'adesione della Regione Calabria – Assessorato Ambiente al progetto presentato dalla Coop. Nautilus di Vibo Valentia, a valere sul bando Life-Ambiente 2004 con quota di co-finanziamento pari ad € 250.000,00, corrispondente al 25% dell'importo totale del progetto, di cui € 75.000,00 attraverso l'esecuzione di specifiche attività, quali quelle legate alla realizzazione del G.I.S. e delle altre attività indicate in premessa; – di richiedere all'Assessorato al Bilancio l'istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 di un apposito capitolo con la seguente denominazione «Spese per la realizzazione del Progetto Life Ambiente 2004» prevedendo uno stanziamento in termini di competenza e di cassa di € 175.000,00 quale aliquota in risorse finanziarie del cofinanziamento regionale al progetto di cui al precedente punto; – di notificare il presente atto al Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio, Finanze, Politiche Comunitarie e Sviluppo economico per i competenti adempimenti; – di disporre la pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Calabria».

CONSIDERATO:

— che non è stata presentata alla Regione Calabria – Assessorato Ambiente copia della proposta di cofinanziamento relativa al programma comunitario Life «Ambiente» per l'annualità

2004, eventualmente inoltrata dalla Cooperativa Nautilus, secondo le prescritte modalità e nel prefissato termine di cui al surriferito decreto ministeriale, al Dipartimento per lo sviluppo sostenibile e per le politiche del personale e degli affari generali – Direzione per la protezione internazionale dell'ambiente, via Capitan Bavastro n. 174 – 00154 Roma;

— che, pertanto, non si ha contezza della rituale presentazione da parte della Cooperativa Nautilus della proposta di cofinanziamento relativa al Programma comunitario Life «Ambiente» per l'annualità 2004 (proposta che ad oggi, lo si ripete, non è stata comunque resa nota all'Assessorato Ambiente), né – men che meno – dell'accoglimento di detta proposta, ai sensi della normativa sopra citata.

CONSIDERATA la situazione di incertezza che ne consegue.

RITENUTO che la surriferita deliberazione n. 760 del 30 settembre 2003 è da sola inefficace a determinare l'insorgenza di diritti nell'altro soggetto, occorrendo a tal fine la trasfusione della volontà dell'Ente in un contratto con cui avviene l'incontro dei consensi delle parti (cfr., ex plurimis, Cass. civ., Sez. I, 6/6/2002, n. 8192), la cui stipulazione, nella specie, è oltretutto condizionata all'ottenimento del cofinanziamento nell'ambito del Programma comunitario Life «Ambiente» per l'annualità 2004.

PRESO ATTO che ad oggi non è stato istituito il capitolo di bilancio di cui alla richiamata deliberazione della G.R. n. 760/2003.

CONSIDERATA, peraltro, l'esigenza di un diverso impiego delle risorse in relazione ad altri interventi da effettuare individuati dall'Assessorato Ambiente.

ATTESA, pertanto, la necessità di far cessare la vigenza di un atto che non ha prodotto effetti e che non incide su posizioni ed interessi privati precostituiti, essendo inidoneo a dare luogo ad incontro di volontà contrattuale.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 («Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria»), e successive modificazioni.

SU CONFORME proposta dell'Assessore regionale all'Ambiente e Beni Ambientali – Tutela delle Coste – Parchi ed Aree protette, On. Domenico Antonio Basile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto al competente settore.

A voti unanimi

DELIBERA

— di revocare, per i motivi di cui in espositiva, la deliberazione della Giunta regionale n. 760 del 30 settembre 2003 (avente per oggetto: «Progetto Life Ambiente 2004 – Provvedimenti»);

— di pubblicare sul B.U.R. la presente deliberazione.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 174

Linee d'indirizzo per l'assegnazione di Contributi ai Comuni per riadattamento edifici scolastici di loro proprietà adibiti ad uso di scuole elementari e medie di 1° grado – Legge 641/67, art. 29.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che nel bilancio regionale relativo all'anno 2004 al capitolo 3312101 è prevista una spesa da attribuire ai Comuni

come contributo per lavori di riadattamento di edifici scolastici di proprietà destinati alle scuole dell'obbligo, ai sensi dell'art. 29 della legge 641/67.

CONSIDERATO che è opportuno definire i requisiti di ammissibilità delle richieste formulate dai Comuni, indicando, anche, il termine entro cui devono essere presentate al Dipartimento n. 10, Istruzione – Cultura – Beni Culturali – Alta Formazione – Ricerca Scientifica e Tecnologica – Informazione.

RAVVISATA, altresì, la necessità di determinare i criteri e le priorità per l'assegnazione dei fondi regionali, procedendo a darne specifica pubblicità, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 7/8/1998.

RILEVATO che sono già state presentate al Dipartimento n. 10 Istruzione – Cultura – Beni Culturali – Alta Formazione – Ricerca Scientifica e Tecnologica – Informazione, specifiche istanze da parte di alcune Amministrazioni Comunali per ottenere un contributo finalizzato alla realizzazione di lavori urgenti di manutenzione e riadattamento di edifici scolastici di loro proprietà.

RITENUTO necessario far riportare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, per dare univocamente opportuna informazione agli interessati sulle priorità individuate di cui al punto 3 del dispositivo.

VISTA la legge 641/67, art. 29, che prevede la concessione di contributi ai Comuni per lavori di adattamento e riadattamento a locali di loro proprietà adibiti ad uso delle Scuole Elementari e Medie di 1° grado.

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, On. Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata e suffragata dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto, resa dal Dirigente preposto al competente Settore, che si è espresso, altresì, sulla non assoggettabilità dell'atto a controllo;

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano per intero, approvandole

1. di procedere alla ripartizione del fondo complessivo pari ad € 1.000.000,00 previsto nell'apposito capitolo del bilancio regionale per l'anno 2004 per la realizzazione di lavori di cui all'art. 29 della legge 641/67, in favore dei Comuni che avanzeranno richiesta al Dipartimento n. 10, Istruzione – Cultura – Beni Culturali – Alta Formazione – Ricerca Scientifica e Tecnologica – Informazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le istanze corredate degli atti previsti dal successivo punto 2 dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza. Non farà fede la data di spedizione, se effettuata a mezzo del servizio postale;

2. di considerare ammissibili al riparto le istanze dei Comuni che presentano un solo progetto, anche relativo a lavori da realizzare in più edifici, ma che non superino la somma complessiva di € 50.000,00. Tali istanze, formulate con apposito atto deliberativo, devono contenere:

2.1 la dichiarazione del numero degli abitanti residenti nel Comune;

2.2 la dichiarazione di proprietà degli edifici per i quali si richiede il contributo;

2.3 l'indicazione del numero degli alunni frequentanti le Scuole ospitate negli edifici oggetto di richiesta di contributo, precisando il numero dei disabili, se presenti;

2.4 l'indicazione del numero complessivo degli alunni frequentanti le Scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, precisando il numero dei disabili, se presenti;

2.5 una relazione illustrativa sulle condizioni degli edifici oggetto di intervento (vetustà, situazione strutturale, ecc.);

2.6 un'apposita perizia tecnica e relativo computo metrico, con l'indicazione della tipologia dei lavori che devono essere effettuati;

2.7 un piano finanziario; per una spesa complessiva non superiore ad € 50.000,00;

2.8 la dichiarazione della quota a carico del Bilancio comunale per la realizzazione dei lavori di manutenzione degli edifici scolastici presenti nel Comune;

2.9 l'eventuale dichiarazione che il Comune si trova in dissesto economico;

2.10 la dichiarazione che per gli edifici oggetto della richiesta di contributo per manutenzione o ristrutturazione non è stato concesso alcun contributo nell'ambito degli interventi della legge n. 23/96.

3. di provvedere con successivo decreto dirigenziale all'assegnazione dei fondi per le finalità di cui all'art. 29 della legge 641/67, sulla base delle seguenti priorità

1. lavori igienico-sanitari;

2. sistemazione impianti elettrici;

3. sistemazione impianti di riscaldamento;

4. adeguamento alle norme di sicurezza dei locali in cui è previsto l'impianto di materiale didattico e scientifico;

5. riattamento interno dei locali scolastici;

e dei seguenti criteri:

— entità della quota prevista nel Bilancio Comunale per la realizzazione di lavori di manutenzione degli edifici scolastici presenti nel territorio comunale;

— vetustà dell'edificio, o degli edifici, in cui sono previsti i lavori;

— numero degli alunni che frequentano la scuola;

— eventuale assegnazione dei fondi regionali, sempre ai sensi dell'art. 29 della legge 641/67, di cui lo stesso Comune è stato beneficiario negli ultimi tre anni e/o mancata presentazione del rendiconto degli stessi, se sono decorsi i termini stabiliti;

— eventuale inserimento della Scuola ospitata nell'edificio che necessita di manutenzione, in programmi e/o progetti sperimentali per il recupero della dispersione scolastica;

4. di concedere i contributi, secondo quanto previsto dalla legge 641/67, art. 29, per le tipologie di lavori su indicati, in ordine di priorità ai soli Comuni con una popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti, ovvero ai Comuni con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti, se (l'intervento richiesto è per edifici scolastici situati in frazioni con popolazione non superiore ai 3500 abitanti);

5. di stabilire l'ammissibilità delle richieste presentate dai Comuni nel corso del corrente anno, e già agli atti del Dipartimento n. 10, Istruzione – Cultura – Beni Culturali – Alta Formazione – Ricerca Scientifica e Tecnologica – Informazione, che, mancanti delle indicazioni richieste, dovranno essere integrate nei termini fissati al precedente punto 2;

6. di destinare il fondo complessivo, indicato nel Bilancio Regionale per l'anno 2004 al Capitolo 3312101, in favore dei Comuni che saranno individuati con successivo decreto dirigenziale, sulla base dei criteri e delle priorità, come determinati ai precedenti punti;

7. di liquidare ai Comuni, all'atto dell'assegnazione del contributo, l'intero importo della somma loro assegnata, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della legge regionale n. 31 del 10/11/1975 e successive modificazioni ed integrazioni;

8. di autorizzare la pubblicazione del presente atto sul BUR.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 175

L.R. 16/85 – Nomina nuovo componente Consulta regionale per l'Attività di Promozione Culturale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA La L.R. 16/85.

VISTO l'art. 8 bis della L.R. n. 7 del 2/5/2001, Legge Finanziaria.

VISTA la D.G.R. n. 1001 del 4 novembre 2002 ad oggetto «Consulta Regionale per l'attività di Promozione Culturale. Nomina tre esperti.

PRESO ATTO che con la succitata delibera, il Signor Otello Profazio è stato nominato, in qualità di esperto, componente della Consulta Regionale di cui alla L.R. 16/85.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17 del 5 febbraio 2003 ad oggetto «L.R. 16/85. Costituzione Consulta Regionale per l'attività di Promozione Culturale e parziale rettifica al decreto n. 154/2001».

ATTESO che si ritiene, ora, necessaria una rinnovazione della costituzione della Consulta e dei suoi componenti anche in relazione ai compiti e, ai supporti tecnici e professionali richiesti dalla gestione della L.R. 16/85.

RITENUTO, pertanto, opportuno provvedere alla nomina, in qualità di esperto, del Prof. Alessandro Manganaro già componente della Consulta Regionale per i Beni Culturali, in sostituzione del Signor Otello Profazio.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla P.I. e ai BB.CC., On.le Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici responsabili del procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di legittimità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si riportano per intero approvandole

Di nominare, quale componente la Consulta Regionale per l'attività di Promozione Culturale, in qualità di esperto, il Prof. Alessandro Manganaro in sostituzione del Signor Otello Profazio.

Di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul BUR della Calabria.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 176

L.R. 17/85 – Nomina nuovo componente Consulta Beni Culturali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 17/85.

VISTO l'art. 8 bis della L.R. n. 7 del 2/5/2001, Legge Finanziaria.

VISTA la D.G.R. n. 1045 del 13/11/02 «Nomina due esperti Comitato Tecnico Scientifico e nomina due esperti Consulta Regionale per Beni Culturali» con la quale la Professoressa Antonella Barbarossa e il prof. Alessandro Manganaro sono stati nominati quali componenti la Consulta Regionale per i Beni Culturali di cui alla L.R. 17/85, in qualità di esperti.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 10 gennaio 2003 ad oggetto «L.R. 17/85. Costituzione Consulta Regionale per i Beni Culturali».

PRESO ATTO che si ritiene necessaria una rinnovazione della costituzione della Consulta e dei suoi componenti anche in relazione ai supporti tecnici e professionali richiesti dalla gestione della L.R. 17/85.

RITENUTO, pertanto, opportuno provvedere alla nomina, in qualità di esperto, del Dott. Giuseppe Antonio Blefari quale nuovo componente della Consulta Regionale per i Beni Culturali in sostituzione del Prof. Alessandro Manganaro.

VISTO il curriculum formativo e professionale del Dott. Giuseppe Antonio Blefari, agli atti d'Ufficio.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla P.I. e ai BB.CC., On. Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici responsabili del procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di legittimità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore.

A voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si riportano per intero approvandole

Di nominare, quale componente la Consulta Regionale per i Beni Culturali, in qualità di esperto, il Dott. Giuseppe Antonio Blefari in sostituzione del Prof. Alessandro Manganaro.

Di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul BUR della Calabria.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 177

L.R. 17/85 – Riconoscimento Biblioteca d'interesse locale della Biblioteca della Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Calabria – Presa d'atto silenzio assenso D.G.R. 961/03.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE la L.R. 19 aprile 1985, n. 17, all'art. 15, prevede che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme parere della competente Commissione Consiliare, sentita la Consulta per i beni e le attività culturali, vengano dichiarate di interesse locale Biblioteche non di proprietà di Enti Locali che siano in possesso dei requisiti di cui al precitato articolo.

CHE con D.G.R. n. 961 del 2/12/2003, sentita la Consulta, è stata valutata positivamente la richiesta avanzata dalla Biblioteca della Corte dei Conti – sezione di controllo per la Regione Calabria.

CHE il suddetto atto è stato inviato all'esame del Consiglio Regionale e assegnato alla competente Commissione Consiliare, che lo ha acquisito agli atti in data 7/1/04 con prot. 4, come desunto dalla nota prot. n. 128 del 10/2/04 a firma del Dirigente della Commissione Permanente – Politica Sociale.

VISTO l'art. 37 bis della L.R. 14/99 che determina in 30 giorni, a decorrere dalla data di acquisizione delle richieste, i termini entro i quali le Commissioni Consiliari Permanenti devono esprimere tutti i pareri previsti dalle Leggi Regionali sulle deliberazioni della Giunta regionale.

PRESO ATTO che l'art. 1 della L.R. 43/02 modificando l'art. 37 bis della L.R. 14/99, riporta testualmente: «per i pareri vincolanti la Giunta Regionale può deliberare l'acquisizione del parere favorevole e ne sospende l'esecutività fino al pronunciamento della Commissione che comunque deve intervenire non oltre ulteriori 30 giorni».

CONSIDERATO che la 3^a Commissione Permanente non ha provveduto ad esprimere il proprio parere nei termini di cui al succitato articolo e che, pertanto il parere deve intendersi favorevolmente espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 43/02.

RITENUTO di dover autorizzare il Dipartimento n. 10 a provvedere ai consequenziali provvedimenti di attuazione nel rispetto delle indicazioni riportate nella Deliberazione n. 961/03.

VISTA la D.G.R. n. 961/03.

VISTA la L.R. 17/85.

VISTO l'art. 37 bis della L.R. 14/99.

VISTO l'art. 1 della L.R. 43/02.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla P.I., on. le Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria com-

piuta dagli uffici responsabili del procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente settore

A voti unanimi

DELIBERA

Di prendere atto che il parere della 3^a Commissione Permanente del Consiglio Regionale, in merito alla Deliberazione della G.R. n. 961/03 ad oggetto: «L.R. 17/85 – Riconoscimento quale Biblioteca d'interesse locale della biblioteca della Corte dei Conti sezione di controllo per la Calabria» è da intendersi favorevolmente acquisito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 43/02.

Di dichiarare, pertanto, esecutiva la Deliberazione n. 961 del 2/12/03.

Di autorizzare il competente settore ai consequenziali provvedimenti attuativi nel rispetto del dettato di cui all'art. 15 della L.R. 17/85 e delle indicazioni di cui alla D.G.R. 961/03.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 marzo 2004, n. 188

Legge regionale 2 maggio 2001 n. 7 – Spese per il recupero e la tutela ambientale di aree di pregio – Cap. 2131205 – Provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE,

— il Consiglio Regionale con legge regionale n. 7 del 2 maggio 2001 disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2001 e pluriennale 2001-2003 della Regione Calabria ha autorizzato, per l'esercizio finanziario 2001 la spesa di L. 2.300.000.000 pari ad € 1.187.850,87 con allocazione nel capitolo 2131205 per far fronte, agli interventi per il recupero e la tutela ambientale di aree di pregio anche attraverso l'acquisizione e la demolizione di immobili costruiti in violazione di legge;

— il Comune di Vibo Valentia con nota di prot. n. 13373 del 16/3/2004 ha inoltrato richiesta all'Assessorato all'Ambiente per la concessione di un contributo straordinario di € 110.344,50 relativo all'intervento per il recupero e la valorizzazione area di pregio sita in Vibo Valentia Marina;

— con la stessa nota è stata trasmessa copia della deliberazione della G.M. n. 51 del 20/2/2004 avente ad oggetto approvazione progetto preliminare «Recupero e valorizzazione di un'area di pregio sita in Vibo Marina con interventi di arredo urbano»;

— il progetto preliminare di cui trattasi dell'importo complessivo di € 110.354,50 è stato predisposta dall'U.T. comunale Settore 6 con il seguente quadro economico:

A) *Importo lavori*

Lavori € 77.518,00

Oneri per sicurezza	€	1.582,00
Totale A	€	79.100,00
B) <i>Somme a disposizione dell'Amministrazione:</i>		
Spese tecniche	€	15.820,00
IVA sulle spese tecniche 20% di 1	€	3.164,00
IVA sui lavori 10% di A	€	7.910,00
Fondo incentivante 2% Legge 109/94	€	1.582,00
Imprevisti	€	1.977,50
Spese di gara	€	701,00
Totale B	€	31.244,50
TOTALE A+B	€	110.344,50

— il Dirigente Generale del Dipartimento 3 Bilancio e Finanze facendo riferimento ad una nota dell'Assessorato all'Ambiente sulla portata della normativa di cui all'art. 3, comma 6 della L.R. n. 7/2001 ha precisato che la normativa è essenzialmente rivolta al recupero ed alla tutela ambientale di «aree di pregio» anche attraverso il recupero dei siti circostanti e/o degli immobili ubicati al fine di rendere più visibile e fruibile il bene culturale che concorre a qualificare «di pregio» l'area interessata.

CONSIDERATO CHE

Con decreto del Dirigente Generale del 5° Dipartimento Urbanistica e Ambiente n. 678 del 30/11/2001 registrato al registro dei decreti dei dirigenti della Regione Calabria al n. 13800 dell'11/12/2001, per le finalità, di cui alla predetta legge regionale n. 7/2001 è stato autorizzato al conto impegni n. 11142 del 10/12/2001 capitolo 2131205 l'impegno della complessiva spesa di L. 2.300.000.000 pari ad € 1.187.850,87.

RITENUTO pertanto che è possibile concedere al comune di Vibo Valentia un contributo di € 110.344,50 per la realizzazione degli interventi indicati nella istanza prodotta e volti essenzialmente al recupero ed alla tutela ambientale delle aree di pregio.

Su conforme proposta dell'Assessore all'Ambiente On.le Domenico Antonio Basile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore.

A voti Unanimi;

DELIBERA

Per motivi di cui alla premessa:

Di concedere al Comune di Vibo Valentia un contributo straordinario di € 110.344,50 per la realizzazione degli interventi in aree di pregio site in Vibo Marina.

Di far fronte alla spesa di € 110.344,50 con parte dell'impegno assunto sul capitolo 2131205 esercizio finanziario 2001 (conto impegni n. 11142 del 10/12/2001).

Di autorizzare l'accreditamento della somma, assegnata al Comune di Vibo Valentia, con l'obbligo della rendicontazione, ad avvenuta trasmissione del provvedimento di approvazione

del progetto definitivo ai sensi della Legge 109/94 e L.R. n. 31/75 e successive modifiche ed integrazioni;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2004, n. 227

D.P.C.M. 10 dicembre 2002, n. 308 «Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati» – Individuazione COR Calabria e Responsabili – Modalità operative.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 277/91 ha sancito l'istituzione, presso l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), di un Registro Nazionale dei casi accertati di asbestosi e di mesotelioma asbesto-correlati (art. 36, commi 1 e 3, del D. Lgs. 277/91).

VISTI i decreti legislativi 833/78, 502/92, 517/93, 229/99.

VISTA la legge 257/92, avente per oggetto: «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto».

VISTO il D.P.R. 336/94, avente per oggetto: «Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura».

VISTA la DGR n. 833 del 17 novembre 2003 avente per oggetto: «Modificazioni organizzative del Dipartimento Sanità ai sensi e per i fini di cui all'art. 12 della L.R. del 7/8/2002, n. 29.

TENUTO CONTO che l'ISPESL, di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha inteso rendere operativo il registro di cui al precedente punto 1 ed in particolare, il Registro Nazionale dei mesoteliomi (RE.NA.M.), raccogliendo le esperienze maturate nel contempo nelle varie Regioni (delibera Ispesl n. 3869 del 15/3/1995).

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto 10 dicembre 2002 n. 308 ha adottato il regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati, ed in particolare:

all'art. 2 comma 1, stabilisce come presso ogni Regione gli Assessorati alla Sanità individuano i Centri Operativi Regionali (C.O.R.) e nominano il funzionario responsabile, nonché il soggetto vicario nei casi di vacanza, assenza od impedimento del primo;

all'art. 2 comma 2, stabilisce come gli Assessorati alla Sanità tengono conto delle strutture già operanti nella Regione (archivi locali di mesoteliomi);

all'art. 3, comma 3, stabilisce come il personale del C.O.R. è tenuto al rispetto del segreto professionale e d'ufficio;

all'art. 5, comma 2, stabilisce come i C.O.R. e ISPESL devono rilasciare, a cura dei responsabili del trattamento dati, le specifiche autorizzazioni agli incaricati del trattamento o della manutenzione dei dati;

all'art. 6, comma 2, stabilisce come l'accesso alle funzioni del sistema è consentito ai soli soggetti espressamente abilitati all'inserimento dei dati e, con separato elenco, ai soggetti abilitati alla sola lettura;

all'art. 6, comma 3, stabilisce come la validazione anche temporale delle informazioni deve essere riconducibile al soggetto responsabile del C.O.R., con l'apposizione al documento della firma digitale e della marca temporale (D.P.R. n. 513/97).

PRESO ATTO che nella Regione Calabria non esistono strutture già operative ai sensi dell'art. 2, comma 2 del citato DPCM 308/02.

RITENUTO opportuno individuare la Struttura complessa di Anatomia Patologica e Citodiagnostica del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme diretta dal Dr. Attilio Leotta, insieme al Servizio di Epidemiologia e Statistica sanitaria del Settore di Prevenzione ed Epidemiologia dell'Assessorato Regionale alla Sanità quali strutture del Centro Operativo Regionale del Registro Nazionale dei Mesoteliomi.

CHE è necessario altresì delegare alcune funzioni previste dall'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. 308/02.

VISTA la nota n. 1162/AP del 28/7/03, munita del visto del Commissario Straordinario dell'A.S. n. 6 di Lamezia Terme, con la quale il Dr. Attilio Leotta comunica di accettare l'incarico di Responsabile Scientifico del COR Calabria del Re.Na.M., nonché la responsabilità della rilevazione dei casi di mesotelioma e dell'accertamento della pregressa esposizione ad amianto e individua altresì ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPCM 308/02 il Responsabile Vicario.

RITENUTO necessario attribuire al citato Centro i compiti previsti dal D.P.C.M. n. 308/02.

Su proposta dell'Assessore alla Tutela della Salute e Organizzazione Sanitaria On. Gianfranco Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore, a voti unanimi;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa

— di individuare, per quanto su esposto e che qui si intende integralmente riportato, il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) Calabria del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (Re.Na.M.) nel Servizio di Epidemiologia e Statistica sanitaria del Settore Prevenzione ed Epidemiologia del Dipartimento Sanità della Regione Calabria integrato dalla Struttura Complessa di Anatomia Patologica e Citodiagnostica del Presidio ospedaliero di Lamezia Terme, quali strutture che svolgono le funzioni di cui all'art. 2, comma 2, D.P.C.M. 308/2002);

— di individuare quale Direttore scientifico, responsabile della rilevazione dei casi di mesotelioma e dell'accertamento della pregressa esposizione ad amianto, il Dr. Attilio Leotta, direttore della Struttura complessa di Anatomia Patologica e Citodiagnostica del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme (art. 2, comma 1, D.P.C.M. 308/2002);

— di individuare quale Responsabile Vicario – su proposta del Responsabile Dr. Attilio Leotta – il Dr. Santo Giovanni Lio, del Servizio di Anatomia Patologica e Citodiagnostica del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme (art. 2, comma 1, D.P.C.M. 308/2002);

— di stabilire che il personale che opera nelle strutture identificate è tenuto al rispetto del segreto professionale e d'ufficio (art. 3, comma 3, D.P.C.M. 308/2002);

— di stabilire che i responsabili del trattamento e della manutenzione dei dati del C.O.R. Calabria sono il Dirigente del Settore Prevenzione ed Epidemiologia del Dipartimento Sanità della Regione Calabria o suo delegato, il Dr. Attilio Leotta ed il Vicario Dr. Santo Giovanni Lio (art. 5 comma 2, art. 6 comma 2 e 3 D.P.C.M. 308/2002);

— di attribuire al C.O.R. Calabria i seguenti compiti:

1. raccolta ed archiviazione delle informazioni su tutti i casi di mesotelioma della pleura, del peritoneo e della tunica vaginale del testicolo sulla base delle informazioni che le strutture sanitarie pubbliche e private forniscono al C.O.R. (art. 3, comma 1 e comma 4 D.P.C.M. 308/2002);

2. definizione dei casi dal punto di vista diagnostico (art. 3, comma 1, D.P.C.M. 308/2002);

3. verifiche di qualità delle diagnosi pervenute (art. 3 comma 1 D.P.C.M. 308/2002);

4. ricerca ed integrazione dell'informazione sulla pregressa esposizione all'amianto dei casi identificati (art. 3 comma 1 D.P.C.M. 308/2002);

5. controllo periodico del flusso informativo dei casi di mesotelioma, anche al fine di valutarne la completezza (art. 3 comma 1 D.P.C.M. 308/2002) nonché completamento e monitoraggio della rete informativa regionale per le attività di che trattasi con possibilità di accesso diretto del Cor alle informazioni su Certificati di Morte (CM), Schede di dimissione ospedaliera (SDO), Registro Tumori laddove avviato, Anagrafe Assistiti del Servizio Sanitario Regionale;

6. invio all'Ispesl, in conformità a standards definiti e periodicamente aggiornati dall'Ispesl e dai Cor con le apposite linee guida, delle informazioni relative alla diagnosi ed alle valutazioni dell'esposizione con salvaguardia delle previsioni normative di cui alla legge 675/96 e del DL 135/99 (art. 3 comma 1 D.P.C.M. 308/2002);

7. supporto per il riconoscimento assicurativo dei casi di competenza;

8. realizzazione di un registro di casi di neoplasie asbesto-correlate o correlabili diverse dal mesotelioma;

9. realizzazione di campagne informative mirate alla prevenzione dei danni alla salute da esposizione lavorativa ed extralavorativa ad amianto;

10. realizzazione di una specifica banca dati per i soggetti esposti ad amianto supporto scientifico, formativo ed operativo per l'attuazione degli interventi di sorveglianza sanitaria per i medesimi soggetti;

11. riconoscimento di fonti inattese di contaminazione ambientale da amianto;

12. pianificazione progetti di ricerca sul rapporto tra esposizione ambientale ad amianto ed insorgenza di mesotelioma ed altri tumori correlati;

13. supporto scientifico per pianificare specifici interventi di prevenzione;

— di definire con successivo atto ogni altro aspetto d'indirizzo organizzativo;

— di dare incarico al competente Settore del Dipartimento Sanità di provvedere alla notifica del presente atto;

— di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria.

Il Segretario

F.to: Perani

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 228

Azienda Ospedaliera Bianchi – Melacrino – Morelli di Reggio Calabria – Deliberazione n. 44 del 28/1/2004 avente per oggetto «Preventivo 2004 ex art. 15, comma 1, L.R. 43/96» – Determinazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

— l'art. 12 della Legge Regionale n. 2/1996 che prevede l'esercizio di controllo di legittimità da parte della Giunta Regionale sui bilanci ed i conti consuntivi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

— l'art. 31 della L.R. 43/96 che prevede il controllo da parte della Giunta Regionale del bilancio d'esercizio adottato dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

PREMESSO che:

— con direttiva n. 20244 del 22/12/2003, emanata in esecuzione della deliberazione di giunta regionale n. 1043 del 16/12/2003 riguardante l'assegnazione provvisoria del fondo sanitario regionale 2004; sono state date le prime direttive per la predisposizione del bilancio economico preventivo dell'esercizio 2004;

— per effetto delle disposizioni di cui sopra, il termine per la presentazione del bilancio economico preventivo da parte delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere veniva fissato al 31/1/2004;

— la funzione del bilancio economico preventivo è quello di rappresentare il risultato economico atteso, in ordine alla programmazione delle attività che l'Azienda intende effettuare sulla base delle disponibilità economiche assegnate;

— tale concezione riguarda il duplice livello di pianificazione dove la formalizzazione delle strategie avviene in piani aziendali ed in correlazione con questi, la trasposizione in termini economico-quali/quantitativi nei bilanci;

— l'Azienda Ospedaliera Bianchi – Melacrino – Morelli di Reggio Calabria con nota 1599 del 29/1/2004, ha trasmesso la deliberazione n. 44 del 28/1/2004 avente per oggetto «Bilancio Economico-Preventivo 2004 ex art. 15, comma 1, L.R. 43/96 – acquisito agli atti d'ufficio in data 30/1/2004 prot. n. 1459;

— il verbale del Collegio sindacale n. 4 del 30/1/2004 – Relazione sul Bilancio Economico Preventivo 2004» – è stato acquisito agli atti d'ufficio di questo Dipartimento in data 5/2/2004 prot. n. 2950.

RILEVATO CHE ai sensi della L.R. 43/96 – art. 15, il bilancio economico preventivo dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria, è corredato dei seguenti elementi:

1) Conto Economico e Stato Patrimoniale redatti in conformità allo schema interministeriale di cui al Decreto 11/2/2002 (art. 5 D.Lgs. 30/12/92, n. 502 modif. dal D.Lgs. 7/12/93 n. 517), illustrato con relazione dal Commissario Straordinario.

2) In base all'art. n. 15 L.R. n. 43/96 la relazione illustrativa del Commissario straordinario esplicita:

a) gli investimenti da effettuarsi nel triennio di riferimento;

b) le prestazioni che s'intendono erogare nel 2004 e confronto con quelle erogate nel triennio precedente;

c) i valori più significativi dell'ultimo bilancio d'esercizio adottato;

d) dati analitici relativi al personale con le variazioni previste nell'anno;

e) flussi di cassa previsti;

f) articolazione del budget e correlati obiettivi e risorse.

3) Il Conto Economico chiude a pareggio in base all'assegnazione regionale dei «ricavi» – contributi in c/esercizio quale quota del F.S.R. a destinazione indistinta per l'esercizio 2004, assegnati nella misura di € 116.824.000,00 al netto delle entrate proprie.

4) Bilancio pluriennale.

CHE il collegio sindacale con verbale n. 4 del 30/1/2004 esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio economico preventivo 2004 per come formulato e proposto con delibera n. 44 del 28/1/2004.

CONSIDERATO CHE

Sono in itinere ulteriori direttive Regionali, in ordine alla formulazione del BEP e del Piano di attività, il Bilancio pluriennale è carente:

a) della Nota Integrativa, documento che deve evidenziare i collegamenti con gli obiettivi del Piano attuativo ed esplicitare i criteri impiegati nella sua elaborazione (comma 5 art. 14 L.R. n. 43/96);

b) Documento di direttive (Art. 18 L.R. n. 43/96);

c) Budget generale articolato in: Budget patrimoniale, budget finanziario e budget economico ed in modo particolare il Budget generale, limitatamente alle aziende ospedaliere, deve stabilire le quantità presunte e la tipologia delle prestazioni sia di degenza che ambulatoriali da fornire a fronte del finanziamento (art. 19 L.R. n. 43/96);

SU conforme proposta dell'Assessore alla Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente interessato, che si è espresso per la non approvazione dell'atto.

A voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di rimettere all'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria, il Bilancio economico preventivo 2004, adottato con deliberazione

n. 44 del 28/1/2004 per integrarlo con le nuove direttive regionali, degli elementi di cui risulta carente sopracitati;

2. di dare mandato al Dipartimento Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 229

Azienda Sanitaria n. 1 di Paola – Deliberazione n. 46 del 30/1/2004 avente per oggetto: «Approvazione bilancio economico preventivo Anno 2004 e bilancio di previsione triennio 2004/2006» – Determinazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

— l'art. 12 della Legge Regionale n. 2/1996 che prevede l'esercizio di controllo di legittimità da parte della Giunta Regionale sui bilanci ed i conti consuntivi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

— l'art. 31 della L.R. 43/96 che prevede il controllo da parte della Giunta Regionale del bilancio d'esercizio adottato dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

PREMESSO che:

— con direttiva n. 20244 del 22/12/2003, emanata in esecuzione della deliberazione di giunta regionale n. 1043 del 16/12/2003 riguardante l'assegnazione provvisoria del fondo sanitario regionale 2004, sono state date le prime direttive per la predisposizione del bilancio economico preventivo dell'esercizio 2004;

— per effetto delle disposizioni di cui sopra, il termine per la presentazione del bilancio economico preventivo da parte delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere veniva fissato al 31/1/2004;

— la funzione del bilancio economico preventivo è quello di rappresentare il risultato economico atteso, in ordine alla programmazione delle attività che l'Azienda intende effettuare sulla base delle disponibilità economiche assegnate;

— tale concezione riguarda il duplice livello di pianificazione dove la formalizzazione delle strategie avviene in piani aziendali ed in correlazione con questi, la trasposizione in termini economico-quali/quantitativi nei bilanci;

— l'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola, con nota 1550 del 9/2/2004, ha trasmesso la deliberazione n. 46 del 30/1/2004 avente per oggetto «Approvazione Bilancio Economico Preventivo anno 2004 e Bilancio di previsione triennio 2004/2006», acquisito agli atti d'ufficio in data 16/2/2004 raccomandata a mano;

— il verbale del Collegio sindacale n. 8 del 13/2/2004 relativo al Bilancio Economico Preventivo 2004, è stato acquisito agli atti d'ufficio di questo Dipartimento in data 20/2/2004 con prot. n. 4450.

RILEVATO CHE ai sensi della L.R. 43/96 art. 15, il bilancio economico preventivo dell'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola, è corredato dei seguenti elementi:

1) Conto Economico e Stato Patrimoniale redatti in conformità allo schema interministeriale di cui al Decreto 11/2/2002 (art. 5 D.Lgs. 30/12/92, n. 502 modif. dal D.Lgs 7/12/93 n. 517), illustrato con relazione dal Commissario Straordinario;

2) In base all'art. n. 15 L.R. n. 43/96 la relazione illustrativa del Commissario straordinario esplicita:

a) gli investimenti da effettuarsi nell'anno di riferimento;

b) le prestazioni che s'intendono erogare nel 2004 e confronto con quelle erogate nell'anno precedente;

c) i valori più significativi dell'ultimo bilancio d'esercizio adottato;

d) dati analitici relativi al personale con le variazioni previste nell'anno;

e) flussi di cassa previsti;

f) articolazione del budget e correlati obiettivi e risorse.

3) Il Conto Economico chiude a pareggio in base all'assegnazione regionale dei «ricavi» – contributi in c/esercizio quale quota del F.S.R. a destinazione indistinta per l'esercizio 2004, assegnati nella misura di € 146.874.623,00 al netto delle entrate proprie pari a € 1.484.000,00.

4) Bilancio pluriennale.

CHE il collegio sindacale con verbale n. 8 del 13/2/2004 esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio economico preventivo 2004 per come formulato e proposto con delibera n. 46 del 30/1/2004.

CONSIDERATO CHE

Sono in itinere ulteriori direttive Regionali, in ordine alla formulazione del BEP e del Piano di attività, il Bilancio pluriennale è carente:

a) della Nota Integrativa, documento che deve evidenziare i collegamenti con gli obiettivi del Piano attuativo ed esplicitare i criteri impiegati nella sua elaborazione (comma 5 art. 14 L.R. n. 43/96).

b) Documento di direttive (Art. 18 L.R. n. 43/96).

c) Budget generale articolato in: budget patrimoniale, budget finanziario e budget economico ed in modo particolare il budget generale, limitatamente alle aziende ospedaliere, deve stabilire le quantità presunte e la tipologia delle prestazioni sia di degenza che ambulatoriali da fornire a fronte del finanziamento (art. 19 L.R. n. 43/96).

SU conforme proposta dell'Assessore alla Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente interessato, che si è espresso per la non approvazione dell'atto.

A voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di rimettere all'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola, il Bilancio economico preventivo 2004, adottato con deliberazione n. 46

del 30/1/2004 per integrarlo con le nuove direttive regionali, degli elementi di cui risulta carente sopracitati;

2. di dare mandato al Dipartimento Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 aprile 2004, n. 230

Integrazione risorse finanziarie per il servizio sanitario regionale – Esercizio 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la precedente deliberazione n. 1151 del 6/12/2002 con la quale si è proceduto al riparto del fondo sanitario regionale 2003 ed alla fissazione dei limiti massimi di spesa di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. 7/8/2002 n. 29.

VISTA la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 1274 del 27/12/2002 avente ad oggetto: «Integrazione e modifiche alla deliberazione n. 1151 del 6/12/2002».

CONSIDERATO che

— le disponibilità finanziarie per il SSR, con le deliberazioni di cui sopra, sono state assegnate provvisoriamente nella misura pari a quella dell'anno 2002 e per complessivi € 2.416.588.000,00 comprensive delle entrate proprie delle aziende, e della quota dell'Inrca;

— le spese accentrate regione quali: certificazione bilanci, iso 9000, ricettari, plasmoderivati, progetti obiettivo, attività di trapianto, borse di studio ecc., e considerando la quota dell'INRCA, sono quantificate in € 15.590.000;

— che per l'esercizio 2003, la disponibilità finanziaria per il SSR, sulla base delle deliberazioni CIPE, sono così quantificate:

1. assegnazione del FSN	€ 2.453.478.000
2. entrate proprie delle aziende	€ 34.386.000
3. quota degli obiettivi di piano per la parte in cui le prestazioni vengono garantite in modo istituzionalizzato	€ 29.000.000
Totale risorse di parte corrente	€ 2.516.864.000
Risorse provvisoriamente ripartite	€ -2.416.588.000
Spese accentrate	€ - 15.590.000
Disponibilità	€ 84.686.000

— le ulteriori disponibilità da assegnare alle Aziende, sono di € -84.686.000.

CONSIDERATO inoltre che:

— sussiste la necessità di pervenire all'equilibrio finanziario in funzione di quanto stabilito dal punto 19 dell'accordo Stato-Regioni dell'8/8/2001, che stabilisce che il concorso dello Stato

all'incremento del FSN per la durata dell'accordo medesimo, è subordinato ad alcuni adempimenti regionali stabiliti dal D.L. 347 del 18/9/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 16/11/2001 n. 405 in attuazione dei punti 2 e 15 del citato accordo;

— per la verifica degli adempimenti regionali, al fine dell'effettiva erogazione delle predette somme, la Conferenza Stato Regione ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un tavolo tecnico di monitoraggio e valutazione;

— in caso di equilibrio finanziario la Regione ha diritto all'accesso di € 306 milioni, già considerati tra i ricavi d'esercizio, ma soggetti a verifica in base al predetto accordo;

— per l'anno 2001 la Regione Calabria è stata ritenuta inadempiente, e non ha avuto l'accesso a € 127 milioni;

— per l'esercizio 2002, la regione ha superato positivamente la verifica del tavolo di monitoraggio ed ha ottenuto l'accesso a € 259 milioni;

— punto di riferimento del predetto tavolo è quello di definire il quadro stabile di evoluzione delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, che, tenendo conto degli impegni assunti con il patto di stabilità e crescita, consenta di migliorare l'efficienza e razionalizzare i costi;

— sulla base di quanto sopra esposto con le risorse disponibili occorre necessariamente mantenere l'equilibrio finanziario sia delle singole Aziende che del SSR;

— che sulla base dei predetti principi il modello CE regionale (conto economico regionale 2003) è stato inviato al competente Ministero garantendo l'equilibrio finanziario;

— che tale sistema di finanziamento, se da una parte consente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, dall'altra, premia eccessivamente quelle Aziende che non hanno ottemperato alle disposizioni legislative ed amministrative emanate dalla Regione e, di fatto, si trovano ad avere finanziato il disavanzo realizzato grazie ai comportamenti virtuosi di altre Aziende e per come può esplicitamente evincersi dalle allegata tabella «A».

RITENUTO di doversi integrare le precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 1151 del 6/12/2002 e n. 1274 del 27/12/2002 e di conseguenza determinare l'assegnazione definitiva in favore delle aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Calabria secondo l'allegata tabella «A»

Su conforme proposta dell'Assessore alla sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del presente atto assunta dal dirigente responsabile;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e confermato

1. di integrare le precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 1151 del 6/12/2002 e n. 1274 del 27/12/2002;

2. di stabilire che l'assegnazione definitiva in favore delle aziende Sanitarie ed Ospedaliere è quella di cui all'allegata tabella «A», parte integrante della presente deliberazione;

3. di dare mandato al Dipartimento Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

TABELLA «A»

Valori espressi in migliaia di €

Azienda	Assegnazione provvisoria 2003 con entrate proprie	Disavanzo realizzato a preconsuntivo – al netto di accantonamenti ed ammortamenti	Disponibilità residua da assegnare per il mantenimento dell'equilibrio	Entrate proprie calcolate a preconsuntivo	Totale assegnazione 2003 con entrate proprie
n. 1 Paola	148.358	-11.163	10.800	2.080	159.158
n. 2 Castrovillari	101.410	- 7.871	7.700	1.282	109.110
n. 3 Rossano	167.165	- 2.225	2.400	1.552	169.565
n. 4 Cosenza	239.554	- 4.215	4.886	2.566	244.440
n. 5 Crotona	207.627	-10.901	9.800	2.743	217.427
n. 6 Lamezia Terme	128.610	- 7.548	7.300	2.493	135.910
n. 7 Catanzaro	239.376	- 4.523	4.300	3.423	243.676
n. 8 Vibo Val.	175.055	- 1.439	1.500	2.812	176.555
n. 9 Locri	154.600	- 3.931	3.700	980	158.300
n. 10 Palmi	169.522	-14.806	15.000	1.154	184.522
n. 11 Reggio Cal.	261.283	- 9.761	9.700	1.394	270.983
Osped. Cosenza	133.418	0	1.000	3.315	134.418
Osped. Pugliese – C.	128.906	- 3.673	3.400	3.765	132.306
Osped. Mater Domini	36.857	- 909	3.200	1.852	40.057
Osped. Reggio Cal.	118.367	0		2.975	118.367
INRCA	6.480				6.480
Totale	2.416.588	-82.965	84.686	34.386	2.501.274
FSN 2003	2.453.478				
e.p. con intramegna	34.386				
Obiettivi piano 70%	29.000				
	2.516.864				
Spese accentrate	- 15.590				
Totale risorse da ripartire	2.501.274				
Disponibilità residua	84.686				

Il Dirigente di Settore
Dott. Peppino Biamonte

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13 aprile 2004, n. 231

Programmi speciali ex art. 12 D.Lgs. 502/92 e s.m.i. – Anno 2003 – Presa d'atto piani esecutivi, convenzioni ed approvazione schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE l'art. 12, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, regola il finanziamento di iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale, riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, tecnologie e biotecnologie sanitarie.

CHE il Ministero della Salute, su proposta della competente Commissione per la Ricerca sanitaria, ha fissato, nella lettera d'invito: «Bando di ricerca finalizzato 2002», il piano di attuazione della citata normativa, individuando le aree prioritarie di interesse, fornendo, alle Regioni ed alle Province autonome, indirizzi per la formulazione dei progetti e definendo il procedimento per la valutazione e la gestione degli stessi.

CONSIDERATO che l'Assessorato Regionale alla Sanità, con nota Assessorile dell'11/7/2003 prot. 15127, ha presentato, alla predetta Commissione, venti programmi, di seguito elencati, manifestando l'interesse della Regione ad assumere la gestione degli stessi:

- 1) Analisi econometriche sulle determinanti sanitarie e non sanitarie della domanda e della spesa sanitaria.
- 2) Asma occupazionale: partners nosologici e riabilitativi.
- 3) E.D.I. Study: Earlier Discharge Intervention Based on providers and community.
- 4) Farmacogenetica e farmacogenomica nell'era degli SNPs determinanti genetici della farmacoresistenza in Calabria.
- 5) Identificazione di marckers genetici nella malattia di Parkinson ad esordio tardivo sporadico e familiare.
- 6) Identificazione di nuovi marcatori tumorali mediante analisi del corredo proteonomico e epitopico di cellule neoplastiche.
- 7) La Calabria come isola genetica: epidemiologia, clinica e genetica molecolare di alcune malattie rare in forma familiare.
- 8) Modelli e strumenti di collaborazione educativa per prevenire l'obesità giovanile.
- 9) Nuove strategie terapeutiche per la prevenzione della ristrosi e della aterosclerosi.
- 10) PREVIUS: organizzazione di una rete regionale ambulatoriale integrata per la prevenzione dell'ictus (CEPI).
- 11) PRUGET – Procedure unificate per la gestione degli esiti del trauma cranio-encefalico.
- 12) Ruolo dei deficit nutritivi nel determinismo di aterosclerosi e osteoporosi e loro prevenzione.
- 13) Sperimentazione di una rete territorio-ospedale per la gestione integrata dello scompenso cardiaco.

14) Studio; progettazione, sperimentazione di una rete oncologica nella Calabria e l'Istituto Nazionale dei Tumori.

15) Telemedicina e terapia anticoagulante orale.

16) Trasmissione delle infezioni nella popolazione: strumenti epidemiologici di studio di m.i. e valutazione di interventi preventivi.

17) Valutazione dei fattori di rischio genetici ed ambientali nello sviluppo della sindrome da insulinoresistenza dell'eterosclerosi.

18) Effetti dello stress ossidativi nei meccanismi patogenetici del danno neuroinfiammatorio correlato con l'AIDS.

19) Clima organizzativo e qualità assistenziale percepita: un test di un modello causale di intervento.

20) Sviluppo di prodotti biotecnologici per la terapia delle neoplasie ematologiche.

ATTESO CHE con note del Ministero della Salute del 18/11/2003 e del 19/11/2003 prot. n. DRS/CRSA/C4-2003/1945 e prot. n. DRS/CRSA/C4-2003/1959, su conforme proposta della Commissione per la ricerca sanitaria, sono stati ammessi a finanziamento i programmi di seguito elencati, con conseguente invito alla firma delle convenzioni tra Ministero della Salute e Regione Calabria e con il relativo importo assegnato:

1. «Identificazione di marckers genetici nella malattia di Parkinson ad esordio tardivo sporadico e familiare», € 129.900,00 Coordinatore scientifico, Prof. Aldo Quattrone, Università degli Studi «Magna Graecia», Catanzaro.
2. «Identificazione di nuovi marcatori tumorali mediante analisi del corredo proteonomico e epitopico di cellule neoplastiche», € 236.200.000, Coordinatore scientifico, Prof. Giuseppe Scala, Università degli Studi «Magna Graecia», Catanzaro.
3. «Sviluppo di prodotti biotecnologici per la terapia delle neoplasie ematologiche», € 179.000,00, Coordinatore Scientifico Prof. Rocco Savino Università degli Studi «Magna Graecia» di Catanzaro.
4. «Valutazione dei fattori di rischio genetici ed ambientali nello sviluppo della sindrome da insulinoresistenza dell'aterosclerosi» € 186.000,00 Coordinatore Scientifico Prof. Giorgio Sesti Università degli Studi «Magna Graecia» di Catanzaro.
5. «La Calabria come isola genetica: epidemiologia, clinica e genetica molecolare di alcune malattie rare in forma familiare» € 88.600,00 Coordinatore Scientifico Dott.ssa Amalia Bruni A.S. n. 6 Lamezia Terme.
6. «Studio, progettazione, sperimentazione di una rete oncologica nella Calabria e l'Istituto Nazionale dei Tumori» € 187.000,00 Coordinatore Scientifico Prof. Francesco Cognetti, Istituto per la cura dei Tumori Regina Elena Roma.

CHE, con dispositivo dell'Assessore alla Sanità del 26/11/2003 prot. n. 25061, è stato delegato il Responsabile Amministrativo dei programmi su indicati, alla firma delle suddette convenzioni.

CHE, con nota ministeriale del 16/12/2003 prot. n. DGRST/CRSA/C.4-2003/2087, è stato richiesto l'inizio di attività dei programmi su citati, per l'erogazione della prima rata pari al 60% dell'importo totale del finanziamento a ciascun programma assegnato.

CONSIDERATO che la concreta realizzazione dei programmi approvati debba essere affidata, per la specificità della materia e delle attività oggetto dei programmi stessi, al Dipartimento Sanità, Settore Prevenzione ed epidemiologia e la responsabilità amministrativa al dipendente indicato nei piani esecutivi approvati.

RITENUTO, che occorre prendere atto dell'avvenuta approvazione dei programmi speciali sopra elencati, e delle relative convenzioni sottoscritte tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria alla quale è affidata la gestione degli stessi.

CHE ai programmi di cui ai punti precedenti sono interessati altri organismi (Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Enti pubblici e privati), definite Unità Operative, specificate nei programmi stessi, i quali hanno assicurato la disponibilità a sostenere la quota di finanziamento a loro carico.

CHE al fine di realizzare le attività progettuali, con le Unità Operative occorre sottoscrivere apposita convenzione di cui allo schema allegato alla presente deliberazione che ne fa parte integrante e sostanziale.

RITENUTO opportuno, altresì, dare mandato al Dirigente del Settore competente di adottare, con propri Decreti, i successivi provvedimenti riguardanti la realizzazione dei programmi medesimi ed a sottoscrivere le convenzioni con le varie Unità Operative coinvolte.

DATO ATTO che, in esecuzione di quanto previsto dalle convenzioni medesime, sono stati presentati nei termini stabiliti al menzionato Ministero, i progetti esecutivi relativi ai programmi approvati che, nel rispetto degli obiettivi posti, tengono conto del finanziamento assegnato.

CHE, con nota ministeriale del 16/12/2003 prot. n. DGRST/CRSA/C.4-2003/ 2087, è stato comunicato che, il competente Ufficio Centrale del Bilancio, ha provveduto a redigere gli atti di impegno di spesa relativi all'erogazione della I rata del 60% del finanziamento totale dei programmi su citati.

CHE con nota dirigenziale del 28/1/2004 prot. n. 2232 è stata avanzata richiesta di variazione di bilancio per l'apertura di appositi capitoli relativi ai programmi su menzionati.

RITENUTO, per quanto sopra detto, che occorre apportare al bilancio di previsione regionale le conseguenti variazioni per consentire il concreto avvio dei programmi medesimi.

SU proposta dell'Assessore alla Sanità, Dott. Giovanni Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto, resa dal Dirigente preposto al competente Settore

A voti unanimi;

DELIBERA

Per quanto detto in premessa che qui si intende ripetuto e riportato:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione dei piani esecutivi, da parte della Commissione per la ricerca del Ministero della Salute, relativi ai programmi a suo tempo presentati dalla Regione Calabria e della sottoscrizione delle relative convenzioni tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria;

2. di approvare, lo schema di convenzione da sottoscrivere con le Unità Operative coinvolte nei sei programmi approvati, indicati in premessa, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare mandato al Dirigente del Settore competente di adottare, con propri Decreti, i successivi provvedimenti riguardanti la realizzazione dei programmi medesimi ed a sottoscrivere le convenzioni da stipulare con le varie Unità Operative coinvolte nei sei programmi di cui in premessa;

4. di prendere atto che la Responsabilità Amministrativa dei programmi di che trattasi è affidata al dipendente in servizio presso il Dipartimento Sanità, identificato nei piani esecutivi approvati;

5. di dare mandato al competente Dipartimento 3 Programmazione Finanziaria e Bilancio, ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione regionale, anno 2004, come da richiesta di variazione di bilancio, per l'apertura di appositi capitoli relativi ai programmi su menzionati, avanzata dal Dipartimento Sanità, con nota dirigenziale del 28/1/2004 prot. n. 2232;

6. di prendere atto, altresì, che ai fini dell'erogazione del 60% per inizio attività sul Bilancio Regionale 2004 nella funzione obiettivo 6.1.05, UPB 6.1.05.04 Progetti speciali di ricerca finalizzata, dovranno essere iscritti i finanziamenti su specifici capitoli dei progetti di seguito indicati:

— programma «Identificazione di markers genetici nella malattia di Parkinson ad esordio tardivo sporadico e familiare», € 129.900,00;

— programma «Identificazione di nuovi marcatori tumorali mediante analisi del corredo proteomico e epitopico di cellule neoplastiche», € 236.200,00;

— programma «Sviluppo di prodotti biotecnologici per la terapia delle neoplasie ematologiche», € 179.000,00;

— programma «Valutazione dei fattori di rischio genetici ed ambientali nello sviluppo della sindrome da insulinoresistenza dell'aterosclerosi», € 186.000,00;

— programma «La Calabria come isola genetica: epidemiologia, clinica e genetica molecolare di alcune malattie rare in forma familiare», € 88.600,00;

— programma «Studio, progettazione, sperimentazione di una rete oncologica nella Calabria e l'Istituto Nazionale dei Tumori», € 187.000,00;

7. di stabilire che con successivi decreti del Dirigente del Settore competente verrà erogato, alle Unità Operative dei programmi su citati, il 60% della somma spettante per l'avvio delle sperimentazioni, previa sottoscrizione delle convenzioni con le stesse;

8. di pubblicare il presente atto deliberativo, ad esclusione degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

Schema di convenzione tra la Regione Calabria e l'ente per collaborazione alla Ricerca – Programma speciale di sperimentazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, «

TRA

la Regione Calabria (di seguito nominata «Capofila») (C.F. 80002770792), rappresentata dal dott., Dirigente del Settore Prevenzione – Dipartimento Sanità – domiciliato per la carica in Catanzaro, Via T. Campanella 19, 88100 Catanzaro

E

l'Unità Operativa « » (di seguito nominata «Unità Operativa») (C.F.), rappresentata da, domiciliato per la carica in

PREMESSO CHE:

1. il Ministero della Salute sovvenziona annualmente l'esecuzione di progetti di ricerca finalizzata attraverso l'assegnazione di fondi (ex art. 12 D.Lgs. 502/92), la cui natura contributiva è stata ribadita nelle risoluzioni del Ministero delle Finanze n. 550412 del 5/7/89 e n. 430091 dell'1/3/90;

2. il Ministero della Salute ha approvato, per l'anno finanziario 2003, l'esecuzione del progetto di ricerca finalizzata dal titolo ed ha stipulato con la Regione Calabria, in qualità di capofila della ricerca e responsabile della conduzione del progetto, la relativa convenzione n. in data

3. la predetta convenzione ha la durata di due anni a decorrere dalla data di stipulazione;

4. il decreto dirigenziale relativo all'approvazione della convenzione è stato registrato dal competente ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute;

5. il progetto di ricerca deve essere svolto, per le diverse sezioni nelle quali risulta articolato, dal Capofila e dalle Unità Operative, ognuno secondo il programma riportato nel progetto esecutivo medesimo;

6. per l'attuazione di ogni singolo programma, relativo ad ogni Unità Operativa, costituente il progetto, è prevista una spesa ripartita per voci e la somma delle spese previste rappresenta il finanziamento totale assegnato al Capofila ai sensi della convenzione;

7. al Capofila è demandato di formalizzare i rapporti con i vari soggetti coinvolti nella ricerca, di svolgere le attività periodiche di verifica e monitoraggio sull'attuazione del progetto di presentare le relazioni semestrali sullo stato di avanzamento dei lavori al Ministero della Salute.

8. il presente atto convenzionale disciplina, pertanto, i rapporti di collaborazione fra il Capofila e la Unità Operativa, al fine della buona conduzione del progetto, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e la utilizzazione dei fondi assegnati.

In attuazione a quanto stabilito nella convenzione tra Ministero della Sanità e Regione Calabria, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. del, relativa al programma speciale di sperimentazione ex art. 12, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le parti condividono ed accettano il contenuto del progetto di ricerca riguardo alle finalità, agli obiettivi, alla direzione ed al coordinamento, al finanziamento dei singoli programmi che lo

costituiscono, ribadendo l'impegno della conduzione, nei tempi e modi stabiliti, dei programmi medesimi, ognuna per quanto di propria pertinenza.

Art. 2

Le parti confermano i nominativi del Coordinatore Scientifico del progetto e dei Responsabili scientifici delle singole Unità Operative. Detti Responsabili potranno essere convocati, singolarmente o in riunione plenaria, dal Coordinatore scientifico in relazione ad opportune verifiche sullo stato di attuazione dei lavori e/o a differenti problematiche emergenti nel corso degli stessi.

Art. 3

La realizzazione del progetto, per effetto di quanto stabilito nella convenzione richiamata nelle premesse, stipulata dal Capofila con il Ministero della Salute, dovrà essere portata a termine entro due anni decorrenti dal, salvo quanto disposto dall'art. 9 della convenzione, indicata al punto 2) della presente premessa.

Art. 4

La prevista quota di finanziamento per l'esecuzione del progetto, decurtata del 10%, sarà erogata dal Capofila: per il 60% del finanziamento totale a seguito della comunicazione di inizio dei lavori da parte delle Unità operative; per il 30% alla scadenza del primo anno, previa relazione dello stato di avanzamento dei lavori sulla attività svolta; per il restante 10% a conclusione del progetto, su presentazione della rendicontazione finanziaria e della relazione scientifica finale.

Art. 5

L'Unità Operativa, nella persona del proprio Responsabile Scientifico, farà pervenire al Coordinatore Scientifico del progetto una propria relazione sulle attività svolte nei vari semestri e, successivamente la relazione finale sull'intero programma di propria pertinenza.

Il Coordinatore Scientifico del progetto curerà di volta in volta, di riunire ed eventualmente armonizzare i singoli documenti al fine di ottimizzare la presentazione delle relazioni al Ministero della Salute.

Art. 6

L'erogazione dei fondi dal Capofila alla Unità Operativa, nella Misura riepilogata nella tabella 1, che costituisce parte integrante della presente convenzione, è subordinata, sia al rispetto degli impegni assunti, sia comunque alla reale erogazione al Capofila delle diverse quote di finanziamento da parte del Ministero della Salute. L'Unità Operativa invierà, al Responsabile Amministrativo del progetto, insieme alla relazione sull'attività svolta, una tabella in cui saranno indicati i costi sostenuti divisi per voci di spesa.

Art. 7

Il Coordinatore Scientifico si occuperà, nell'interesse comune, delle problematiche connesse all'eventuale mancato o ritardato invio delle relazioni semestrali o di quella finale, che rallenti, impedisca, o comunque incida negativamente sulla predisposizione dei rendiconti scientifici per il Ministero della Salute, comportando ripercussioni sulla erogazione dei relativi fondi. In ogni caso, la sospensione, la revoca o il ritardo dell'erogazione dei finanziamenti ministeriali, determinerà, correlativamente l'esonero, temporaneo o definitivo, del capofila dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per la unità operativa.

Art. 8

Il capofila si impegna ad erogare, attraverso bonifico bancario la somma di volta in volta dovuta ad ogni singola unità operativa. Ai sensi di quanto previsto dalle già citate risoluzioni ministeriali nn. 550412 e 430091, i trasferimenti di fondi dal capofila alla unità operativa firmataria della presente convenzione, avendo natura contributiva, avverranno in regime di esclusione dall'I.V.A. nel caso si tratti di soggetti che svolgono istituzionalmente attività di ricerca. Al termine del progetto, la unità operativa invierà, al Responsabile Amministrativo del progetto, unitamente alla relazione finale relativa al proprio programma la tabella riepilogativa di tutti i costi sostenuti, divisi per voci di spesa.

Art. 9

I prodotti, tra i quali pubblicazioni scientifiche, brevetti, opere di ingegno, ecc., derivanti dalle attività di ricerca collegabili al progetto, dovranno riportare i nominativi delle parti interessate.

Art. 10

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta al giudizio di un arbitro scelto di comune accordo tra le parti o, in caso di dissenso, da un consiglio arbitrale costituito da arbitri scelti dalle parti in numero di uno per parte. L'arbitro o il consiglio arbitrale deciderà senza formalità e secondo equità avendo sede presso il capofila.

Art. 11

La presente convenzione resterà in vigore per tutta la durata della convenzione stipulata tra il Ministero della Salute ed il Capofila, compreso l'eventuale periodo di proroga concesso dallo stesso Ministero per la conduzione del progetto. Per quanto non stabilito nella presente convenzione, si rimanda a quanto stabilito nella convenzione del che qui si intende integralmente riportata e trascritta. Il presente atto dovrà essere registrato in caso d'uso e le spese di registrazione sono a carico della parti interessate.

Catanzaro, lì

Per la Regione Calabria Per

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2004, n. 245

Revisione del prezzo, di abbonamento e di vendita del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 4 settembre 2001 che pone all'art. 57 in capo alla Giunta Regionale la competenza sulla determinazione dei prezzi di vendita e di abbonamento del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

PREMESSO che con deliberazione del 21 settembre 1992, n. 4041 la Giunta Regionale ha fissato i prezzi di vendita del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria per l'anno 1993.

CHE nessuna variazione dei prezzi è intervenuta successivamente e, pertanto gli stessi sono rimasti immutati per oltre un decennio.

CONSIDERATO che la Regione Calabria paga annualmente per la pubblicazione e la diffusione del Bollettino Ufficiale una somma pari a circa 2.000.000,00 di € a fronte di un ricavo per vendite ed inserzioni pari a circa 100.000,00 €.

CHE da una ricerca effettuata presso le altre Regioni è risultato che gli attuali prezzi applicati dalla Regione Calabria sono assolutamente inferiori e tali da non permettere alcun raffronto tra costi e ricavi.

RAVVISATA la necessità di provvedere alla revisione dei prezzi di abbonamento e di vendita di cui alla richiamata deliberazione n. 4041 del 21 settembre 1992, anche in considerazione del maggior numero di fascicoli che vengono pubblicati nell'arco dell'anno con supplementi straordinari e della maggiore consistenza in numero di pagine dei singoli fascicoli.

TENUTO CONTO che la nuova formulazione dei prezzi, è nel rispetto della media tariffaria applicata dalle altre Regioni.

SU CONFORME proposta del Presidente, relatore; ad unanimità di voti;

DELIBERA

— di stabilire, che per l'anno 2005 in considerazione dei motivi di cui in premessa, i prezzi di abbonamento e di vendita del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria per come appresso specificato:

Parti I e II

- Abbonamento annuale € 75,00
- Prezzo del singolo fascicolo ordinario € 2,00
- Prezzo del singolo fascicolo ord. arretrato € 4,00
- Per i fascicoli di supplemento o edizione straordinaria, prezzo di copertina, in ragione di € 1,50 ogni 32 pagine.

Parte III

- Abbonamento annuale € 35,00
- Prezzo singolo fascicolo € 1,50
- Prezzo singolo fascicolo arretrato € 3,00

Nel costo dell'abbonamento annuale Parte I e II, sono compresi i supplementi straordinari.

Il prezzo dell'abbonamento ad internet è fissato in € 7,50 mensili, e sarà offerto gratuitamente agli abbonati al B.U.R Calabria versione cartacea.

Di stabilire le tariffe delle inserzioni, come segue: 2 € a rigo o frazione di rigo dattiloscritto.

Le inserzioni devono essere scritte su carta bollata da € 10,33, salvo le eccezioni previste dalla legge ed il costo di pubblicazione sarà dovuto anche nell'ipotesi di asta deserta.

Le nuove tariffe per le inserzioni, avranno decorrenza dalla data di pubblicazione della presente delibera.

Di demandare il Dipartimento della Presidenza a dare esecuzione alla presente delibera.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2004, n. 258

L.R. n. 11/2001 UNI EN ISO 9000 – Approvazione graduatoria 2° bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 maggio 2001, n. 11: «Gestione ed organizzazione dei servizi sanitari ed assistenziali in conformità alle norme della serie UNI EN ISO 9000».

VISTO il decreto dell'Assessore alla Sanità del 28/10/2002, n. 28 con il quale è stato costituito il «Comitato di controllo della qualità» previsto dall'art. 7.

CHE il citato Comitato svolge funzioni di predisposizione, controllo e verifica... nonché di fornire pareri obbligatori e vincolanti su tutta l'attività connessa alla realizzazione dell'iniziativa.

CHE, l'art. 8, lettera d) della legge in parola, demanda al soggetto attuatore BIC Calabria di redigere una graduatoria dei soggetti beneficiari, previa identificazione attraverso pubblicazione di un apposito bando pubblico, (lettera c).

CHE in relazione a quanto sopra, il Comitato di Controllo della Qualità in data 3/10/2003 con verbale n. 7 ha deliberato il secondo bando.

CHE il suddetto bando è stato pubblicato sul BUR Calabria n. 43 del 24/10/2003 prevedendo le seguenti classi di beneficiari.

1. Classe «A»: Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche.
2. Classe «B»: Case di cura, cliniche, strutture specialistiche e centri di riabilitazione privati con degenza.
3. Classe «C»: ambulatori specialistici, poliambulatori, strutture specialistiche e centri di riabilitazione privati senza degenza, servizi di ambulanza.
4. Classe «D»: laboratori di diagnostica strumentale e per immagini, laboratori di analisi cliniche, laboratori di analisi su alimenti e bevande, laboratori odontotecnici.
5. Classe «E»: Farmacie.

DATO atto che la misura dell'incentivazione (contributo della Regione) è pari al 50% dell'investimento complessivo e il restante 50% sarà sostenuto dai soggetti ammessi, pubblici e privati (art. 8 punto 3 della legge).

CHE nella riunione del 12/3/2004 (verbale n. 9) il Comitato ha preso in esame la graduatoria predisposta dal Soggetto attuatore sulla base dei criteri già definiti in sede di Bando pubblico.

CHE, con nota n. 644 del 17/3/2004, il Soggetto attuatore ha trasmesso ufficialmente la graduatoria dei soggetti richiedenti, da cui risulta:

Domande pervenute n. 214.

Domande ammesse n. 189.

Domande non ammesse n. 9.

Domande ammesse con riserva n. 16.

CONSIDERATO che bisogna procedere all'approvazione della graduatoria.

VISTO l'art. 8 lettera d) della L.R. n. 11/2001.

SU proposta dell'Assessore alla Sanità, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata che ne attesta la legittimità e la regolarità.

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare la graduatoria predisposta dal soggetto attuatore come dagli allegati prospetti che fanno parte integrante del presente provvedimento.

2. Di demandare al Dipartimento Sanità di trasmettere il presente atto al soggetto attuatore per i conseguenti provvedimenti.

Il Segretario

F.to: Perani

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO ALLA SANITA

SVILUPPO ITALIA
CALABRIA

L.R. 2 maggio 2001, n. 11 – Gestione ed organizzazione dei servizi sanitari ed assistenziali in conformità alle norme della serie UNI EN ISO 9000.

SECONDO BANDO

INCENTIVI ALLE STRUTTURE SANITARIE

GRADUATORIA

L.R. 2 maggio 2001, n. 11 – Gestione ed organizzazione dei servizi sanitari ed assistenziali in conformità alle norme della serie UNI EN ISO 9000.

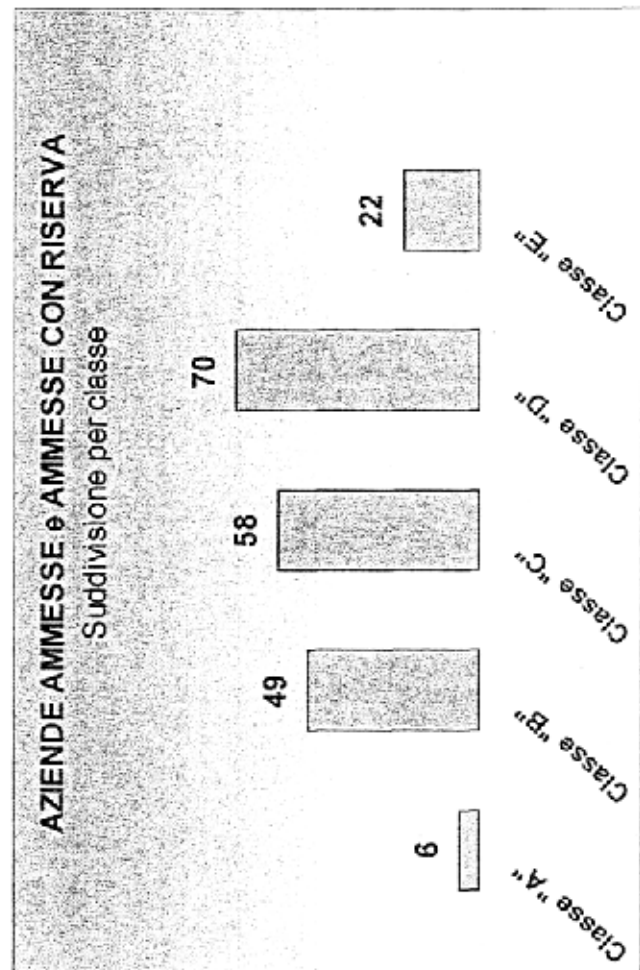
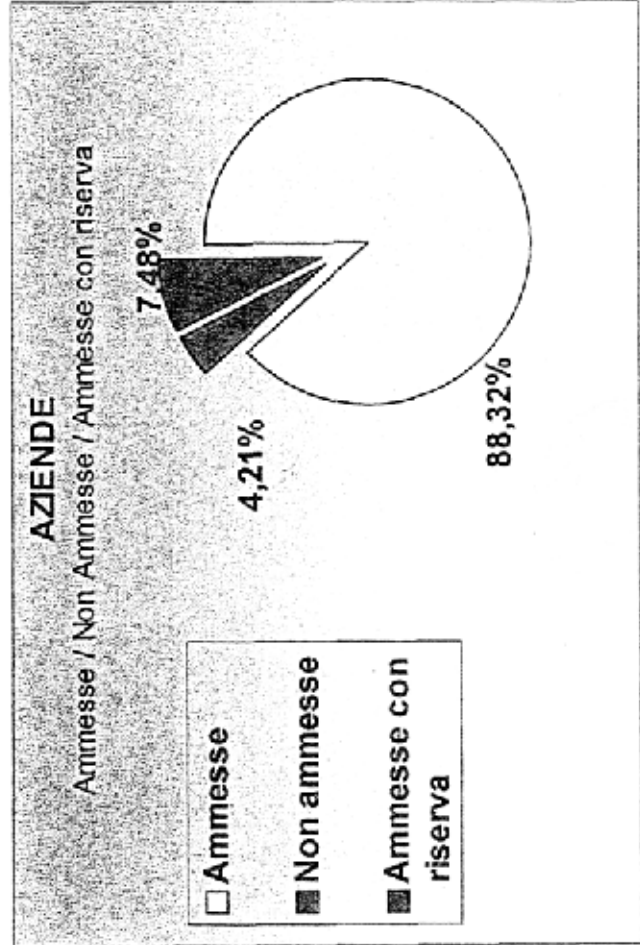
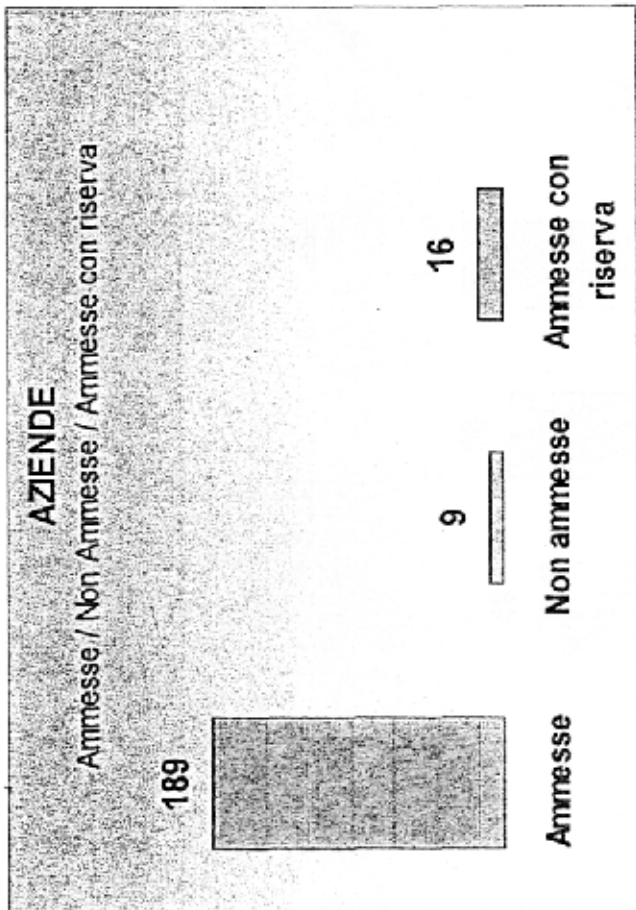
SECONDO BANDO

DATI SINTETICI

GRADUATORIA

Provincia	Risultanze dell'istruttoria per l'ammissibilità formale			
	Ammesse	Non Ammesse	Ammesse con riserva	Tot.
Cosenza	63	2	7	72
Catanzaro	25	2	4	31
Crotone	13	2	0	15
Vibo Valentia	5	0	1	6
Reggio Calabria	83	3	4	90
Tot.	189	9	16	214

Provincia	Domande ammesse ed ammesse con riserva					Tot.
	Classe «A»	Classe «B»	Classe «C»	Classe «D»	Classe «E»	
Cosenza	4	20	12	27	7	70
Catanzaro	1	11	9	7	1	29
Crotone	0	2	5	6	0	13
Vibo Valentia	0	0	2	2	2	6
Reggio Calabria	1	16	30	28	12	87
Tot.	6	49	58	70	22	205



L.R. 2 maggio 2001, n. 11 – Gestione ed organizzazione dei servizi sanitari ed assistenziali in conformità alle norme della serie UNI EN ISO 9000.

SECONDO BANDO

AZIENDE AMMESSE

Classe «A»: aziende sanitarie ed aziende ospedaliere pubbliche.

Classe «B»: case di cura, strutture specialistiche e centri di riabilitazione privati con degenza.

Classe «C»: ambulatori specialistici, poliambulatori, strutture specialistiche e centri di riabilitazione privati senza degenza, servizi di ambulanza.

Classe «D»: laboratori di diagnostica strumentale e per immagini laboratori di analisi cliniche, laboratori di analisi su alimenti e bevande, laboratori odontotecnici.

Classe «E»: farmacie.

GRADUATORIA CLASSE A

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
1	14/11/03	17/11/03	139	Lega italiana per la Lotta contro i Tumori	Cosenza	CS	Ammissibile
2	27/11/03	28/11/03	158	Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno	Portici	NA	Ammissibile
3	28/11/03	1/12/03	164	Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno	Portici	NA	Ammissibile
4	29/11/03	2/12/03	173	I.N.R.C.A.	Roma	RM	Ammissibile
5	1/12/03	2/12/03	174	Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno	Portici	NA	Ammissibile
6	1/12/03	2/12/03	175	Azienda Ospedaliera di Cosenza	Cosenza	CS	Ammissibile

Ammissibilità con riserva

La riserva sarà sciolta a seguito di visita istruttoria presso l'azienda. In caso di esito positivo, sarà confermata la posizione nella presente graduatoria.

GRADUATORIA CLASSE B

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
1	24/10/03	27/10/03	1	G.I.O.M.I.	Roma	RM	Ammissibile
2	24/10/03	27/10/03	8	Antonino S.r.l.	S. Eufemia D'Aspromonte	RC	Ammissibile
3	24/10/03	27/10/03	18	Casa di Cura «Sacro Cuore»	Cosenza	CS	Ammissibile
4	24/10/03	27/10/03	19	Istituto S. Anna	Crotone	KR	Ammissibile
5	24/10/03	27/10/03	21	Casa di Cura Madonna della Catena	Laurignano di Dipignano	CS	Ammissibile
6	24/10/03	27/10/03	23	San Bartolo	Cosenza	CS	Ammissibile
7	24/10/03	27/10/03	27	Casa di cura San Francesco	Mendicino	CS	Ammissibile
8	24/10/03	27/10/03	29	Casa di cura Sposati – Borgo dei Mastri	Paterno Calabro	CS	Ammissibile
9	25/10/03	27/10/03	35	Coop. Soc. «Libero Nocera»	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
10	25/10/03	27/10/03	39	Casa di Cura San Vincenzo Gestione La Salute	Catanzaro	CZ	Ammissibile

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
11	25/10/03	27/10/03	48	Soc. A. Gen.	Bisignano	CS	Ammissibile
12	25/10/03	27/10/03	49	Centro odontoiatrico S. Luca A.T.C.	Praia a Mare	CS	Ammissibile
13	25/10/03	27/10/03	51	Casa di cura Cascini	Belvedere Marittimo	CS	Ammissibile
14	25/10/03	27/10/03	53	Scarnati	Cosenza	CS	Ammissibile
15	25/10/03	27/10/03	54	Solidale coop. Soc. a r.l.	Oriolo	CS	Ammissibile
16	27/10/03	28/10/03	65	Santa Rita	Mesoraca	KR	Ammissibile
17	27/10/03	28/10/03	69	S.P.E.S. Pietrabanca	Sanginetto	CS	Ammissibile
18	27/10/03	28/10/03	70	Casa di cura S. Lucia del dott. A. Cimino	Cosenza	CS	Ammissibile
19	28/10/03	29/10/03	77	Coop. Sociale Città del Sole	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
20	28/10/03	29/10/03	78	Centro Oculist. Chirurg. Sanit. «Madonna della Strada»	Roggiano Gravina	CS	Ammissibile
21	28/10/03	29/10/03	80	Centro Medico A. Fleming	Catanzaro Lido	CZ	Ammissibile
22	29/10/03	30/10/03	89	Villa Nuccia Casa di cura	Catanzaro	CZ	Ammissibile
23	29/10/03	30/10/03	90	Centro Oculist. S. Chiara	Castrolibero	CS	Ammissibile
24	29/10/03	31/10/03	94	Casa di Cura S. Francesco di Paola	Maida	CZ	Ammissibile
25	30/10/03	31/10/03	98	Casa di cura «Villa S. Anna»	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
26	31/10/03	3/11/03	102	GAMP	Catanzaro	CZ	Ammissibile
27	3/11/03	4/11/03	107	Farmaceutica F.Ili Pulitanò di Arcudi E. & G. Pulitanò	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
28	3/11/03	4/11/03	108	Cooperativa Risciò ONLUS	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
29	3/11/03	4/11/03	109	Coop. Soc. Statua S. Francesco (ex Catalano R. & C. s.n.c.)	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
30	4/11/03	5/11/03	115	Caminiti	Villa San Giovanni	RC	Ammissibile
31	4/11/03	5/11/03	116	Il Gabbiano	Lamezia Terme	CZ	Ammissibile
32	4/11/03	5/11/03	118	Associazione Madonna del Rosario	Lamezia Terme	CZ	Ammissibile
33	4/11/03	5/11/03	119	Villa Verde	Cosenza	CS	Ammissibile
34	4/11/03	6/11/03	120	Marzo 78	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
35	5/11/03	6/11/03	122	Casa famiglia Bethel	Maropati	RC	Ammissibile
36	5/11/03	7/11/03	127	C.E. & I. S.r.l.	Catanzaro	CZ	Ammissibile
37	5/11/03	7/11/03	128	Villa Papa Giovanni XXIII	Catanzaro	CZ	Ammissibile
38	6/11/03	7/11/03	131	Centro Solidarietà il Delfino	Cosenza	CS	Ammissibile
39	7/11/03	10/11/03	132	Globale Assistenza di Pucci Francesco & C.	Rende	CS	Ammissibile
40	11/11/03	12/11/03	135	Villa Aurora	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
41	28/11/03	1/12/03	161	Villa S. Agata	Gallina	RC	Ammissibile
42	28/11/03	1/12/03	163	Salus M.C.	Catanzaro	CZ	Ammissibile
43	28/11/03	2/12/03	169	COO.S.S.E.L.	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
44	28/11/03	2/12/03	170	Associazione Mutua Benevolentia	Locri	RC	Ammissibile

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
45	1/12/03	2/12/03	184	Riace	Cosenza	CS	Ammissibile
46	1/12/03	3/12/03	186	Casa di cura «Villa Bianca»	Aprigliano	CS	Ammissibile con riserva
47	1/12/03	3/12/03	188	Associazione A.R.P.A.H.	Africo Nuovo	RC	Ammissibile
48	2/12/03	3/12/03	194	Comunità Progetto Sud – Onlus	Lamezia Terme	CZ	Ammissibile con Riserva
49	2/12/03	4/12/03	209	Soc. Santachiara S.r.l.	Paola	CS	Ammissibile

Ammissibilità con riserva

La riserva sarà sciolta a seguito di visita istruttoria presso l'azienda. In caso di esito positivo, sarà confermata la posizione nella presente graduatoria.

GRADUATORIA CLASSE C

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
1	24/10/03	27/10/03	2	ALPIGI di V. Galasso & C.	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
2	24/10/03	27/10/03	5	Medical Dental Dott. Giovanni Strangio & C.	Siderno M.	RC	Ammissibile
3	24/10/03	27/10/03	9	Raschellà Odontoiatria e Medicina	Locri	RC	Ammissibile
4	24/10/03	27/10/03	16	Clinic Service Center S.r.l.	Cosenza	CS	Ammissibile
5	24/10/03	27/10/03	17	S.A.TE.CA.	Acquappesa	CS	Ammissibile
6	24/10/03	27/10/03	24	Centro odontoiatrico «Paolo Spadaro»	Locri	RC	Ammissibile
7	24/10/03	27/10/03	31	Guarire Centro di Cure Fisiche	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
8	24/10/03	27/10/03	32	CE.FI.K.	Villa San Giovanni	RC	Ammissibile
9	24/10/03	28/10/03	55	Istituto fisiokinesiterapico Sporting Club S.n.c.	Catanzaro	CZ	Ammissibile
10	24/10/03	28/10/03	56	Studio medico-specialistico odontoiatrico Casile	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
11	25/10/03	27/10/03	42	Coop. Sociale Skinner	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
12	25/10/03	27/10/03	46	Studio Odontoiatrico Garritani Nicola	Strongoli	KR	Ammissibile
13	25/10/03	27/10/03	52	Scarl M. Chillino S. Educ. Socio ass. e riabilitati	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
14	25/10/03	31/10/03	93	Studio di riabilitazione Cutrì Caterina	Vibo Valentia	VV	Ammissibile
15	27/10/03	28/10/03	63	Lisia Imaging	Soverato	CZ	Ammissibile
16	27/10/03	28/10/03	64	Eudentalia	Palmi	RC	Ammissibile
17	27/10/03	28/10/03	67	Studio odontoiatrico dr. Bianco Francesco Saverio	Catanzaro	CZ	Ammissibile
18	27/10/03	29/10/03	72	Centro Diagnostico Scordino Domenico	Bianco	RC	Ammissibile
19	28/10/03	29/10/03	73	Studio Odontoiatrico dr. Gentile Donato	Crotone	KR	Ammissibile
20	28/10/03	29/10/03	82	Riabilia di Barillo Luigi	Taurianova	RC	Ammissibile
21	29/10/03	30/10/03	87	Poliambulatorio Levato Antonio	Sellia Marina	CZ	Ammissibile

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
22	29/10/03	30/10/03	91	Minerva Ecografica	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
23	30/10/03	3/11/03	100	«Triepi» di Signoretti Concetta	Villa San Giovanni	RC	Ammissibile
24	30/10/03	3/11/03	101	Sani.t.	Villa San Giovanni	RC	Ammissibile
25	3/11/03	4/11/03	104	Nuova radiodiagnostica Polifroni	Locri	RC	Ammissibile
26	3/11/03	4/11/03	105	La Feluca	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
27	4/11/03	5/11/03	111	T.A. Terapia Ambulatoriale	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
28	4/11/03	5/11/03	112	Studio Dentistico Dr. Praticò Antonino	Brancaleone	RC	Ammissibile
29	4/11/03	5/11/03	113	C.I.F. Casa Serena S. Giovanni Bosco	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
30	5/11/03	6/11/03	121	Studio Odontoiatrico Associato Barreca	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
31	5/11/03	6/11/03	125	La Croce Rosa S.a.s.	Lamezia Terme	CZ	Ammissibile
32	6/11/03	7/11/03	130	Sophia S.r.l.	Palmi	RC	Ammissibile
33	8/11/03	10/11/03	133	Centro di fisioterapia «Salus» di De Bastiani	Castrovillari	CS	Ammissibile
34	12/11/03	13/11/03	136	Centro Benessere Ores di Mazza F. & C. S.a.s.	Cariati	CS	Ammissibile
35	19/11/03	20/11/03	144	Studio dentistico Berardelli Francesco	Roges di Rende	CS	Ammissibile
36	19/11/03	20/11/03	145	Studio Dentistico dott. Giulio Antonio Flavio	Cosenza	CS	Ammissibile
37	25/11/03	26/11/03	150	Dott. Alberto Giunta	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
38	26/11/03	27/11/03	151	Centro di riabilitazione San Lorenzo	S. Giovanni in Fiore	CS	Ammissibile con riserva
39	26/11/03	27/11/03	152	Turano Carmelo S.r.l.	Crotone	KR	Ammissibile
40	26/11/03	27/11/03	153	Medi Care picc. Soc. coop.	Crotone	KR	Ammissibile
41	26/11/03	27/11/03	154	Studio Odontoiatrico Tavernese Domenico	Gioiosa Jonica	RC	Ammissibile
42	26/11/03	27/11/03	155	Studio Odontoiatrico Tavernese Domenico	Nardo di Pace	VV	Ammissibile con riserva
43	26/11/03	28/11/03	156	Dott. Agata Lavinia Malara	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
44	29/11/03	1/12/03	165	Studio dentistico Giampà – Zucco	Crotone	KR	Ammissibile
45	29/11/03	1/12/03	167	Dott. Marino Nicola Studio medico dentistico	Caulonia Marina	RC	Ammissibile
46	29/11/03	1/12/03	168	Dott.ssa Femia Rosa Studio medico	Caulonia Marina	RC	Ammissibile
47	1/12/03	2/12/03	177	Associazione «Costruire il domani» onlus	Rogliano	CS	Ammissibile
48	1/12/03	2/12/03	178	Dott. Staino Elio Luigi – Studio odontoiatrico	Rende	CS	Ammissibile con Riserva
49	1/12/03	2/12/03	183	Multiechocolor Center	Catanzaro	CZ	Ammissibile
50	1/12/03	3/12/03	189	Prometeo	S. Giovanni Teatino	CH	Ammissibile
51	2/12/03	3/12/03	190	Confraternita di Misericordia di Cosenza	Cosenza	CS	Ammissibile

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
52	2/12/03	3/12/03	191	Dott. Nicolò Carlo – Studio dentistico	Reggio Calabria	RC	Ammissibile con riserva
53	2/12/03	3/12/03	197	Ambulatorio Medico Associato Michelangelo	Lamezia Terme	CZ	Ammissibile con Riserva
54	2/12/03	3/12/03	198	Centro equitazione Mercuri	Lamezia Terme	CZ	Ammissibile con Riserva
55	2/12/03	3/12/03	199	Ass. Nuova Croce Azzurra	Cosenza	CS	Ammissibile
56	2/12/03	3/12/03	205	A.N.M.I.C.S.I.S.	Cosenza	CS	Ammissibile con Riserva
57	2/12/03	4/12/03	206	Studio odontoiatrico Marando Domenico	Bianco	RC	Ammissibile con Riserva
58	2/12/03	4/12/03	208	Studio odontoiatrico polispecialistico Russo	Gioia Tauro	RC	Ammissibile con Riserva

Ammissibilità con riserva

La riserva sarà sciolta a seguito di visita istruttoria presso l'azienda. In caso di esito positivo, sarà confermata la posizione nella presente graduatoria.

GRADUATORIA CLASSE D

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
1	24/10/03	27/10/03	20	A.S.A.C. Ambulatorio spec. analisi cliniche S.r.l.	Melito di Porto Salvo	RC	Ammissibile
2	24/10/03	27/10/03	3	Lab. Analisi Cliniche S.a.s. Dr. Salvatore Via & C.	Crotone	KR	Ammissibile
3	24/10/03	27/10/03	6	Caruso	Gioia Tauro	RC	Ammissibile
4	24/10/03	27/10/03	7	Centro Diagnostico S. Nilo S.r.l.	Rossano Scalo	CS	Ammissibile
5	24/10/03	27/10/03	11	Centro Ricerche Cliniche S.r.l.	Brancaleone	RC	Ammissibile
6	24/10/03	27/10/03	25	Antico Laboratori di Antico Alfredo	Siderno	RC	Ammissibile
7	24/10/03	27/10/03	26	Laboratorio analisi cliniche Altomari	Cirò Marina	KR	Ammissibile
8	24/10/03	27/10/03	30	ECORAD S.r.l	Villa San Giovanni	RC	Ammissibile
9	25/10/03	27/10/03	33	Pio Center – Centro di ricerca clin. Pat. Med. S.r.l.	Bovalino	RC	Ammissibile
10	25/10/03	27/10/03	34	Enzimeter Ist. Di ricerche cliniche S.a.s.	Gioiosa Jonica	RC	Ammissibile
11	25/10/03	27/10/03	36	Biocontrol Check-up S.a.s.	Cosenza	CS	Ammissibile
12	25/10/03	27/10/03	37	Centro Analisi e ricerche cliniche F.sco Galasso &	Locri	RC	Ammissibile
13	25/10/03	27/10/03	40	Centro Analisi biochimiche S.a.s.	Rizziconi	RC	Ammissibile
14	25/10/03	27/10/03	41	Analisi Cliniche S. Antonio	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
15	25/10/03	27/10/03	43	Laboratorio analisi cliniche Antonio Frontera	Cutro	KR	Ammissibile
16	25/10/03	27/10/03	44	Studio radiologico dott. Francesco Barbalace S.a.s.	Gioia Tauro	RC	Ammissibile
17	25/10/03	27/10/03	45	Biocontrol Imaging S.r.l.	Rende	CS	Ammissibile

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
18	25/10/03	27/10/03	47	L. Pasteur di Coluccio Sonia & C.	Roccella Jonica	RC	Ammissibile
19	25/10/03	27/10/03	50	Lab. Analisi cliniche dott. V. Ricci	Cosenza	CS	Ammissibile
20	27/10/03	28/10/03	57	L.A.C. Laboratorio analisi cliniche di Munno	Amantea	CS	Ammissibile
21	27/10/03	28/10/03	58	Laboratorio analisi cliniche tossicologiche Borzì	Fuscaldo	CS	Ammissibile
22	27/10/03	28/10/03	59	Lab. Analisi Cliniche Dr. Tassone Q. e Tassone R.	Locri	RC	Ammissibile
23	27/10/03	28/10/03	60	Bio Lab Laboratorio Analisi Cliniche dott. Roberto	Serra San Bruno	VV	Ammissibile
24	27/10/03	28/10/03	61	L.A.C. dott. Fotia D. dott. Marincola F. dott. Repaci D.A.	Palmi	RC	Ammissibile
25	27/10/03	28/10/03	62	Studio Radiologico di Fiscer Francesco	Siderno	RC	Ammissibile
26	27/10/03	28/10/03	66	Biodiagnostica della Dott.ssa C.F. Milano	Cassano allo Ionio	CS	Ammissibile
27	27/10/03	28/10/03	68	FO.RO. Laboratorio Analisi Cliniche	Vibo Valentia	VV	Ammissibile
28	28/10/03	29/10/03	74	Laboratorio Analisi Cliniche Miceli	Rende	CS	Ammissibile
29	28/10/03	29/10/03	75	Laboratorio analisi cliniche dott. F. Serranò	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
30	28/10/03	29/10/03	76	ALGOS	Cropani Marina	CZ	Ammissibile
31	28/10/03	29/10/03	79	Dott. Adolfo Vercillo e Figli	Cosenza	CS	Ammissibile
32	28/10/03	29/10/03	81	Centro Medico A. Fleming	Catanzaro Lido	CZ	Ammissibile
33	28/10/03	30/10/03	83	Laboratorio Analisi Cliniche Biomedica di Armogida	Chiaravalle Centrale	CZ	Ammissibile
34	29/10/03	30/10/03	86	CE.ME.TAC	Scalea	CS	Ammissibile
35	29/10/03	30/10/03	88	Laboratorio analisi cliniche «Biomedica»	Castrovillari	CS	Ammissibile
36	29/10/03	30/10/03	92	Laboratorio analisi chimico-cliniche dr. Matozzo & C.	Soverato	CZ	Ammissibile
37	30/10/03	31/10/03	95	Gamma	Cosenza	CS	Ammissibile
38	30/10/03	31/10/03	96	Laboratorio Lusal di N. Alario	Tortora	CS	Ammissibile
39	30/10/03	31/10/03	97	Centro diagnostico ALFA di Maria Giuseppina Strati	Bianco	RC	Ammissibile
40	30/10/03	31/10/03	99	Laboratorio odontotecnico di Bellucci Sergio	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
41	31/10/03	3/11/03	103	Dr. De Pietro Francesco S.r.l.	Cariati	CS	Ammissibile
42	3/11/03	4/11/03	106	Medical Analisi Cliniche	Cosenza	CS	Ammissibile
43	5/11/03	6/11/03	123	Centro Diagnostico Ippocrate S.r.l.	Cosenza	CS	Ammissibile
44	5/11/03	6/11/03	124	Soc. Biochem Control S.r.l.	Cosenza	CS	Ammissibile
45	5/11/03	7/11/03	126	Polidiagnostico di ricerca clinica e di patologia medica	Bova Marina	RC	Ammissibile

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
46	6/11/03	7/11/03	129	Laboratorio Analisi Cliniche Calabrese	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
47	8/11/03	10/11/03	134	Lab. Analisi Cliniche Dr. Fortunato Libri di Canale D. &	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
48	12/11/03	13/11/03	137	Centro Diagnostico «Salimbeni» – Versace S.r.l.	Corigliano Calabro Scalo	CS	Ammissibile
49	13/11/03	17/11/03	138	S.I.G.R.A.	Taurianova	RC	Ammissibile
50	13/11/03	17/11/03	142	L. Pasteur – Diagnostica med. Di Martorano G.M.R. & C.	Gallico Superiore	RC	Ammissibile
51	14/11/03	17/11/03	141	Sistemi qualità	Cosenza	CS	Ammissibile
52	17/11/03	18/11/03	143	Diagnostica medica del dott. Ugo Coscarella	Bisignano	CS	Ammissibile
53	24/11/03	25/11/03	149	CE.DI.BI	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
54	28/11/03	1/12/03	162	Enocalabria Società Cooperativa Vitivinicola	Cirò Marina	KR	Ammissibile
55	28/11/03	2/12/03	171	Eurolab	Caulonia Marina	RC	Ammissibile
56	28/11/03	2/12/03	172	Centro Diagnostico Dott. Giuseppe Ventra	Caulonia Marina	RC	Ammissibile
57	29/11/03	1/12/03	166	Laboratorio di analisi Greenlab	Pellaro	RC	Ammissibile
58	1/12/03	2/12/03	176	Laboratorio Analisi Cliniche Rodio Pasquale	Petilia Policastro	KR	Ammissibile
59	1/12/03	2/12/03	179	Darwin	Crotone	KR	Ammissibile
60	1/12/03	2/12/03	180	Angelo D'Elia	Cosenza	CS	Ammissibile
61	1/12/03	2/12/03	181	Dr. Giovanni Rechichi – Laboratorio di analisi cliniche	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
62	1/12/03	2/12/03	182	La Biomedica	Botricello	CZ	Ammissibile
63	1/12/03	3/12/03	187	Clinical Control S.r.l.	Montalto Uffugo	CS	Ammissibile
64	2/12/03	3/12/03	195	Centro Acustico sanitario di Balsano Pierpaolo & C.	Cosenza	CS	Ammissibile con Riserva
65	2/12/03	3/12/03	200	Consulchimica S.r.l.	S. Vincenzo La Costa	CS	Ammissibile
66	2/12/03	3/12/03	201	Audiosistemi di Selvaggi Annamaria	Paola	CS	Ammissibile con Riserva
67	2/12/03	3/12/03	202	Laboratorio odontotecnico Tallini Maurizio	Catanzaro	CZ	Ammissibile
68	2/12/03	3/12/03	203	Roal Laboratorio odontotecnico	Catanzaro	CZ	Ammissibile con Riserva
69	2/12/03	3/12/03	204	Lab. Alimenti Sarubbi Colacino	Castrovillari	CS	Ammissibile con Riserva
70	2/12/03	4/12/03	210	Società F.Ili Luca S.a.s.	Paola	CS	Ammissibile

Ammissibilità con riserva

La riserva sarà sciolta a seguito di visita istruttoria presso l'azienda. In caso di esito positivo, sarà confermata la posizione nella presente graduatoria.

GRADUATORIA CLASSE E

Progr.	Data spedizione	Data arrivo	Prot.	Ragione sociale	Città	Prov.	Ammissibilità
1	24/10/03	27/10/03	4	La Farmacia Sestito Dr. Egidio	Catanzaro	CZ	Ammissibile
2	24/10/03	27/10/03	10	Farmacia Arcudi Dott. Consolato	Reggio Calabria	RC	Ammissibile
3	24/10/03	27/10/03	12	Zuccalà Francesco Saverio	S. Lorenzo	RC	Ammissibile
4	24/10/03	27/10/03	13	Farmacia Minà S.n.c.	Dasà	VV	Ammissibile
5	24/10/03	27/10/03	14	Dott. Infantino Concetta	Brancaleone	RC	Ammissibile
6	24/10/03	27/10/03	15	Farmacia Scordo Maria	Roccaforte del Greco	RC	Ammissibile
7	24/10/03	27/10/03	22	Farmacia Perrone Raffaele	Saracena	CS	Ammissibile
8	24/10/03	27/10/03	28	Farmacia Armando D' Atri	Castrovillari	CS	Ammissibile
9	25/10/03	27/10/03	38	Farmacia Freno Francesca Antonia	S. Stefano in Aspromonte	RC	Ammissibile
10	27/10/03	29/10/03	71	Farmacia Oliverio dott. Serafino Vincenzo	S. Giovanni in Fiore	CS	Ammissibile
11	28/10/03	30/10/03	84	Farmacia Cianci Carmelo	S. Eufemia D' Aspromonte	RC	Ammissibile
12	28/10/03	30/10/03	85	Farmacia Dr. Cianci di Cianci Gaetano	S. Eufemia D' Aspromonte	RC	Ammissibile
13	4/11/03	5/11/03	110	Eredi farmacia De Lorenzo	Rizziconi	RC	Ammissibile
14	4/11/03	5/11/03	114	Farmacia G. Bergamo S.n.c.	Scalea	CS	Ammissibile
15	4/11/03	5/11/03	117	Farmacia Lidia Laregina	Belvedere Marittimo	CS	Ammissibile
16	20/11/03	21/11/03	146	Farmacia Pucci Dr. Antonio	Trebisacce	CS	Ammissibile
17	24/11/03	25/11/03	147	Farmacia Casella Mario Domenico	Barritteri di Seminara	RC	Ammissibile
18	24/11/03	25/11/03	148	Farmacia Centrale	Siderno	RC	Ammissibile
19	2/12/03	3/12/03	192	Farmacia Mele Dott. Francesco	Laino Borgo	CS	Ammissibile
20	2/12/03	3/12/03	193	Farmacia Fiamingo Francesco	Rombiolo	VV	Ammissibile
21	2/12/03	3/12/03	196	Farmacia Gulli Carmela	Montebello Jonico	RC	Ammissibile con Riserva
22	2/12/03	4/12/03	207	Farmacia Covelli Maddalena	Cittanova	RC	Ammissibile

Ammissibilità con riserva

La riserva sarà sciolta a seguito di visita istruttoria presso l'azienda. In caso di esito positivo, sarà confermata la posizione nella presente graduatoria.

*Sviluppo Italia Calabria
Business Innovation Centre
L'Amministratore Delegato
Dott. Leonardo Loprete*

L.R. 2 maggio 2001, n. 11 – Gestione ed organizzazione dei servizi sanitari ed assistenziali in conformità alle norme della serie UNI EN ISO 9000.

SECONDO BANDO
AZIENDE NON AMMISSIBILI

Classe A

Progr.: 1; Data spedizione: 28/11/03; Prot. 185; Ragione sociale – Indirizzo – Città – Prov.: Azienda sanitaria n. 2 – Castrovillari (CS)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché inviata a mezzo Posta Prioritaria e con l'utilizzo di modulistica inappropriata al II Bando (Art. 6 del Regolamento).

Classe B

Progr. 2; Data spedizione 3/12/2003; Prot. 212; ragione sociale – indirizzo – Città – Prov.: AIE S.r.l. – Roma (RM)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché spedita oltre data utile (art. 6 del Regolamento).

Progr. 3; data spedizione 3/12/2003; prot.: 213; Ragione sociale – Indirizzo – Città – prov.: Associazione interregionale vivere insieme ONLUS – Marcellinara (CZ)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché spedita oltre data utile (art. 6 del Regolamento).

Progr. 4; data spedizione 3/12/2003; prot.: 214; Ragione sociale – Indirizzo – Città – prov.: Medical sport center S.r.l. – Catanzaro (CZ)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché spedita oltre data utile (art. 6 del Regolamento).

Classe C

Progr. 5; Data spedizione 27/11/2003; Prot. 157; ragione sociale – indirizzo – Città – Prov.: Polodontoclinic Centro Corsi – Caulonia Marina (RC)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché alla data della domanda non è stato chiuso ed approvato almeno un esercizio contabile (art. 2 del Regolamento) ed è carente di tutta la documentazione aziendale (art. 11 del Regolamento).

Progr. 6; Data spedizione 3/12/2003; Prot. 211; ragione sociale – indirizzo – Città – Prov.: Studio Dentistico Viola Domenico – Taurianova (RC)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché spedita oltre la data utile (art. 6 del Regolamento).

Classe D

Progr. 7; Data spedizione 15/11/2003; Prot. 140; ragione sociale – indirizzo – Città – Prov.: S.I.G.R.A. – Taurianova (RC)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché esiste altra domanda uguale (vedi prot. 138).

Progr. 8; Data spedizione 27/11/2003; Prot. 159; ragione sociale – indirizzo – Città – Prov.: O.T.R. Ortopedia – Crotona (KR)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché l'attività esercitata dall'azienda richiedente non è prevista dal bando (art. 2 del Regolamento).

Progr. 9; Data spedizione 27/11/2003; Prot. 160; ragione sociale – indirizzo – Città – Prov.: Europrotesi – Crotona (KR)

Motivazione: La domanda si ritiene non ammissibile poiché l'attività esercitata dall'azienda richiedente non è prevista dal Bando (art. 2 del Regolamento).

*Sviluppo Italia Calabria
Business Innovation Centre
L'Amministratore Delegato
Dott. Leonardo Loprete*

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta.

REGISTRO SEDUTA del 13/4/2004

Assessorato proponente: Presidenza

- n. 191 - Approvazione proposta di convenzione con i soggetti attuatori Consorzi per lo sviluppo industriale dell'accordo di programma. Quadro infrastrutturazione per lo sviluppo locale – relatore assessore alle Attività Produttive On. Giuseppe Gentile.
- n. 192 - Approvazione conto giudiziale del Tesoriere esercizio finanziario 2003.
- n. 193 - Nomina commissario ad acta del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Vibo Valentia.
- n. 194 - Adesione della Regione Calabria al Forum della pubblica amministrazione.
- n. 195 - DGR 460/2003 Misura 1.11 Energie pulite e reti energetiche azione 1.11.A). Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico modifica ed integrazione riapprovazione programma di interventi il sole in cento scuole e relativo bando e riapertura termini.
- n. 196 - CT n. 1/04 questione di legittimità costituzionale dinanzi la Corte costituzione degli artt. 1 cc. 1 e 2 Legge 443/01 – 13 e 14 Legge 166/02 – 1 cc. 2 e 3 D.Lgs. 190/02. Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensori conferimento del relativo incarico agli avvocati.
- n. 197 - Tribunale di Catanzaro sezione GIP GUP procedimenti penali nn. 3610/00 e 4179/00 471 – 2005/01, 1203/02, 62227/01 RGNR. Determinazione di costituzione di parte civile e nomina difensore incarico all'avv. Luigi Gullo del Foro di Cosenza.
- n. 198 - Procedimento penale n. 507/99 RGNR Tribunale di Palmi – Determinazione di costituzione di parte civile e nomina difensore incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura Regionale.
- n. 199 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 al documento tecnico di cui alla deliberazione della G.R. n. 138/2004 nonché al bilancio dipartimentale di cui alla DGR n. 139/2004. Istituzione capitoli in applicazione della LR n. 10/2004 recante interventi a sostegno degli agricoltori calabresi.
- n. 200 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 al documento tecnico di cui alla deliberazione della G.R. n. 138/2004 nonché al bilancio dipartimentale di cui alla DGR n. 139/2004. Prelievo dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 8/2002.

- n. 201 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 al documento tecnico di cui alla deliberazione della G.R. n. 138/2004 nonché al bilancio dipartimentale di cui alla DGR n. 139/2004. Assegnazione di fondi a valere sul fondo per il cofinanziamento degli interventi regionali nel settore del commercio e del turismo art. 16 comma 1 della legge n. 266/97.
- n. 202 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 al documento tecnico di cui alla deliberazione della G.R. n. 138/2004 nonché al bilancio dipartimentale di cui alla DGR n. 139/2004. Assegnazione di fondi dallo Stato per il completamento dei programmi di edilizia agevolata art. 61 comma 2 del D.L.vo 31/3/1998 n. 112.
- n. 203 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 al documento tecnico di cui alla deliberazione della G.R. n. 138/2004 nonché al bilancio dipartimentale di cui alla DGR n. 139/2004. Assegnazione di fondi dallo Stato per l'esercizio delle funzioni e compiti trasferiti dal D.L.vo 31/3/1998 n. 112 in materia di difesa degli incendi del patrimonio boschivo.
- n. 204 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 al documento tecnico di cui alla deliberazione della G.R. n. 138/2004 nonché al bilancio dipartimentale di cui alla DGR n. 139/2004. Assegnazione di fondi dallo Stato per la realizzazione del progetto di adeguamento delle attrezzature di radioterapia finanziato nell'ambito dei programmi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della legge n. 67/88.
- n. 205 - Ratifica dell'attività del direttore dell'Avvocatura. Conferma degli atti deliberativi adottati.
- n. 206 - Capitolo 1002101 spese di rappresentanza del Presidente della Giunta. Acquisto libri.
- n. 207 - Capitolo 1002101 spese di rappresentanza del Presidente della Giunta. Acquisto libri anno 2004.

Assessorato proponente: LL.PP. Viabilità

- n. 208 - Legge 179/92 Programma di ERP maggiori entrate 1995 ed effettive entrate 1996/98 Comune di Marzi (CS). Intervento di acquisto e recupero immobili da destinare ad ERP Codice 2.5.1/A delibera CIPE 16/3/1994 – Autorizzazione devoluzione intervento residuo ad altro immobile.
- n. 209 - ATERP di Reggio Calabria – Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004-2006 e dell'elenco dei lavori per l'anno 2004.
- n. 210 - Rettifica allegato B della DGR 4318/98. Approvazione atto di concessione impegno di spesa sul capitolo 2134204 del bilancio regionale esercizio 2004.
- n. 211 - ATERP di Cosenza – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2004 autorizzazione per ulteriore mese.
- n. 212 - Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni DPR 554/99 art. 147 L.R. 31/75 e successive modificazioni ed integrazioni e L.R. 18/83 interventi di pronto intervento di necessità ed urgenza su opere pubbliche a favore dei comuni calabresi.

Assessorato proponente: Urbanistica e Demanio

- n. 213 - Comune di Tortora – Ditta La Villetta Antonietta Maria e La Villetta Anna – Nomina Commissario ad acta arch. Ferruccio Lione.
- n. 236 - Comune di Strongoli – Ditta Arrighi Sonia – Nomina commissario ad acta geom. Aiello Michelangelo.
- n. 215 - Comune di Taurianova – Approvazione variante parziale al piano regolatore generale.
- n. 216 - Comune di Vazzano – Approvazione variante parziale al piano regolatore generale.
- n. 217 - Comune di Amantea – Approvazione variante parziale al piano regolatore generale
- n. 218 - Comune di Belvedere Spinello – Approvazione piano regolatore generale e nuovo regolamento edilizio.
- n. 219 - Comune di Trebisacce – Approvazione variante parziale al regolamento edilizio.
- n. 220 - Comune di Taurianova – Restituzione variante parziale al piano regolatore generale.
- n. 221 - Comune di Malito – Approvazione variante parziale al programma di fabbricazione.
- n. 222 - Comune di Marina di Gioiosa Jonica – Approvazione variante parziale alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale e regolamento edilizio.
- n. 223 - Comune di San Pietro in Guarano – Approvazione variante parziale alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale.

Assessorato proponente: EE.LL. Personale

- n. 224 - Deliberazione Giunta regionale n. 730/2000 – Modificazioni.
- n. 214 - L.R. n. 13/96 Nomina del consulente esterno dell'assessore Umberto Pirilli nella persona della dott.ssa Nadia Ferraro.

Assessorato proponente: Agricoltura Caccia e Pesca

- n. 225 - Comune di Catanzaro – Legittimazione terreno di uso civico ditta Capilupi Gaetano.
- n. 226 - Comune di Catanzaro – Legittimazione terreno di uso civico ditta Ciampa Orazio.

Assessorato proponente: Lavoro e Cooperazione

- n. 237 - Piano per le politiche d'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro in coerenza con le strategie dell'Asse III Risorse Umane Misure 3.2 3.3 3.4 3.13 azione B POR Calabria 2000/2006.

Assessorato proponente: Sanità

- n. 227 - DPCM 10 dicembre 2002 n. 308 Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di Mesotelioma Asbesto correlati individuazione COR Calabria e responsabili modalità operative.
- n. 230 - Integrazione risorse finanziarie per il servizio sanitario regionale esercizio 2003.
- n. 229 - Azienda Sanitaria n. 1 di Paola deliberazione n. 46 del 30/1/2004 avente per oggetto: Approvazione bilancio economico preventivo anno 2004 e bilancio di previsione triennio 2004-2006. Determinazione.
- n. 228 - Azienda ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli di Reggio Calabria deliberazione n. 44 del 28/1/2004 avente per oggetto preventivo 2004 ex art. 15 comma 1 L.R. 43/96. Determinazione.
- n. 231 - Programma speciali ex art. 12 D.Lgs. 502/92 e s.m.i. anno 2003 presa d'atto piani esecutivi convenzioni ed approvazione schema di convenzione.
- n. 235 - Approvazione prontuario terapeutico ospedaliero regionale L.R. 18/90 art. 7.

Assessorato proponente: P.I. Cultura Beni Culturali

- n. 232 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione legge 62/2000 anno scolastico 2003/2004.
- n. 233 - L.R. 16/85 piano annuale 2004 presa d'atto silenzio assenso D.G.R. 1127/03.

Assessorato proponente: F.P. Economato Autoparco

- n. 234 - Finanziamenti programmi di formazione riguardante il PIS rete ecologica regionale del Dipartimento Ambiente a valere sulla misura 3.14 azione A deliberazione G.R. n. 759/2003.

Prot. n. 630/S

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore 21 – Servizio 81
(Opere idrauliche-acque-impianti elettrici)
COSENZA

Estratti di decreti di concessione per derivazione d'acque.

Decreto del Dirigente Generale n. 2610 del 17/3/04

IL DIRIGENTE GENERALE

OMISSIS

DECRETA

Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla Ditta Filice Luigi la concessione per piccola derivazione di acque pubbliche mediante un pozzo in località Serre del Comune di Zumpano (Cosenza), in misura non superiore a Mod. 0,0025 (l/sec. 0,25) per irrigare appezzamento di terreno della superficie irrigua di Ha 0.50.00 di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data 5/7/2002 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 3/2/2004 - Rep. 13364 e verso il pagamento del canone di € 2,93 (due/93) ed € 0,29 (zero/29) per addizionale regionale al canone.

Il Dirigente Generale
F.to: Ing. Domenico Pallaria

Estratto del Disciplinare di concessione n. 13364 di Reper.

(Omissis)

Art. 4*Garanzie da osservarsi*

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del corso di acqua, in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle opere venga accertato in seguito.

(Omissis)

Cosenza, lì 3 febbraio 2004

(Omissis)

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque
Settore 21/CZ - Servizio 81
COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

Con ordinanza n. 1547 datata dell'Ingegnere Dirigente del Servizio 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 15/7/1996 della Ditta: Gullo Gaetano, con la quale la stessa ditta ha chiesto la concessione di derivare da un pozzo sito in località «Maiò» del Comune di Tarsia, l/sec. 0,60 di acqua per uso irriguo.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27/5/04 alle ore 9,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico Comunale di Tarsia.

Il Dirigente
Dott. Ing. Antonio Cairo

VISTA la domanda dell'1/4/1996, con la quale la ditta Magarò Lucia ha chiesto la concessione di derivare da un pozzo sito in C/da Fossa in agro di Rossano, l/sec. 1,50 di acqua per uso irriguo.

RITENUTO che il prescritto avviso relativo alla presentazione di detta domanda è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 109 del 31/10/1997;

VISTO il R. Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ed il regolamento 14 agosto 1920 n. 1285 sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche:

ORDINA

La domanda sopraindicata dell'1/4/1996 della Ditta Magarò Lucia sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Servizio 81 (già Genio Civile di Cosenza) per la durata di giorni 15, consecutivi, decorrenti dal 30/4/2004 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 giorni, consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'albo pretorio del Comune di Rossano.

Le opposizioni potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione, al Servizio 81 (già Genio Civile di Cosenza), presso cui trovarsi depositati gli atti, ovvero Uffici Comunali presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

La visita di sopralluogo, di cui al primo comma dell'art. 8 del R.D. 11/12/1933, n.1775 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25/5/2004 alle ore 9,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di Rossano.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata alla Regione Calabria - Assessorato ai LL.PP. - di Catanzaro, all'Amministrazione provinciale di Cosenza, all'Ufficio Idrografico competente, all'Assessorato Regionale Agricoltura di Catanzaro, alla ditta richiedente la concessione e

N. 2738

Il Dirigente
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con ordinanza n. 2570 datata dell'Ingegnere Dirigente del Servizio 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 24/4/1996 della Ditta: Forciniti Michele, con la quale la medesima ditta ha chiesto di derivare da un pozzo sito in località «Dragonetto» in agro di Rossano, l/sec. 2,65 di acqua per uso irriguo.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25/5/04 alle ore 9,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico Comunale di Rossano.

Il Dirigente
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con ordinanza n. 2740 datata dell'Ingegnere Dirigente del Servizio 81 di Cosenza è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 2/5/1996 della Ditta: Lavorato Salvatore, con la quale la stessa ditta ha chiesto la concessione di

derivare da un pozzo sito in località «Mizofato» in agro del Comune di San Demetrio Corone, l/sec. 0,55 di acqua per uso irriguo.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26/5/04 alle ore 9,00 con ritrovo c/o l'Ufficio Tecnico Comunale di San Demetrio Corone.

Il Dirigente
Dott. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
6° Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 20 – Servizio Tecnico Decentrato
COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

Con istanza in data 19/12/2003, corredata da progetto, la Ditta SLM Costruzioni di Mario Navanteri, ha chiesto di derivare da un pozzo sito in località «Infascinato» in agro di Spezzano Albanese, l/sec. 1,00 di acqua per uso antincendio.

N. 1545

Il Dirigente
Ing. Cairo

Con istanza in data 24/12/2003 la ditta Tedesco Isidoro ha chiesto in concessione l/sec. 0,40 delle acque rinvenute mediante pozzo in località Crocicchia del Comune di Rossano per irrigare circa ettari 0.80.00 di terreno nel predetto Comune.

N. 2742

Cosenza, lì 16 aprile 2004

Il Dirigente
Ing. Cairo

REGIONE CALABRIA
6° Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 20 – Servizio Tecnico Decentrato
COSENZA

Licenze di attingimento d'acque.

Con decreto n. 1793 del 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Garro Francesco la licenza di attingere dal fiume Crati l/sec. 0,09 di acqua per irrigare Ha. 0.17.20 di terreno in agro del Comune di Zumpano.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 2290 in data dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Viteritti Natale la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 2.00.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Cosenza, lì 16 aprile 2004

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1581 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: De Gaetano Agnese la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 3,00 di acqua per irrigare Ha. 9.00.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 2127 in data dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Piraino Raffaele la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 3,50 di acqua per irrigare Ha. 10.00.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Cosenza, lì 16 aprile 2004

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1791 in data dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Lasso Leonardo la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 5,00 di acqua per uso igienico e assimilati nel Comune di Corigliano Calabro.

Cosenza, lì 16 aprile 2004

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1317 in data dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Pugliese Giannino la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 1,60 di acqua per irrigare Ha. 4.00.00 di terreno in agro del Comune di Casano Jonio.

Cosenza, lì 16 aprile 2004

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 81 in data
dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Iuliano Giuseppina la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 0,15 di acqua per irrigare Ha. 0.23.55 di terreno in agro del Comune di Cervicati.

Cosenza, lì 16 aprile 2004

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 152 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Filpo Giuseppe la licenza di attingere dal Torr. Tiro l/sec. 1,10 di acqua per irrigare Ha. 2.34.20 di terreno in agro del Comune di Altomonte e Saracena.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1967 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Bifano Domenico la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 4,00 di acqua per irrigare Ha. 9.00.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1856 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Russo Francesco la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 2,50 di acqua per irrigare Ha. 6.50.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1783 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Guido Santo Giuseppe la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 4,00 di acqua per irrigare Ha. 11.10.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1859 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Lasso Margherita la licenza di attingere da numero due pozzi l/sec. 3,00 di acqua per irrigare Ha. 9.00.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1005 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Cariatì Francesco la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 2.00.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 668 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Luci Vincenzo la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 2.00.00 di terreno in agro del Comune di Spezzano Albanese.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 667 in data
dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Carbone Ernesto la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 8,00 di acqua per irrigare Ha. 19.00.00 di terreno in agro del Comune di Villapiana.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1162 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Visca Giorgio la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 0,60 di acqua per irrigare Ha. 1.47.70 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 2429 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Terranova Teresa la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 4,00 di acqua per irrigare Ha. 11.00.00 di terreno in agro del Comune di San Giorgio Albanese.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1653 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Cimino Antonietta la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 3.65.70 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1578 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Renzo Bruno la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 3,00 di acqua per irrigare Ha. 12.00.00 di terreno in agro del Comune di Bocchigliero.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 467 in data 16 aprile 2004 dell'Ingegnere Dirigente del Settore Tecnico Decentrato, già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla Ditta: Rossano Annunziata la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 1,00 di acqua per irrigare Ha. 2.00.00 di terreno in agro del Comune di Tarsia.

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore Idrologico e Affari Tecnici
Servizio Difesa Idraulica Area Centrale
Ufficio di Vibo Valentia

Licenze di attingimento d'acque.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 5/2/2004 prot. n. 2, con la quale la ditta Galeano Domenico in qualità di Socio Amministratore della F.lli Galeano – Impianto lavorazione Inerti, residente a Serra San Bruno in via Degli Scalpellini, ha chiesto la Licenza di Attingimento – derivazione in sanatoria a carattere provvisoria-annuale per l'utilizzazione acque da pozzo, sito in agro del Comune di Serra San Bruno per uso industriale;

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8;

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616;

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche;

VISTA la Circolare Assessorile n. 14358 del 29/10/1997;

VISTA la domanda di concessione trentennale del 27/11/2002 prot. n. 1090;

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti;

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica, mediante elettropompa;

CONCEDE

Entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla Ditta Galeano Domenico in qualità di utilizzatore, la Licenza di Attingimento-Derivazione in sanatoria provvisoria anno 2003 acqua da «Pozzo Aziendale» sito nel terreno identificato al foglio n. 13 part. n. 75 di proprietà dei sigg. Galeano Domenico, Galeano Antonio, Galeano Carmelo in

agro del Comune di Serra San Bruno nella misura di litri 1/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla per uso industriale.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento, dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze e nelle norme di sicurezza.

Non è consentito realizzare la derivazione totale della risorsa d'acqua, se non nella misura richiesta e concessa ed in ogni caso non superiore alla portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del pozzo stesso.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto d'idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

Il rinnovo della presente licenza è accordato per un periodo di anno uno, nelle more della concessione trentennale, a decorrere dalla data di scadenza (4/12/2003) e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinato al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 1.912,00, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 comprensivo del 10% del canone annuo come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versarsi in unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria, Catanzaro (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la licenza per l'attingimento-derivazione s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della ditta richiedente, la quale elegge il proprio domicilio legale in Serra San Bruno nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

N. 2 del 5/1/2004

Vibo Valentia, li 19 aprile 2004

P. il Dirigente
Il Funzionario
La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. 221 nell'elenco interno di questo ufficio.

Viene ritirata dal sig. Rossetti Luigi in qualità di incaricato.

Addì, 19 aprile 2004

L'Istruttore
Geom. D.co Nicolini

La Ditta
F.to: Illeggibile

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore Idrologico e Affari Tecnici
Servizio Difesa Idraulica Area Centrale
Ufficio di Vibo Valentia

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque.

La Ditta Bilotta Domenico Antonio – in qualità di proprietario del terreno, ha presentato in data 3/11/2003 prot. n. 869, domanda per la concessione in sanatoria della derivazione ed utilizzazione acqua da n. 1 Pozzo aziendale ubicato in località «Zona Industriale», Foglio n. 29 part.III n. 129 in agro del Comune di Maierato (VV) da adibire per uso industriale.

N. 225

P. Il Dirigente
Il Funzionario
Arch. La Rosa Pietro Paolo

La Ditta Satriano Anna Maria – in qualità di legale rappresentante del Villaggio Camping Dolomiti snc, ha presentato in data 21/11/2003 prot. n. 934, domanda per la concessione in sanatoria della derivazione ed utilizzazione acqua da n. 1 Pozzo aziendale ubicato in località «La Pietra», Foglio n. 6 part.III n. 494 in agro del Comune di Briatico (VV) da adibire per uso igienico ed assimilati.

N. 224

P. Il Dirigente
Il Funzionario
Arch. La Rosa Pietro Paolo

La Ditta Pannia Domenico – in qualità di affittuario del terreno, ha presentato in data 29/11/2002 prot. n. 749, domanda per la concessione in sanatoria della derivazione ed utilizzazione acqua da n. 1 Pozzo aziendale ubicato in località «Sciacca», Foglio n. 1 part.III n. 16 in agro del Comune di Monterosso (VV) da adibire per uso industriale.

N. 223

P. Il Dirigente
Il Funzionario
Arch. La Rosa Pietro Paolo

Il signor Barbara Filippo – Presidente del Consorzio Irriguo Sviluppo Agricolo di Vazzano ha presentato in data 14/7/2003 prot. n. 619, domanda per la concessione della derivazione di acqua pubblica, mediante presa dal Fiume Mesima ubicata in località «Pigna» del Comune di Vallelonga ed utilizzazione dell'acqua per uso irriguo dei terreni di proprietà dei consorziati in «C/da Caverne e C/da Belforte» identificati al Foglio n. 246 in agro del Comune di Vazzano per una superficie di circa Ha 50,00,00 – Quantità richiesta 1/s 70.

N. 222

P. Il Dirigente
Il Funzionario
Arch. La Rosa Pietro Paolo

COMUNE DI BADOLATO
(Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione adozione 2ª Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. relativamente alla zona territoriale omogenea «Dc».

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150,

AVVISA

Che gli atti del progetto di Variante alle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. relativamente alla zona territoriale omogenea «Dc» adottati con Delibera del Commissario Prefettizio n. 52 del 31/3/2004 esecutivo ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale Ufficio di Segreteria a far data dal 15/5/2004 fino al 13/6/2004 compreso, col seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Il progetto di variante al P.R.G. è costituito dai seguenti atti:

a) deliberazione del Commissario Prefettizio n. 52 del 31/3/2004 di adozione 2ª variante alle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. relativamente alla zona territoriale omogenea «Dc».

Le eventuali osservazioni al progetto stesso, a mente dell'art. 9 della legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12,30 del giorno 13/7/2004.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di detta osservazione dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Badolato, li 29 aprile 2004

Il Segretario Comunale
Dr. Vincenzo Prenestini

Il Commissario Prefettizio
Dr. Sebastiano Cento

COMUNE DI SELLIA MARINA
(Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione della Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento produttivo in località «Feudo» – Ditta SERCOM S.p.A..

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150

AVVISA

Che da oggi e per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Re-

gione Calabria, gli atti della variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un impianto produttivo in località Feudo di Sellia Marina – Ditta SERCOM S.p.A. – adottata ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nella casa comunale – Ufficio Tecnico –, Via Acqua delle Mandrie, 88050 Sellia Marina.

La variante stessa, è costituita dai seguenti atti:

1) Deliberazione consiliare di adozione in data 30 marzo 2004 n. 8;

2) Relazione;

3) Elaborati grafici:

— Planimetria catastale scala 1:2000

— Corografia scala 1:2000

— Stato di fatto del P.R.G. 1:5000

— Stato di fatto del P.R.G. scala 1:5000

— Stralcio P.A.I. scala 1:10000

4) Studio geomorfologico.

Durante il periodo suddetto, dalle ore 9,30 alle ore 13,00 «esclusi i giorni di sabato e domenica» chiunque può prendere visione e conoscenza.

Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono presentare osservazioni le Associazioni sindacali e gli altri Enti pubblici ed istituzioni interessate.

Le eventuali osservazioni alla variante parziale stessa a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 12,00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Comunale, addì 26 aprile 2004

Il Responsabile dell'U.T.C.
p.e. Vincenzo Davoli

COMUNE DI SIMERI CRICHI
(Provincia di Catanzaro)

Lavori di realizzazione sovrappasso Simeri Mare – Decreto definitivo esproprio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 dell'11 ottobre 2000, con la quale veniva approvato il progetto

per l'esecuzione dei lavori «realizzazione sovrappasso Simeri Mare»;

VISTO che, con il citato atto, è stato, tra l'altro, demandato al responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi della legge 15 maggio 1997 n. 127 e per gli effetti del Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, il potere per l'emanazione dei provvedimenti relativi all'esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'esproprio da effettuare;

VISTO il proprio Decreto n. 1197-95 U.T. del 12 febbraio 2001, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea delle aree occorrenti per i medesimi lavori;

VISTO che in data 19 marzo 2001 il tecnico Geom. Claudio Di Lieto, ha preso possesso dai terreni da espropriarsi ed ha redatto gli stati di consistenza;

VISTI i propri Decreti n. 5301 del 5 agosto 2003, n. 5819 dell'1 settembre 2003 e n. 7529 del 20 ottobre 2003, con i quali è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio spettante agli aventi diritto per i lavori di che trattasi;

VISTO che i sopra citati Decreti, sono stati notificati alle ditte interessate, nelle forme previste per la notificazione degli Atti processuali civili;

VISTO che nel termine di legge assegnato, solo alcune ditte espropriande hanno fatto pervenire dichiarazione di accettazione e che pertanto, sono stati emessi i Decreti n. 239 del 16 gennaio 2004 e n. 1025 del 6 febbraio 2004 di autorizzazione al pagamento diretto;

VISTO che per le Ditte espropriante che non hanno fatto pervenire la dichiarazione di accettazione, è stato emesso il Decreto n. 1026 del 6 febbraio 2004 di Deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie di esproprio;

VISTE le quietanze di pagamento diretto alle ditte espropriande che hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio;

VISTE le quietanze di versamento presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Catanzaro, per le ditte che non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio;

VISTO l'art. 13 della Legge 22/10/1971 n. 865;

VISTO l'art. 26 della Legge regionale 30/5/1983 n. 18;

VISTO l'art. 57 1° comma del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D.Lgs. n. 302/02;

DECRETA

È pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata l'occupazione definitiva a favore del Comune di Simeri Crichi per i lavori anzidetti, delle aree qui di seguito indicate:

1) Ditta: GEPA società a Responsabilità Limitata con sede in Firenze. – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 27 particelle n. 1851, 1854 e 1857 superficie mq 22.065, natura del terreno agricola, indennità corrisposta euro 75.021,00.

2) Ditta: Macrì Carmine fu Domenico. – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 27 particella n. 1860, superficie mq 1.964, natura del terreno agricola, indennità corrisposta euro 6.022,93.

3) Ditta: Riccelli Antonio nato a Soveria Simeri il 14/10/1937 proprietario per 2/18; Riccelli Enrico nato a Capaccio il 22/9/1942 proprietario per 2/18; Riccelli Giovanna nata a Soveria Simeri il 24/6/1955 proprietaria per 2/18; Riccelli Maria Giovanna nata a Soveria Simeri il 25/2/1950 proprietaria per 2/18; Riccelli Pasquale nato a Catanzaro il 19/4/1936 proprietario per 2/18; Riccelli Rosa nata a Soveria Simeri il 28/4/1952 proprietaria per 2/18; Tabano Carmela nata a Rocca d'Aspide il 25/2/1920 proprietaria per 6/18. – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 24 particelle n. 938 superficie mq 3.695, natura del terreno agricola, indennità corrisposta euro 4.885,61 – indennità depositata presso la Cassa DD.PP. euro 5.758,05.

4) Ditta: Pugliese Domenico nato a Simeri Crichi il 26/7/1945 – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 24 particella n. 936, superficie mq 754, natura del terreno agricola, indennità corrisposta euro 2.563,60.

5) Ditta: Posella Antonio fu Salvatore – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 24 particelle n. 940, 962, 949, 946, 944 e 942, superficie mq 4.043, natura del terreno edificabile, indennità corrisposta euro 24.377,30 al netto della ritenuta del 20% pari ad euro 6.094,32.

6) Ditta: Assisi Elvira nata a Catanzaro il 28/11/1955 – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 24 particelle n. 967, 970 e 429 sub 7, superficie mq 908, natura del terreno edificabile, indennità corrisposta euro 5.485,71 al netto della ritenuta del 20% pari ad euro 1.371,43.

7) Ditta: Manfreda Eugenia nata a Simeri Crichi l'11/12/1953 proprietaria per 1/3; Manfreda Giuseppe nato a Simeri Crichi l'1/11/1939 proprietario per 1/3; Manfreda Teresa Caterina nata a Simeri Crichi l'11/5/1942 proprietaria per 1/3; – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 24 particelle n. 972 e 974, superficie mq 11.229, natura del terreno edificabile, indennità depositata presso la Cassa DD.PP. euro 54.588,26.

8) Ditta: Quirino Giannino nato a Simeri Crichi il 17/11/1936 – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 24 particella n. 958, superficie mq 50, natura del terreno edificabile, indennità corrisposta euro 305,90 al netto della ritenuta del 20% pari ad euro 76,48.

9) Ditta: Quirino Giuseppina nata a Simeri Crichi il 18/10/1945 – riportato nel N.C.T. del Comune di Simeri Crichi al Foglio di Mappa n. 24 particella n. 960, superficie mq 127, natura del terreno edificabile, indennità corrisposta euro 751,73 al netto della ritenuta del 20% pari ad euro 187,93.

10) È disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra descritti, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

11) A cura dell'impresa Torchia Pietro, quella aggiudicataria dei lavori di cui in premessa, il presente decreto:

a) va fatto oggetto di registrazione, voltura nel cassetto e trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;

b) va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

c) è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

d) comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli com-

patibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

e) Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Prot. n. 1670

Simeri Crichi, lì 1 marzo 2004

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Canistrà

COMUNE DI ALTOMONTE
(Provincia di Cosenza)

Elenco dei beni da espropriare. Lavori di riqualificazione urbana del centro abitato, interventi nell'area cimiteriale. Avviso di deposito degli atti espropriativi e determinazione dell'indennità di espropriazione (Art. 20, DPR 8 giugno 2001, n. 327; D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che in data 21/4/2004 è divenuto efficace il provvedimento n. 44 del 20/4/2004, con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che è stata dichiarata la pubblica utilità degli stessi;

VISTO l'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 «testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;

DA ATTO

CHE i beni da espropriare sono così individuati:

Comune di Altomonte.

Intestatario: Golia Angela nata a Cerchiara di Calabria il 5/7/1963 e Perrone Angelo nato ad Altomonte il 30/10/1957.

Foglio n. 4.

Partita /.

Mappale n. 514.

Superficie da espropriare: mq. 830,00.

Descrizione: Seminativo arborato Classe I.

Somma offerta per l'espropriazione: Euro 9.130,00.

Descrizione sommaria: Trattasi di terreno ricadente in ambito urbano in zona «G» con vincolo cimiteriale.

Intestatario: Provenzale Rocca Maria Teresa nata a Cosenza il 16/10/1966 e Provenzale Vincenzo nato a Cosenza il 6/9/1973.

Foglio n. 4.

Partita /.

Mappale n. 474.

Superficie da espropriare: mq. 330.

Descrizione: Seminativo arborato di Classe I.

Somma offerta per l'espropriazione: Euro 3.630,00.

Descrizione sommaria: Trattasi di terreno ricadente in ambito urbano in zona «G» con vincolo cimiteriale.

Intestatario: Scarlato Mario nato ad Altomonte il 7/9/1914.

Foglio n. 4.

Partita /.

Mappale n. 129/a e n. 473.

Superficie da espropriare: mq. 2.450,00.

Descrizione: Uliveto di II classe e Seminativo arborato di classe I.

Somma offerta per l'espropriazione: Euro 26.950,00.

Descrizione sommaria: Trattasi di terreno ricadente in ambito urbano in zona «G» con vincolo cimiteriale.

Intestatario: Grosso Angela Rosa nata ad Altomonte il 3/4/1914.

Foglio n. 4.

Partita /.

Mappale n. 191/a e n. 559/a.

Superficie da espropriare: mq. 350,00.

Descrizione: Uliveto di II classe e Seminativo arborato Classe I.

Somma offerta per l'espropriazione: Euro 3.850,00.

Descrizione sommaria: Trattasi di terreno ricadente in ambito urbano in zona «G» con vincolo cimiteriale.

RENDE NOTO

Che, trattandosi di aree edificabili l'indennità di espropriazione è determinata nella misura pari all'importo del valore venale, diviso per due e ridotto nella misura del 40% (pari alla somma del valore venale del bene e del reddito dominicale netto - rivalutato ai sensi degli artt. 24 e seguenti del D.Lgv. 917/1986 - moltiplicato per il fattore 10). La riduzione del 40% non si applica qualora sia stato concluso l'accordo per la cessione volontaria.

Nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente atto, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte. Inoltre,

RENDE NOTO

Che presso l'ufficio tecnico comunale, per 15 giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione e dall'inserzione del presente avviso, trovasi depositato, insieme al piano particellare, l'elenco delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare in questo Comune per la realizzazione dei «Lavori di Riqualificazione urbana del Centro Abitato, interventi nell'area cimiteriale».

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza negli anzidetti atti ed a presentare le sue osservazioni in merito presso questo ufficio tecnico, nel termine sopra menzionato.

Prot. n. 3795

Altomonte, li 28 aprile 2004

Il Dirigente del Servizio
Geom. Michele Biscardi

COMUNE DI MENDICINO (Provincia di Cosenza)

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile.

In seguito a quanto previsto dalla delibera CIPE 131/2002 del 19 dicembre 2002 pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2003, comunica che le condizioni tariffarie per la distribuzione di acqua potabile e bocche antincendio sono le seguenti:

Distribuzione acqua potabile:

decorrenza dall'1/7/2003

Usi	Fasce di consumo (annuale) in migliaia di litri	€/1.000 litri
Usi domestici	0-92	0,41501
	93-138	0,60325
	139-207	0,79754
Usi diversi	oltre 207	0,98908
	0-138	0,60325
	139-207	0,79754
Usi comunali	oltre 207	0,98908
	Libero	0,41501
Temporaneo	0-m.i.	0,60325
	oltre m.i.	0,79754

Quote fisse:

Fasce di consumo/anno		
Da mc 0 a mc 1.200	€/anno/cad.	2,7889

Minimo impegnato 138 mc/anno.

Il Responsabile del Servizio Tributi

Dott. Luigi Gaudio

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
P.I. Antonio Peluso

COMUNE DI MENDICINO (Provincia di Cosenza)

Tariffe per i servizi di fognatura e depurazione.

Il Comune di Mendicino (CS) in seguito a quanto previsto dalla delibera CIPE 131/2002 del 19 dicembre 2002 pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2003, comunica che le condizioni tariffarie per i servizi di depurazione e fognatura sono le seguenti:

Servizio fognatura:

decorrenza dall'1/7/2003

Usi		€ /1.000 litri
Usi civili e produttivi	Tariffa di gestione esclusa quota art. 141 Legge 388/2000	0,09588

Servizio depurazione:

decorrenza dall'1/7/2003

Usi		€ /1.000 litri
Usi civili e produttivi	Tariffa di gestione esclusa quota art. 141 Legge 388/2000	0,26262

Il Responsabile del Servizio Tributi

Dott. Luigi Gaudio

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

P.I. Antonio Peluso

**COMUNE DI MENDICINO
(Provincia di Cosenza)**

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile.

In seguito a quanto previsto dalla delibera CIPE 131/2002 del 19 dicembre 2002 pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2003, comunica che le condizioni tariffarie per la distribuzione di acqua potabile e bocche antincendio sono le seguenti:

Distribuzione acqua potabile:

decorrenza dall'1/1/2004

Usi	Fasce di consumo (annuale) in migliaia di litri	€ /1.000 litri
Usi domestici	0-92	0,44655
	93-138	0,64909
	139-207	0,85815
	oltre 207	1,06425
Usi diversi	0-138	0,64909
	139-207	0,85815
	oltre 207	1,06425
Usi comunali	Libero	0,44655
Temporaneo	0-m.i.	0,64909
	oltre m.i.	1,06425

Quote fisse:

Fasce di consumo/anno		
Da mc 0 a mc 1.200	€/anno/cad.	8,36660

Minimo impegnato 108 mc/anno.

Il Responsabile del Servizio Tributi

Dott. Luigi Gaudio

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

P.I. Antonio Peluso

**COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO
(Provincia di Cosenza)**

Approvazione Regolamento per la disciplina degli scarichi fognari.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11/3/2004, esecutiva, è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli scarichi fognari.

Il Responsabile del Settore

Rag. Francesco Altieri

**COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO
(Provincia di Cosenza)**

Via Nazionale, 16

Tel. (0985) 5453 – Fax (0985) 5510

C.F. e P.IVA 00433700788

Espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione della località Pastina e della frazione Marcellina – Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
LL.PP. ED ESPROPRI

OMISSIS

DECRETA

1) è disposta a favore del Comune di Santa Maria del Cedro, per l'esecuzione dei lavori di Riqualificazione della località Pastina e della frazione Marcellina, l'espropriazione definitiva degli immobili di cui alla tabella 1 allegata al presente decreto;

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui alla predetta tabella 1, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio.

Il presente decreto:

— sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, con l'avviso contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa;

— sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

— comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

— verrà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302.

Prot. n. 2876

Santa Maria del Cedro, lì 13 aprile 2004

Il Responsabile dell'Area Tecnica
LL.PP. ed Espropri
Ing. Giovanni Regina

TABELLA 1: ELENCO DEI BENI DA ESPROPRIARE E DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA

N. Part.	Partita	INTERESTATA(CA/ASTALI/EREDI)	Superficie (mq)	Quota	Destinazione	Recupero (m ² /m ³)	Specifiche di esproprio	Valore unitario (€/mq)	Valore di mercato MEDIANO L.359/92 (€/mq)	Indennità base (€)	Migliorazione per eventuali esproprio volontario (€)	TOTALE indennità (€)	TOTALE indennità (€) (100%)	TOTALE indennità (€) (100%)
VIA ARCOMAGNO														
1	5	Fortunato Antonio n. a Orsomarso il 10.12.1834 - Via Orsomarso n. 49 frazione Marcellina 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO	513	1.570	pesc. cesp.	0,0065	116,53	10,00	5,003	520,93	333,28	854,22	854,22	854,22
			596	558	sembrativo	0,033	30,38	10,00	5,007	91,27	60,84	152,11	152,11	152,11
			804	1.050	sembrativo	0,033	111,67	10,00	5,007	335,48	223,05	558,53	558,53	558,53
			805	1.833	sembrativo	0,033	24,21	10,00	5,007	72,73	48,49	121,22	121,22	121,22
			547	2.222	sembrativo	0,0094	105,57	10,00	5,004	315,98	213,32	529,30	529,30	529,30
2	6	Arnisa Giuseppe nato a Verbicaro il 01.04.1853 Vico IV Umberto - n° 6 - 87020 VERBICARO (CS)	512	1.775	pesc. cesp.	0,0065	59,55	10,00	5,003	254,82	175,22	430,04	430,04	430,04
			477	225	sembrativo	0,0139	119,38	10,00	5,007	300,04	235,09	535,13	535,13	535,13
			457	1.250	sembrativo	0,037	195,95	10,00	5,007	601,57	384,45	986,02	986,02	986,02
			907	85	sembrativo	0,0066	28,30	10,00	5,007	85,29	56,55	141,84	141,84	141,84
			508	490	sembrativo	0,0060	139,41	10,00	5,007	418,52	270,21	688,73	688,73	688,73
4	6	Cella Carmine n. a Verbicaro il 15.07.1928 Via Dell'Arcomagno, 23 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)												
			761	581	sembrativo	0,028	16,67	10,00	5,007	49,90	33,27	83,17	83,17	83,17
			763	109	sembrativo	0,064	400,00	10,00	5,007	327,45	218,30	545,75	545,75	545,75
6	6	De Renzi Vincenzo n. a Verbicaro il 18.01.1854 via Dell'Arcomagno, n. 29 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)												
			761	581	sembrativo	0,028	16,67	10,00	5,007	49,90	33,27	83,17	83,17	83,17
			763	109	sembrativo	0,064	400,00	10,00	5,007	327,45	218,30	545,75	545,75	545,75
7	6	Papa Anna n. a Verbicaro il 18.11.1961 via Dell'Arcomagno, n. 28 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)												
			761	581	sembrativo	0,028	16,67	10,00	5,007	49,90	33,27	83,17	83,17	83,17
			763	109	sembrativo	0,064	400,00	10,00	5,007	327,45	218,30	545,75	545,75	545,75
8	6	Germano Salvatore n. il 03.04.1937 a Verbicaro - via Dell'Arcomagno, 28 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)												
			761	581	sembrativo	0,028	16,67	10,00	5,007	49,90	33,27	83,17	83,17	83,17
			763	109	sembrativo	0,064	400,00	10,00	5,007	327,45	218,30	545,75	545,75	545,75
9	6	Papa Antonietta n. il 12.05.1948 a Verbicaro - via Dell'Arcomagno, 28 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)												
			546	1.060	sembrativo	0,0109	39,07	10,00	5,007	207,98	173,39	381,37	381,37	381,37
10	6	Ciudo Pietro n. a Verbicaro il 21.11.1950, Viale della Stazione 85 - 90041 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)												
			797	1.219	sembrativo	0,0139	35,77	10,00	5,007	107,46	71,64	179,10	179,10	179,10
			639	670	sembrativo	0,0139	80,21	10,00	5,007	240,96	150,64	391,60	391,60	391,60
12	6	Pruvati Pasquale n. a Santa Maria il 22.02.1943, Via Nazionale n.74 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)												
			791	85	pubb. rurale	0,0000	36,95	10,00	5,000	110,88	73,32	184,20	184,20	184,20
			795	2.490	sembrativo	0,0139	89,55	10,00	5,007	269,02	179,35	448,37	448,37	448,37
			798	518	sembrativo	0,0135	17,49	10,00	5,007	52,54	35,08	87,62	87,62	87,62
13	6	Fazio Baffone n. a Santa Maria il 25.03.1952, Via Nazionale,74 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)												
			791	85	pubb. rurale	0,0000	36,95	10,00	5,000	110,88	73,32	184,20	184,20	184,20
			795	2.490	sembrativo	0,0139	89,55	10,00	5,007	269,02	179,35	448,37	448,37	448,37
			798	518	sembrativo	0,0135	17,49	10,00	5,007	52,54	35,08	87,62	87,62	87,62
14	6	Romanucci Giuseppe n. a Anagnina (NA) il 08.08.1926, 2° Viale Duca Degli Abruzzi, 2 - 80021 AFRAGOLA (NA)												
			791	85	pubb. rurale	0,0000	36,95	10,00	5,000	110,88	73,32	184,20	184,20	184,20
			795	2.490	sembrativo	0,0139	89,55	10,00	5,007	269,02	179,35	448,37	448,37	448,37
			798	518	sembrativo	0,0135	17,49	10,00	5,007	52,54	35,08	87,62	87,62	87,62
15	6	Imviro Giuseppe n. a Anagnina (NA) il 08.11.1927, 2° Viale Duca Degli Abruzzi, 2 - 80021 AFRAGOLA (NA)												
			791	85	pubb. rurale	0,0000	36,95	10,00	5,000	110,88	73,32	184,20	184,20	184,20
			795	2.490	sembrativo	0,0139	89,55	10,00	5,007	269,02	179,35	448,37	448,37	448,37
			798	518	sembrativo	0,0135	17,49	10,00	5,007	52,54	35,08	87,62	87,62	87,62

TABELLA 1: ELENCO DEI BENI DA ESPROPRIARE E DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA

M. N. Partita	INTESTATARI(CA)S(A)LI(ER)I	Foglio	Partita	Superficie (q) [mq]	Qualità	§ 152 C	Rendito Dominabile RD %	Riserva Dominabile Rivaltata Coconcata RD %	Superficie da espropriare S.ESP. [mq]	Valore Venale VV [€(m)]	Valore di mercato MEDIANO L.289/97 Vm(V+D)/2 [€(m)]	Indennità base provvisoria di espropriazione (I.B.S. esp.) Vm (€)	Migliorazione per eventi, alle omissioni volentaria 0,40% esp. Vm (€)	TOTALE Indennità di esproprio in caso di cessazione volontaria PROPRILETA' (€) (%)	TOTALE DITTA in caso di cessazione volontaria (€)
22	53	Adduci Biagio n. a Santa Maria del Cedro il 15/06/1923 Cio ADDUCI Emilio Corso del Tirreno, 24 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	1	900	550 seminativo	2	1,562	0,0511	87,28	7,00	3,626	184,63	123,06	307,71	307,71
54	Adduci Angiolino n. a Santa Maria del C. il 01/03/1930 Cio ADDUCI Emilio, Corso Del Tirreno, 24 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													1,67%	22,62
55	Adduci Egido n. a Santa Maria del C. il 07/02/28 decessato EREDI: Foscolia Angelina neta a Paola il 20/10/1922, Adduci Michele e Giuseppe Corso del Tirreno, 26 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													1,67%	22,62
56	Adduci Michele n. a Roccio Santa Fè - Argentina - il 05/03/1936, Corso del Tirreno, 26 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													6,560%	7,61
57	Adduci Giuseppe n. a Fuscaldo il 29/06/1964, Corso del Tirreno, 26 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													6,560%	7,61
23	58	Viale Tersatino fu Antonio (Cooperativa usufruttuaria parziale)	1	900	550 seminativo	2	1,562	0,0511	87,28	7,00	3,626	184,63	123,06	307,71	307,71
59	Viale Bullisà, Garovaglia e Marzi Cio Vitale Arrando n. a S. Maria il 14.09.41 Largo Spinelli, 10 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													9%	153,66
60	Di Gioia Biagio n. a Santa Maria del Cedro il 30/11.1947, Via Lavinarum, 39 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													50%	153,66
24	60	Labozzetta Benedetto Rosa n. a Papasidero il 31/07/1950 e Mineviti Antonio n. a Lerno C. il 10/04/1941 - Via Velicario, 71 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	1	91	820 seminativo	2	2,328	0,0511	31,38	7,00	3,526	66,38	44,25	110,63	110,63
25	61	Campantele Adelfina n. a Santa Maria il 13/03/1915 decessata EREDI: Biancamano Arturo n. il 01.04.1906 - Via S. Andrea, 4 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	1	90	1.880 ulivato	2	7,670	0,0697	267,40	7,00	3,535	566,50	377,66	944,16	944,16
62	Biancamano Francesco n. il 23.03.1939 Via Giarre, 12 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													25%	236,04
63	Biancamano Teresa n. il 17.06.1946 Via Flampalido, 5 - 18100 Porto Maurizio (IM)													25%	236,04
64	Biancamano Letizia 06.01.1965 Via Sambuco, 11 - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)													25%	236,04
26	65	Cimiele Beniamino Vico Monticola, 1 TASCIA (IM)	1	89	2.490 ulivato	2	9,640	0,0697	263,66	7,00	3,635	602,08	604,39	1.003,47	1.003,47
														100%	133,00
														695,40	695,40
														599,90	599,90
														236,04	2.432,77

COMUNE DI SCANDALE
(Provincia di Crotone)
Via Nazionale, 113
Tel. e Fax (0962) 54017-54139
C.F. e P.IVA 00337940795

Ordinanza protezione civile n. 3081/2000 – Realizzazione opere di deflusso acque fosso «Caprarizzo» e relative opere di sostegno fabbricati IACP e Via I Maggio. Pronuncia di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Con determinazione n. 252 del 27/4/2004, esecutiva, è stata disposta a favore del Comune di Scandale e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: Scandale.

Intestatario: Coniglio Damiano.

Foglio 11 Mappale n. 1725 mq. 630;

Foglio 11 Mappale n. 1905 mq. 2.243.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

registrato presso l'Ufficio del Registro di Crotone;

trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catanzaro sezione di Crotone;

fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Catanzaro sezione di Crotone;

pubblicato, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Domenico Noce

COMUNE DI GALATRO
(Provincia di Reggio Calabria)
UFFICIO ESPROPRI
Tel. (0966) 903726 – Fax (0966) 903149
P.IVA 00256700808

Determinazione indennità d'esproprio lavori di sistemazione della Via Salita Monte Calvario del centro storico di Galatro – II lotto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

RILEVATO che con atto esecutivo n. 129 del 17/12/2003:

È stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di cui all'oggetto che, ai sensi dell'art. 14, comma 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e dell'art. 13 del

D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera:

— è stato approvato il piano particellare di esproprio degli immobili da acquisire;

— è stato stabilito il termine entro il quale iniziare e completare la procedura espropriativa da concludersi con il decreto di esproprio;

CONSIDERATO che durante i termini stabiliti, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, è stato compilato l'elenco dei beni da espropriare con una descrizione sommaria degli stessi e dei relativi proprietari catastali ed ha indicato le somme offerte loro per le espropriazioni;

CHE del deposito degli atti di cui sopra, è stato dato avviso agli interessati con prot. n. 2685, notificato dal 27 al 28 maggio 2003, e lo stesso avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 27/5 all'11/6/2003;

CHE nei trenta giorni successivi alla notifica agli interessati:

— non sono state presentate osservazioni;

— non sono stati depositati documenti;

CONSIDERATO che, solo per le aree edificabili, l'indennità viene ridotta al valore dichiarato o accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) (qualora esso risulti inferiore all'indennità determinata), ai sensi dell'art. 37 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal decreto lgs. 27/12/2002, n. 302;

RITENUTO di dovere determinare l'indennità spettante agli aventi diritto;

DETERMINA

1. L'indennità di espropriazione provvisoria da corrispondere agli aventi diritto in relazione all'occupazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di Sistemazione della via Salita Monte Calvario del Centro Storico di Galatro – II Lotto, è quella riportata in calce alla presente.

2. Il presente atto è notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

3. Nei 30 (trenta) giorni successivi alla notificazione i proprietari e gli aventi diritto possono:

— comunicare a questo ufficio che condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione, significando che la relativa dichiarazione è irrevocabile;

— limitarsi a designare un tecnico di propria fiducia, ai fini dell'instaurazione del procedimento di determinazione dell'indennità definitiva;

— qualora abbiano condiviso la determinazione della indennità di espropriazione i proprietari sono tenuti a consentire a quest'ufficio, nel caso ne faccia richiesta, l'immissione nel possesso del bene. In tal caso i proprietari hanno diritto di ricevere un acconto dell'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene;

— qualora abbiano condiviso la determinazione e abbiano dichiarato l'assenza di diritti terzi sul bene, i proprietari e gli aventi diritto sono tenuti a depositare la documentazione, anche notarile, attestante la libera e piena proprietà, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità. Entro i successivi 60 (sessanta) giorni ai proprietari va corrisposta l'intera indennità, ovvero il saldo di quella già corrisposta a titolo di acconto. Decorso tale termine, sono dovuti gli interessi, nella misura del tasso legale;

— 4. L'espropriante ed i proprietari possono concludere l'atto di cessione del bene qualora sia stata condivisa la determinazione della indennità di espropriazione e sia stata depositata la documentazione attestante la libera e piena proprietà del bene. Nel caso in cui i proprietari percepiscano la somma e si rifiutino di stipulare l'atto di cessione del bene, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, e può procedersi all'immissione in possesso, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula;

— 5. Ove intervenga, l'atto di cessione volontaria è trasmesso per la trascrizione entro 15 (quindici) giorni presso l'ufficio dei Registri Immobiliari, a cura e spese di questo ufficio.

— 6. decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dalla notificazione del presente provvedimento, l'indennità provvisoria di espropriazione si intenderà non concordata ed il sottoscritto disporrà il deposito della somma, ridotta del 40% (quaranta per cento) se trattasi di suoli edificatori, presso la Cassa Depositi e Prestiti, entro i successivi trenta giorni;

— 7. l'indennità è/non è soggetta alla ritenuta d'acconto.

Indennità di esproprio:

Partita 227 – Foglio 20 – particella 274

Ditta: Ferrari Francesco di Raffaele – Via Salita Montecalvario n. 54 – Piano terra.

Categoria C/2 classe U consistenza mq. 12 – Rendita 12,39.

Volume mc. 67.50 – Prezzo unitario € 30.70 mc.

Indennità di esproprio $67.50 \times 30,70 = € 2.072,25$.

Pertanto l'indennità d'esproprio che viene offerta alla ditta è di € 2.072,25.

Partita 488 – Foglio 20 – particella 275

Ditta: Frenzè Montagna di Domenico maritata Crea.

Fabbricato urbano d'accertare superficie mq. 23 – Volume mc. 68.75.

Prezzo unitario € 29,00 mc.

Indennità di esproprio $68.75 \times 29,00 = € 1.993,75$.

Pertanto l'indennità d'esproprio che viene offerta alla ditta è di € 1.993,75.

Prot. n. 1612

Galatro, li 16 aprile 2004

Il Dirigente
Geom. Alfredo Distilo

COMUNE DI ROCCELLA JONICA
(Provincia di Reggio Calabria)
Via C. Colombo
Tel. (0964) 84277 – Fax (0964) 84159
e-mail:roccellajonica@tiscalinet.it

Determinazione dell'indennità provvisoria d'espropriazione per la realizzazione dei lavori per l'eliminazione dello stato di pericolo a seguito dell'evento alluvionale del settembre-ottobre 2000 (Ordinanza Ministeriale 3081/2000). Liquidazione acconto 80%.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTE le deliberazioni della Giunta Comunale, esecutive:

— n. 143 del 2/10/2001, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 14, comma 13 – della Legge 11/2/1994, n. 109 e successive modifiche, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità – indifferibilità ed urgenza dei lavori, ed è stato il piano particellare d'esproprio delle aree da acquisire;

— n. 146 dell'8/10/2001, con la quale veniva integrata la delibera n. 143/2001 fissando i termini iniziali e finali dei lavori e delle espropriazioni ai sensi dell'art. 13 della Legge 25/6/1865 n. 2359;

— n. 168 del 20/11/2001 del 12/7/2000, con la quale sono stati prorogati i termini fissati con la citata determina n. 146/2001;

VISTA la propria determinazione n. 249 del 31/12/2001, esecutiva, con la quale è stata autorizzata l'occupazione in via temporanea e d'urgenza degli immobili interessati dai lavori;

VISTI i verbali di immissione in possesso e di redazione degli stati di consistenza degli immobili;

VISTA la relazione esplicativa dell'opera, corredata dalla mappa catastale dove è individuata l'area da espropriare, dall'elenco dei proprietari, nonché dallo stralcio del vigente piano urbanistico interessante la zona di cui trattasi.

CONSIDERATO:

— che il Comune di Roccella Ionica ha provveduto alla pubblicazione degli atti di cui all'art. 10 della Legge 22/10/1971, n. 865 e successive modifiche, dandone avviso alle ditte proprietarie nei termini di legge;

— che entro i termini di cui al su richiamato art. 10 della Legge 865/71, non sono state presentate, da parte delle ditte interessate, specifiche osservazioni agli atti espropriativi riguardanti l'opera in argomento;

VISTO che i termini prescritti per il compimento delle espropriazioni sono tuttora efficaci,

RENDE NOTO

— che con propria determina n. 228 del 13/11/2002, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio come da allegato elenco che fa parte integrante del presente avviso.

— La determinazione va notificata alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 11, comma 4, Legge 865/1971, e pubblicata nel BUR.

— Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla notifica di cui sopra, potranno convenire la cessione bonaria degli immobili, accettare o rifiutare espressamente l'indennità. Decorsi i trenta giorni l'indennità si intende rifiutata.

La stessa potrà essere accettata successivamente e fino al momento dell'adozione della determinazione con la quale sarà pronunciata l'espropriazione definitiva.

Il Resp. Amm.vo U.T.
Sig.a Marianna Papandrea

Il Resp. dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Surace Lorenzo

Estratto della determinazione n. 228 del 13/11/2002 «Lavori per l'eliminazione dello stato di pericolo a seguito dell'evento alluvionale del settembre-ottobre 2000 (Ord. Min. n. 3081/2000)». Elenco ditte espropriate. Determinazione indennità provvisoria di espropriazione. Liquidazione dell'80%.

Intestatario: Ditta Bova Salvatore fu Giuseppe – proprietario.

Foglio 43 Partita 285 Particella 30 Natura del terreno Uliveto.

Classe 3 Superficie mq. 1670.

Reddito dominicale 18.370 Reddito agrario 10.020 Superficie esproprio mq. 1310.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 110.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.033.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.022.

Indennità totale (L/mq.) 10.055.

Valore area espropriata L. 13.172.050.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 1.646.506.

Totale L. 14.818.556.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 11.854.845 pari ad € 6.122,52.

Intestatario: Ditta Cordi Giuseppe fu Nicola – proprietario.

Foglio 43 Partita 656 Particella 32 Natura del terreno PASC.

Classe 2 Superficie mq. 2150.

Reddito dominicale 1.075 Reddito agrario 430 Superficie esproprio mq. 2150.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 5.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.002.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.001.

Indennità totale (L/mq.) 10.003.

Valore area espropriata L. 21.505.375.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 2.688.172.

Totale L. 24.193.547.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 19.354.838 pari ad € 9.995,94.

Intestatari: Ditta Congiusta Giuseppe (Roccella Ionica, 30/9/1926) – proprietario per 6/8.

Ditta: Congiusta Giuseppe (Livorno, 30/12/1956) – proprietario per 1/8.

Ditta: Congiusta Patrizia proprietaria per 1/8.

Foglio 43 Partita Particella 33 Natura del terreno Uliveto.

Classe 3 Superficie mq. 1710.

Reddito dominicale 18.810 Reddito agrario 10.260 Superficie esproprio mq. 1710.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 110.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.033.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.022.

Indennità totale (L/mq.) 10.055.

Valore area espropriata L. 17.194.050.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 2.149.256.

Totale L. 19.343.306.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 15.474.645 pari ad € 7.991,99.

Intestatario: Ditta Commisso Maria (Roccella Ionica, 28/10/1935) – proprietaria.

Foglio 43 Partita 1089 Particella 37 Natura del terreno SEM.A.

Classe 3 Superficie mq. 1320.

Reddito dominicale 10.560 Reddito agrario 5.280 Superficie esproprio mq. 366.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 80.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.024.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.016.

Indennità totale (L/mq.) 10.040.

Valore area espropriata L. 3.674.640.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 459.330.

Totale L. 4.133.970.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 3.307.176 pari ad € 1.708,01.

Intestatario: Ditta Ursino Domenico (Roccella Ionica, 13/6/1925) – proprietario.

Foglio 43 Partita 373 Particella 38 Natura del terreno Uliveto.

Classe 3 Superficie mq. 2500.

Reddito domenicale 27.500 Reddito agrario 15.000 Superficie esproprio mq. 448.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 110.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.033.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.022.

Indennità totale (L/mq.) 10.055.

Valore area espropriata L. 4.504.640.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 563.080.

Totale L. 5.067.720.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 4.054.176 pari ad € 2.093,81.

Intestatario: Ditta Carloni Enzo – proprietario.

Foglio 42 Partita 3410 Particella 85 Natura del terreno Uliveto.

Classe 1 Superficie mq. 1190.

Reddito domenicale 22.015 Reddito agrario 8.330 Superficie esproprio mq. 502.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 185.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.056.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.037.

Indennità totale (L/mq.) 10.093.

Valore area espropriata L. 5.066.435.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 633.304.

Totale L. 5.699.739.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 4.559.792 pari ad € 2.354,94.

Intestatario: Ditta Alfarone Annina – comproprietaria

Ditta Alfarone Benito – comproprietario

Ditta Alfarone Francesco – comproprietario

Foglio 42 Partita 3014 Particella 87 Natura del terreno Fico I.

Classe 1 Superficie mq. 490.

Reddito domenicale 3.185 Reddito agrario 1.715 Superficie esproprio mq. 186.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 65.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.020.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.013.

Indennità totale (L/mq.) 10.033.

Valore area espropriata L. 1.866.045.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 233.256.

Totale L. 2.099.301.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 1.679.441 pari ad € 867,36.

Intestatario: Ditta Capocasale Vittorio (Roccella Ionica, 22/9/1920) – proprietario.

Foglio 42 Partita 4901 Particella 88 Natura del terreno Fico I.

Classe 2 Superficie mq. 950.

Reddito domenicale 2.850 Reddito agrario 1.045 Superficie esproprio mq. 950.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 30.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.009.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.006.

Indennità totale (L/mq.) 10.015.

Valore area espropriata L. 9.514.250.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 1.189.281.

Totale L. 10.703.531.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 8.562.825 pari ad € 4.422,33.

Intestatario: Ditta Capocasale Vittorio (Roccella Ionica, 22/9/1920) – proprietario.

Foglio 42 Partita 3543 Particella 1320 Natura del terreno Fico I.

Classe 2 Superficie mq. 1320.

Reddito domenicale 3.960 Reddito agrario 1.452 Superficie esproprio mq. 1320.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 30.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.009.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.006.

Indennità totale (L/mq.) 10.015.

Valore area espropriata L. 13.219.800.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 1.652.475.

Totale L. 14.872.275.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 11.897.820 pari ad € 6.144,71.

Intestataro: Ditta Capocasale Vittorio (Roccella Ionica, 22/9/1920) – proprietario.

Foglio 42 Partita 3543 Particella 1321 Natura del terreno Fico I.

Classe 2 Superficie mq. 850.

Reddito domenicale 5.525 Reddito agrario 2.975 Superficie esproprio mq. 374.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 65.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.020.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.013.

Indennità totale (L/mq.) 10.033.

Valore area espropriata L. 3.752.155.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 469.019.

Totale L. 4.221.174.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 3.376.940 pari ad € 1.744,04.

Intestataro: Ditta Capocasale Vittorio (Roccella Ionica, 22/9/1920) – proprietario.

Foglio 42 Partita 4901 Particella 1374 Natura del terreno Fico I.

Classe 1 Superficie mq. 1700.

Reddito domenicale 11.050 Reddito agrario 5.950 Superficie esproprio mq. 634.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 65.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.020.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.013.

Indennità totale (L/mq.) 10.033.

Valore area espropriata L. 6.360.605.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 795.076.

Totale L. 7.155.681.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 5.724.545 pari ad € 2.956,48.

Intestataro: Ditta Bova Angela di Domenico – proprietaria.

Foglio 42 Partita 3213 Particella 95 Natura del terreno Pasc.

Classe 2 Superficie mq. 1050.

Reddito domenicale 525 Reddito agrario 210 Superficie esproprio mq. 1050.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 5.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.002.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.001.

Indennità totale (L/mq.) 10.003.

Valore area espropriata L. 10.502.625.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 1.312.828.

Totale L. 11.815.453.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 9.452.363 pari ad € 4.881,74.

Intestataro: Ditta Caluccio Vincenzo – proprietario.

Foglio 42 Partita 4271 Particella 96 Natura del terreno Uliv.

Classe 2 Superficie mq. 3200.

Reddito domenicale 46.400 Reddito agrario 20.800 Superficie esproprio mq. 844.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 145.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.044.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.029.

Indennità totale (L/mq.) 10.073.

Valore area espropriata L. 8.501.190.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 1.062.649.

Totale L. 9.563.839.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 7.651.071 pari ad € 3.951,45.

Intestataro: Ditta Carloni Eugenio – proprietario.

Foglio 42 Partita 1283 Particella 1283 Natura del terreno Uliv.

Classe 1 Superficie mq. 3344.

Reddito domenicale 61.864 Reddito agrario 23.408 Superficie esproprio mq. 1808.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 145.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.056.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.037.

Indennità totale (L/mq.) 10.093.

Valore area espropriata L. 18.247.240.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 2.280.905.

Totale L. 20.528.145.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 16.422.516 pari ad € 8.481,52.

Intestatari: Ditta Mazzaferro Angelo fu Vincenzo – proprietario.

Ditta Mazzaferro Ferdinando fu Vincenzo – comproprietario.

Ditta Mazzaferro Maria Santa fu Rocco – comproprietaria.

Ditta Mazzaferro Santina fu Vincenzo – comproprietaria.

Ditta Mazzaferro Vincenzo fu Vincenzo – comproprietario.

Foglio 37 Partita 1439 Particella 322 Natura del terreno Sem. A.

Classe 2 Superficie mq. 6970.

Reddito domenicale 73.185 Reddito agrario 31.365 Superficie esproprio mq. 5146.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 105.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.032.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.021.

Indennità totale (L/mq.) 10.053.

Valore area espropriata L. 51.730.165.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 6.466.271.

Totale L. 58.196.436.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 46.557.149 pari ad € 24.044,76.

Intestatario: Ditta Minici Luigi fu Alfonso – proprietario.

Foglio 37 Partita 1492 Particella 335 Natura del terreno Pasc. A.

Classe 2 Superficie mq. 3060.

Reddito domenicale 3.978 Reddito agrario 1.530 Superficie esproprio mq. 2856.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 13.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.004.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.003.

Indennità totale (L/mq.) 10.007.

Valore area espropriata L. 28.578.564.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 3.572.321.

Totale L. 32.150.885.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 25.720.708 pari ad € 13.283,64.

Intestatari: Ditta Ierace Rosita – proprietaria per 1/5.

Ditta Simone Maria Carmela – proprietaria per 4/5.

Foglio 37 Partita ... Particella 2025 Natura del terreno Pasc.

Classe 1 Superficie mq. 551.

Reddito domenicale 551 Reddito agrario 276 Superficie esproprio mq. 300.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 10.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.003.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.002.

Indennità totale (L/mq.) 10.005.

Valore area espropriata L. 3.001.500.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 375.188.

Totale L. 3.376.688.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 2.701.350 pari ad € 1.395,13.

Intestatari: Ditta Lombardo Elisa – proprietaria per 1/4.

Ditta Lombardo Vincenzo – proprietario per 1/4.

Ditta Simone Carmela – proprietaria per 2/4.

Foglio 37 Partita 5744 Particella 2026 Natura del terreno Pasc.

Classe 1 Superficie mq. 1110.

Reddito domenicale 1.110 Reddito agrario 555 Superficie esproprio mq. 1110.

Valore venale L/mq. 20.000 Redd. dom.le rivalutato art. 5 bis Legge 359/92 (L/mq.) 10.

Indennità art. 5/bis Legge 359/92 6.003.

Indennità per cessione volontaria (L/mq) 4.002.

Indennità totale (L/mq.) 10.005.

Valore area espropriata L. 11.105.550.

Indennità per occupazione d'urgenza L. 1.388.194.

Totale L. 12.493.744.

Indennità Provvisoria pari all'80% L. 9.994.995 pari ad € 5.161,98.

Il Resp. Amm.vo U.T.

Sig.a Marianna Papandrea

Il Resp. dell'Area T.

Ing. Lorenzo Surace

**COMUNE DI SIDERNO
(Provincia di Reggio Calabria)
UFFICIO TECNICO
SEZIONE URBANISTICA**

Publicazione Variante al vigente Strumento Urbanistico per la realizzazione di un fabbricato produttivo – Ditta Pannetta Rosa.

IL RESPONSABILE

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 16 aprile 2002 n. 19, comma 4;

AVVISA

Che gli atti relativi alla variante del vigente strumento urbanistico da Sottozona AR1 «Comparti di recupero urbanistico» a Sottozona F3 «Attrezzature e servizi privati» dell'area oggetto dell'intervento proposto dalla Ditta Panetta Rosa di Siderno, per la realizzazione di un fabbricato in c.a. a due piani f.t. più seminterrato da adibire ad albergo in Via Mediterraneo di questo Comune, unitamente alla deliberazione consiliare n. 61 del 25/9/2003 ed agli atti presentati nella Conferenza dei Servizi del 21/8/2003, nella Conferenza dei Servizi deliberante del 4/12/2003 e nella Conferenza dei Servizi dell'8/4/2004 di aggiornamento della seduta deliberante, presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive della Locride, si trovano depositati in libera visione al pubblico nel palazzo Comunale in Piazza V. Veneto, Ufficio Tecnico sezione Urbanistica e chiunque abbia interesse può prendere visione.

Il Responsabile
Arch. Giovanni Longo

COMUNE DI FILANDARI (Provincia di Vibo Valentia) UFFICIO TECNICO

Pubblicazione adozione di variante parziale al Piano Regolatore Generale per la costruzione di un insediamento commerciale in Mesiano di Filandari in zona «E» agricola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

AVVISA

Che per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 15 maggio 2004, rimarranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune gli elaborati che costituiscono la variante parziale al Piano Regolatore Generale, consistenti in:

— deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n. 14 del 19 aprile 2004, esecutiva ai sensi di legge;

- elaborato n. 1 – Relazione tecnica;
- elaborato n. 2 – Planimetrie e profili terreno;
- elaborato n. 3 – Elaborati Architettonici;
- tavola n. 1A – Relazione tecnica illustrativa;
- tavola 2A – Elaborati grafici;
- tavola 3A – Relazione Geologica-Geotecnica.

Chiunque può prenderne visione col seguente orario:

- nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Le eventuali osservazioni vanno presentate all'Ufficio Protocollo di questo Comune, in doppia copia, di cui una in bollo, entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 14 luglio 2004.

Si avverte che il termine di presentazione delle eventuali osservazioni è perentorio, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno fuori termine.

Dalla Residenza Municipale 3 maggio 2004

Il Responsabile del Servizio
Geom. Nicola Cimato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Pubblicazione elettrodotto. «Linea aerea MT Corace» sita nei Comuni di Catanzaro, Gimigliano, Tiriolo, Miglierina, San Pietro Apostolo, Cicala, Carlipoli, Fossato Serralta e Sorbo S. Basile – Titolare: ENEL Distribuzione S.p.A. – Zona di Catanzaro.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale n. 17/2000, l'ENEL Distribuzione S.p.A. – Zona di Catanzaro ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'elettrodotto, già esistente, denominato: «Linea aerea MT Corace» sita nei comuni di Catanzaro, Gimigliano, Tiriolo, Miglierina, San Pietro Apostolo, Cicala, Carlipoli, Fossato Serralta e Sorbo S. Basile. Titolare: ENEL Distribuzione S.p.A. – Zona di Catanzaro.

L'originale della domanda e i documenti allegati, ai sensi della L.R. 17/2000 e della Legge 241/90, sono depositati presso il Settore Tutela Ambientale – Ufficio Direzione per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse a presentare osservazioni od opposizioni scritte.

Per qualunque informazione l'Ufficio Direzione è aperto al pubblico nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11,00 alle 13,00.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa B. Sozzi, preposto all'ufficio è il sig. Giuseppe Rizzuto tel. 0961/84437.

Il Dirigente
Dott.ssa B. Sozzi

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

Premessa:

L'elettrodotto a 20 KV linea MT «Corace» è stato realizzato per l'alimentazione dei Comuni di Catanzaro, Gimigliano, Tiriolo, Miglierina, San Pietro Apostolo, Cicala, Carlipoli, Fossato Serralta e Sorbo S. Basile.

Particolare cura è stata dedicata alla scelta del tracciato dell'impianto, il quale è scaturito da un attento studio della cartografia ufficiale della zona e della orografia dei luoghi, avendo valutato la presenza di eventuali vincoli di ordine archeologico,

ambientale e forestale presenti sul territorio, in modo da risultare il meno pregiudizievole possibile agli interessi pubblici e privati.

Come procedura prescrive, l'impianto è stato realizzato nella piena osservanza delle norme dettate dalla specifica legislazione in materia di costruzioni delle linee elettriche aeree esterne di cui al D.M. n. 28 del 21/3/88, n. 449.

Caratteristiche elettriche e meccaniche dell'elettrodotto 20 KV:

La linea è costituita da un raccordo della lunghezza di Km. 71,327 circa ed è esercitata alla tensione di 20 KV con una frequenza di 50 Hz.

I conduttori di energia sono costituiti:

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo, avente sezione complessiva di 25 mmq., formazione 7x2,14, peso 0,2283 Kg/m, carico di rottura 1028 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo, avente sezione complessiva di 35 mmq., formazione 7x2,52, peso 0,3166 Kg/m, carico di rottura 1426 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo, avente sezione complessiva di 70 mmq., formazione 19x2,14, peso 0,6258 Kg/m, carico di rottura 2734 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di Alluminio acciaio, avente sezione complessiva di 155 mmq., formazione All25x2,50+Acc7x1.95, peso 0,5162 Kg/m, carico di rottura 4787 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di Alluminio acciaio, avente sezione complessiva di 35 mmq., formazione 7x2,52, peso 0,0955 Kg/m, carico di rottura 1014 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di Alluminio acciaio, avente sezione complessiva di 70 mmq., formazione 19x2,14, peso 0,1878 Kg/m, carico di rottura 1985 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di Alluminio acciaio, avente sezione complessiva di 103 mmq., formazione All21x2,50+Acc7x1.64, peso 0,369 Kg/m, carico di rottura 3314 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo, avente sezione complessiva di 16 mmq., formazione 1x15,9, peso 0,1414 Kg/m, carico di rottura 635 Kg.

Isolamento:

I conduttori sono montati su catene di isolatori del seguente tipo:

— Isolatori rigidi su perno MT normali;

— Isolatori rigidi su perno MT antisale;

— Catene di isolatori a cappa e perno in vetro temperato, tipo normali, in ragione di tre elementi sia nelle sospensioni che negli ormeggi semplici e doppi;

— Catene di isolatori a cappa e perno in vetro temperato, tipo antisale, in ragione di tre elementi sia nelle sospensioni che negli ormeggi semplici e doppi.

Catenaria:

Il calcolo della catenaria è stato verificato nelle seguenti condizioni:

Zona A:

Stato di massima sollecitazione (T = - 5 C, vento a 130 Km/h)

Stato di massimo parametro (T = - 5 C, conduttore scarico)

Stato di massima freccia (T = 55 C, conduttore scarico)

Stato di verifica sbandamento (T = 0 C, vento a 26 Km/h)

Sostegni:

I sostegni sono del tipo pali in cac (cemento armato centrifugato) infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico;

I sostegni sono del tipo pali in lamiera saldata infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico;

sostegni a traliccio in acciaio infissi al suolo mediante piedini separati in calcestruzzo cementizio e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

I sostegni sono stati dimensionati secondo quanto stabilito dalla legge n. 339 del 28/6/86, e relative norme tecniche approvate con D.M. n. 449 del 21/3/88.

Emissioni elettromagnetiche:

Tutti i conduttori percorsi da corrente variabile nel tempo sono responsabili dell'emissione di una radiazione elettromagnetica. Gli effetti di tale radiazione, che consiste della presenza simultanea di un campo elettrico e di un campo magnetico, sono attualmente oggetto di studio da parte della comunità scientifica internazionale. I limiti massimi della esposizione a tali campi elettromagnetici prodotti da conduttori percorsi da corrente alla frequenza di 50 Hz, come nel caso considerato nella presente relazione tecnica, sono fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 1992. L'art. 4 di tale DPCM definisce i limiti di 5 KV/m e 100uT per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica in aree o ambienti in cui si possa ragionevolmente attendere che individui della popolazione trascorrono una parte significativa della giornata, e di 10 KV/m e 1000 uT per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica nel caso in cui l'esposizione sia ragionevolmente limitata a poche ore del giorno. La linea elettrica oggetto della presente relazione tecnica è costruita in una zona che non è interessata dalla presenza costante di individui, se non dal loro passaggio occasionale.

CONSIDERANDO:

— le caratteristiche del conduttore precedentemente specificato;

— l'altezza del sostegno inferiore utilizzato;

— un valore di corrente di 60 A (come nel caso di esercizio gravoso e non di normale esercizio);

— Le emissioni di campo elettrico e di induzione magnetica stimate dai sistemi di calcolo sono di 0,6 KV/m e di 0,4 uT valutati immediatamente sotto la linea elettrica ad una distanza di 1 m. dal terreno; le emissioni di campo elettrico e di induzione magnetica stimate dai sistemi di calcolo sono invece di 0,02 KV/m e di 0,01 uT valutati a 30 m dall'asse longitudinale della linea elettrica ad una distanza di 1 m dal terreno. Tali valori, ottenuti dal programma di calcolo EMFCRE 1.0 sviluppato nel 1997 dal CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano), sono di gran lunga inferiori rispetto ai valori fissati dal suddetto DPCM e pertanto sono largamente compatibili con le disposizioni attualmente vigenti.

Catanzaro, li 27 settembre 2002

Il Responsabile
Enel Distribuzione S.p.A.
Zona Catanzaro
Corrado Caia

ENEL – Distribuzione – Direzione Calabria – Zona CATANZARO

Linea MT «Corace» – Cabine e derivazioni della Linea MT Corace.

ELENCO DITTE

COMUNE DI CATANZARO

All.3

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
1		VONO ELENA N/A CATANZARO	VIA LACINA, 42 SIANO	LACINA	Cabina primaria Siano,			
		NATA IL 18/08/1945 cfVNOLNE45M	5100 CATANZARO		prop. Matrigrano Luciano e			
	1	58C3520 PROPRIETARIA PER 1/1			Rollini Fernando		60	17
2		MATRAGRANO LUCIANO NATO A			Con strada comunale			
		CATANZARO IL 14/04/1952 cf MTR			prop. Rollini Fernando , da			
		LCN52D14C352V PROPRIETARIO			più lati			
	2	PER 1/1					50	293
3		ROLLI FERNANDO NATO A			Strada comunale , prop.			
		CATANZARO IL 21/03/1943 cfRLL			Matrigrano Lucina, con			
	3	FNN43C21C352V	CATANZARO	LACINA	Esposito Salvatore	15870	50	114
	4		VIA TRAVERSA CROTONE					113
	5							112
	6							56
								5
4	7	ESPOSITO SALVATORE FU SIMONE	CATANZARO VIA CROTONE	LACINA	con Canino Saverio	5	50	110
					con prop. Talarico Antonio,			
5		CANNISTRA' VITO NATO A						
		CATANZARO IL 29/09/1949 cf CNN			con prop. Talarico Antonio			
	8	VTI49P29C3520 PROPRIETARIO			prop. Esposito Salvatore,			
	9	PER 1000/1000	VIA LACINA 51, SIANO	LACINA		22384	50	111
			CATANZARO					75
6		VITALI FRANCESCA NATA A			Con prop. Cannistrà Vito			
		CARTOCETO IL 29/09/1928 cf VTL			prop. Talarico Antonio			
	10	FNC 26P89B846K	VIA LACINA SIANO CATANZARO	LACINA		6849	50	58
7		TALARICO ANTONIO NATO A			con prop. Vitali Francesca ,			
		CATANZARO IL 14/01/1927 cf TLR			con prop. Cannistrà Vito e			
	11	NTN27A14C352L	VIA LACINA,47 SIANO CATANZARO	LACINA	con Esposito Salvatore	8452	50	53
8	12	CANINO SAVERIO NATO A			con prop. Talarico Antonio,	474	50	51
	13	CATANZARO IL 05/03/1993	SIANO CATANZARO	LACINA	prop. Buffa Teresa			50

M. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catastr.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
13		TRAPASSO ASSUNTA NATA A CATANZARO IL 22/05/1927 cf TRP SNT27E62C352M PROPRIETARIA						
	18	PER 1/1	VIA GAROFANI, 26 SIANO	LACINA	Con prop. Buffa Ieresa,		51	5
	19		CATANZARO	QUATTRINI	con Schirripa Filomena,			12
	20			QUATTRINI	strada comunale Salvo altri			164
14		PAONESSA MARIA NATA A TIRIOLO IL 02/02/1935 PROPRIETARIO PER 1/2			Con prop. Iiritano Nino, con prop. Iiritano Concetta			
		ROTELLA VINCENZO NATO A TIRIOLO IL 16/02/1932 cf RTL VCN 31B16L177Z PROPRIETARIO			con prop. Canino Giuseppe strada Comunale			
	21	PER 1/2	VIA GAROFANI SIANO CATANZARO	QUATTRINI		20596	51	24
15		GUALTIERI DOMENICO NATO A CATANZARO IL 14/06/1940 cf GLT DNC40H14C352Q PROPRIETARIO			Con prop. Paonessa M., con prop. Trapasso As- sunta e con torrente			
		PR 1/2 SCHIRRIPA FILOMENA NATA A CATANZARO IL 05/01/1912 cf SCH FMN12A45C352C PROPRIETARIA	VIA PASSO AGRIFOGLIO SIANO					
	22	PER 1/2	CATANZARO	FONDO TRAPASSO			51	43
16		TRAPASSO FILIPPO NATO A CATANZARO IL 20/02/1960 cf TRP FPP60B20C352Q PROPRIETARIO			Con prop. Gualtieri Vincenza, prop. Trapasso			
		PER 1000/1000 TRAPASSO VINCENZO NATO A CATANZARO IL 08/02/1933	VIA GAROFANI, 40 SIANO		Filippo e strada convicinale			
	23	PROPRIETARIO PER 1000/1000	CATANZARO	QUATTRINI			51	121
	24			-				433
	25			-				678
				-				

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLAIRE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
17		GUALTIERI VINCENZA NATA A			Con prop. Trapasso Filippo,			
	26	CATANZARO IL 22/01/1949 cf GLT			prop. Buffa Teresa			
	27	VCN49A62C352Y	VIA TULIPANI SIANO CATANZARO	QUATTRINI	prop. Raffaele Antonio	17417	51	156
					salvo altri			455
18		CANINO EMILIA NATA A						
		CATANZARO IL05/09/1935 cf CNN			Con prop. Trapasso, Vincenzo			
		MLE37M45C352W PROPRIETARIA			, prop. Trapasso Vittorio,			
		PER 1/2			strada convicinale ecc.			
		URSANO VINCENZO NATO A						
		TIRIOLO IL28/10/1931 cf RSNVCN						
		31R28L177B PROPRIETARIO						
	28	PER 1/2	VIA QUATTRINI, 2 SIANO	QUATTRINI			51	219
			CATANZARO					
19		BUFFA TERESA NATA A			con Gualtieri Vincenzo,			
		CATANZARO IL 18/01/1940			prop. Trapasso Assunta,			
	29	cf BFFTRS40A58C352M	VIA QUAYTTRINI SIANO	QUATTRINI	prop. Trapasso Filippo,		51	271
	30		CATANZARO	*	prop. Gualtieri Gina			285
	31			*				343
	32			*				466
	33					11272	51	281
20		IRITANO NINO NATO A			Con prop. Paonessa Maria			
		CATANZARO IL 10/10/1949 cf RTN			prop. Iritano Concetta			
	34	NNI49R10C352F	VIA QUATTRINI SIANO	QUATTRINI	prop. Strada Comunale	11283	51	289
			CATANZARO					
21		CANINO CATERINA NATA A						
		CATANZARO IL 28/05/1966 cf CNN			Con prop. Iritano Nina,			
		CRN66E68C352F NUDA PROPRIE.			prop. Iritano Maria, prop			
		PER 1/1 BENE PERSONALE			Iritano Concetta , salvo altri			
		CANINO GIUSEPPE NATO A						
		CATANZARO IL 24/10/1931 cf CNN						
		GPP31R24C352E PROPRIETARIO						
	35	USUFRUTTO PER 1/1	VIA LACINA, 88 SIANO	QUATTRINI			51	290
			CATANZARO					

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
22		IIRITANO CONCETTA NATA A			Con prop. Iiritano Maria.			
		CATANZARO IL 14/09/1938 cf RTN			prop. Canino Caterina,			
36		CTT38P54C352U	VIA GAROFANI SIANO	QUATTRINI	prop. Canino Giuseppe		51	291
			CATANZARO					
23		IIRITANO MARIA NATA A			Con prop. Iiritano Concetta			
		CATANZARO IL 17/11/1939 cf RTN			prop. Canino Giuseppe,			
		MRA39S57T352G	VIA VICENZALE PONTEGRANDE	QUATTRINI	prop. Iiritano Palma		51	293
			CATANZARO					
24		IIRITANO PALMA NATA A			con prop. Iiritano Maria			
		CATANZARO IL 20/10/1945 cf RTN			pro. Buffa Concetta			
37		PLM45R60P352W	VIA VITALE 18, PONTEGRANDE	QUATTRINI	salvo altri	11282	51	295
25		BUFFA CONCETTA NATA A			con prop. Iiritano Palma,			
		CATANZARO IL 22/09/1943 cf BFF			prop. Iiritano Maria ,			
38		CCT43P62C352L	CATANZARO	QUATTRINI	prop Buffa Maurizio	20562	51	300
26		NICASTRO SALVATORE NATO A			Con prop. Trapasso			
		CATANZARO IL22/09/1947 cf NCS			Vincenzo, prop. Trapasso			
		SVT47P22C352W PROPRIETARIO			Vittorio, prop. Canino			
		PER 1000/1000 IN COMUNIONE			Emilia			
39		LEGALE	VIA JANO' 64	QUATTRINI		21728	51	378
			CATANZARO					
27		TRAPASSO ADRIANA NATA A			Con prop. Trapasso			
		CATANZARO IL 04/09/1951 cf TRP			Filippo, con prop			
40		DRN61P44C352F	VIA GAROFANI SIANO	QUATTRINI	Gualtiri Vincenza	20010	51	417
			CATANZARO		salvo altri			
28		GUALTIERI GINA PROP. PER 1/2						
		GUALTIERI VINCENZA PROPRIET.			Con prop. Trapasso			
41		PER 1/2	CATANZARO	QUATTRINI	Assunta, prop. Raffaele	17418	51	456
					Antonio, prop. Raffaele G.			
29		GUALTIERI GINA NATA A						
		CATANZARO IL 04/06/1937 cfGLT			Con prop.Buffa			
42		GNI37H44C352H	CATANZARO	QUATTRINI	Teresa, prop. Gualtieri	17418	51	457
					Vincenza, prop Raffaele G.			

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
30		BUFFA MAURIZIONATO A CATANZARO IL 06/08/1947 cf BFF			Con prop. Strada Com., prop. Raffaele Antonio,			
43	MRZ47M08C352B		CATANZARO	QUATTRINI	prop. Iritano Nino	20561	51	455
31		FORTUNATA AGATA VEDOVA TRAPASSO NATA A CATANZARO IL 24/03/1989 USUFRUTTUARIA PARZIALE TRAPASSO IDA MAR RAFFAELI NATA A CATANZARO			Con prop. Raffaele Maria prop. Ammine Comunale, prop. Gualtieri Vincenza			
44		IL 17/04/1931 cf TRPDIA31D57C352I						
45		PROPRIETA'	VIA GAROFANI 8, SIANO CATANZARO	QUATTRINI		7188	51	486 487
32		RAFFAELE FILIPPO NATO A CATANZARO IL 13/10/1956 cf RFF			Con prop. Fortunato Agata, prop. Trapasso Ida			
48	FPP55R13C352Y PROPRIETARIO		VIA GAROFANI SIANO CATANZARO	QUATTRINI	prop.	21872	51	489
33		RAFFAELE ANTONIO NATO A CATANZARO IL 06/09/1959 cf RFF			Con prop. Fortunata Aga, prop. Raffaele Filippo,			
47	NTN59P06C352V PROP PER 1/1		VIA GAROFANI, 1 CATANZARO	QUATTRINI	prop. Raffaele Maria		51	492 501
34		AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CATANZARO cf 00129520797	CATANZARO	QUATTRINI	Con prop. Raffaele Maria prop. Trapasso Ida, prop. Fortunata Agata	14611	51	493
35		RAFFAELE GIACINTO NATO A CATANZARO IL 10/05/1953 cf RFF			Con prop. strada Comunale prop. Raffaele Antonio, prop. Precopio Agostino			
50	GNT53E10C352N PROP PER 1/2		VIA GAROFANI, 11 SIANO CATANZARO	QUATTRINI	salvo altri		51	498
36		RAFFAELE GIOVANNI NATO A CATANZARO IL 31/01/1982 cf RFF			con prop Raffaele Antonio prop. Trapasso Assunta,			
51	GNN62A31C352B		VIA GAROFANI 11, SIANO CATANZARO	QUATTRINI	prop. Gualtieri Vincenza salvo altri		51	502

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
37		PROCOPIO AGOSTINO NATO A CATANZARO IL 15/10/1948 cf PRC GTN48R15C352M PROPRIETARIO PER 500/1000 PROCOPIO MARIA SILVANA NATA A CATANZARO IL 27/01/1953 cf PRCMSL53A67C352P			Con Strada Comunale, prop. Raffaele Antonio, prop. Raffaele Giacinto salvo altri			
52		PROPRIETARIA PER 500/1000	VIA QUATTRINI SIANO CATANZARO	QUATTRINI		24022	51	565
38		CACIA VITALIANA NATA A CATANZARO IL21/07/1943 cf CCA VLN43L61C352J PROP PER 1/2 MORELLO ANTONIO NATO A CATANZARO IL 25/03/1936 cf MRL			Con prop. Trapasso Filippo, Trapasso Vincenzo, strada convicinale salvo altri			
53		NTN36C26C352D PROP PER 1/2	VIA LACINA67/A SIANO CATANZARO	QUATTRINI		20017	51	596
39		RAFFAELE ANTONIO NATAO A CATANZARO IL 08/09/1959 cf RFF			con prop. Procopio Agostino e Procopio			
54		NTN59P06C352V PROPRIETARIO	VIA CAROFANI SIANO CATANZARO	QUATTRINI	Maria Silvana, strada comunale Salvo altri	21871	51	628
40		RAFFAELE MARIA NATA A CATANZARO IL 29/03/1967 RFF MRA67C69C352P PROP RIETARIA			Con prop. Raffaele Filippo, Fortunata Agata,			
55		PER 1000/1000	VIA AGRICOLTORI 2 CATANZARO	QUATTRINI	prop. Trapasso Ida	50298	51	637
41		TRAPASSO VINCENZO NATO A CATANZARO IL 08/02/1933 cf TRP VCN33B08C352R USUFRUTTO PER 1/1 BENE PERSONALE TRAPASSO VITTORIO NATO A CATANZARO IL27/06/1971 cf TRP VTR71H27C352D NUDA PROPR			Con prop Carino Emilia Ursano Vincenzo, prop Trapasso Filippo e Trapasso Vincenzo, salvo altri			
56		PER 1/1 BENE PERSONALE	VIA QUATTRINI 5 SIANO CATANZARO	QUATTRINI			51	677

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
46		SILIPO GIUSEPPE NATO A CATANZARO IL 22/10/1931 cfSLP			Con prop. Canino Antonio prop. Coraniti Vincenzo,			
	64	GPP31R22C3520	VIA GATTOLEO	SANTA DOMENICA	prop. Donneperna	5786	37	52
	65		CATANZARO		Cesare,			5
	66							4
	67							3
47		CANINO ANTONIO NATO A CATANZARO IL 13/10/1939 cf CNN NTN39R13C352Z PROPRIETARIO			Con prop. Silipo Giuseppe prop. Buffa Antonio, con fosso troncante,			
	68	PER 1000/1000 IN COMUNIONE						
	69	LEGALE	VIA QUATTRINI 25,SIANO	SANTA DOMENICA		23059	37	114
			CATANZARO					113
48		BUFFA ANTONIO TUTORE BUFFA GIOVANNI DI ANTONIO			Con prop. Canino Antonio con fosso troncante,			
	70	MINORE PER I PROPRI DIRITTI	VIA IANO' 220	FONDO TRAPASSO	SALVO ALTRI	5651	37	20
	71		CATANZARO				37	13
	72						37	21
49	73	BUFFA MARIA ; FU GIOVANNI	VIA IANO	FONDO TRAPASSO	Con prop. Rubino Antonio, prop. Rubino Francesco, torrente Troncante, salvo altri	5542	37	14
			CATANZARO					
50		MERCURIO GIAMPIERO N/A CATANZARO IL 20/03/1995,			Con prop. Gualtieri Domenico, con prop.			
	74	C.F. MRCGPR55C20C35H, PROP. 1000/1000	CATANZARO	FONDO TRAPASSO	Rubino Antonio e altri	21138	37	292

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
51		CORANITI VINCENZO NATO A ROMA IL 23/10/1949 cf CRNVCN49R 23H501G PROP PER 1/7						
		DONNAPERNA ANNAMARIA NATA A NAPOLI IL 13/08/1939 cf DNNNMR 39M53F839A PROP PER 3/7						
		DONNAPERNA CESARE NATO A SENISE IL 01/08/1945 PROP PER 3/7						
		DONNAPERNA ROSA EIA NATA A NAPOLI IL 09/09/1947 PROP PER 3/7						
		IMMIRZI GIORGIO NATO A ROMA IL 17/07/1940 cf MMRGRG40L17H501F PROPRIETA' PER 3/7			Con prop. Sifipo Giuseppe, da pi lati , strada comunale salvo altri			
		IMMIRZI MARIA CRISTINA NATA A ROMA IL 08/09/1935 cf MMRMCR 35P48H501A PROP PER 3/7	CIDA QUATTRINI					
		IMMIRZI MARINA NATA A ROMA IL 17/10/1936 cf MMRMRN36R57	CATANZARO					
	75	H501E PROP PER 3/7		SANTA DOMENICA		17602	37	2
	76			-				1
	77			-				22
52	78	COMUNE DI CATANZARO	VIA IANNONI , CATANZARO	C/DA MELA	Con strada Comunale, Fosso Zagareone, salvo altri	723	23	1
58		SUSANNA ROBERTO NATO A CATANZARO IL 20/07/1912 cf SSN			Con prop. De Paola Luigi,			
	79	RLT12L20C352S	CORSO MAZZINI 64 CATANZARO	C/DA MELA	con prop. Canino alba, torrente froncante		23	40
54		ITACA SRL IMMOBILIARE TURISTICA AGRICOLA CON SEDE			con prop. Comune di			
	80	IN CATANZARO cf 00441810793	SEDE IN CATANZARO	C/DA MELA	Catanzaro, con strada		23	30
	81				Comunale, salvo altri		23	35
55		CANINO ANTONIO NATO A CATANZARO IL 15/09/1928	VIA TIMPONE 7,SIANO CATANZARO	C/DA SANGUE DI CRISTO	Con prop. De Paola Luigi, da piu lati	12462	22	53

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	CONTRADA	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
56		FERRARI UMBERTO NATO A						
		CATANZARO IL 12/10/1944 cf FRR			con prop. Coraniti Vincenzo			
83		MRT44R12C PROP PER 1/1	PIAZZA ROMA ,1 CATANZARO	C/DA MELA	Donnaperna Cesare,	23	248	
84					prop. Ferrari Umberto,		51	
57		CANINO ALBA NATA CATANZARO			Con prop. Ferrari Umberto			
		IL 16/07/1950 cf CNNLBA50L56C	VIA QUATTRINI SIANO		prop. Adamo Rosa ,			
85		352B PROP PER 1/1	CATANZARO	C/DA MELA	prop. Susanna Roberto,	23	118	
58		ADAMO ROSA NATA A			Con prop. Adamo Rosa			
		DECOLLATURA IL 11/06/1945 cf DMA			prop. Ferrari Umberto,			
		RSO COMPROPRIETARIA IN			torrente Troncante			
		REGIME DI COMUNIONE DEI BENI						
		BAIOCCO GIULIANO NATO A						
		CATANZARO IL 03/04/1941 cf BCC	VIA S. DOMENICA SIANO					
		GLN41D03C352V COMPROPRIETARI	CATANZARO					
86		IN REGIME DI COMUNIONE DEI BENI		C/DA MELA		23	119	
		MINISTERO DELLE POSTE E DELLE						
		TELECOMUNICAZIONI AMM. P.	CON SEDE ROMA	C/DA MELA		23	39	
59		DE PAULA LUIGI NATO A			Con prop. Mirigliani			
		CATANZARO IL 05/12/1933 cf DPL			Francesco, Con Torrente			
87		GLU33T05C352Y PROP PER 1/1	VIA DELLA PINETA	C/DA SANGUE DI	Zangerone, salvo altri	22	120	
88			CATANZARO	CRISTO			32	
89							31	
60		MIRIGLIANI FRANCESCO NATO A			Con prop. De Paola			
		SANTA CATERINA DELLO IONIO			Luigi, con torrente			
		IL 18/10/1942 cf MRGFNC42R18I170C			Zangerone			
90		PROP PER 1/1	VIA MARIO GRECO	C/DA SANGUE DI		22	147	
			CATANZARO	CRISTO				

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOLIO MAPPA	PARTICELLA
69		ALOI GIOVANNI NATO A						
		CATANZARO IL 23/04/1935 cf LAO			Con prop. Cellini			
		GNN35D23C352X PROP PER 1/2			Alessandro, prop.			
		IN REGIME DI COMUNIONE DEI BENI			Cellini Gregorio, prop.			
		PROCOPIO ANGELA NATA A			Vasapollo Vincenzo			
		CATANZARO IL 15/11/1939 cf PRC			salvo altri.			
		NGL39S55C352Z PROP PER 1/2						
	107	IN REGIME DI COMUNION DEI BENI	VIA FIUME MESINA 115	C/DA SANT'ANNA		18421	20	217
			CATANZARO					
70	108	IRITANO TERESINA FU VITALIANO		C/DA SANT'ANNA	Con prop. Furleo Salvatore	1407	20	226
					prop. Iritano Giuseppina			
71		PARROTTINO GIUSEPPE NATO A						
		CATANZARO IL 02/01/1931 cf PRR			con prop. De Paola			
	109	GPP31A02C352H	CATANZARO	C/DA SANT'ANNA	Luigi, prop. Atol	10728	20	413
					Francesco salvo altri			
72		ALOI FRANCESCO GIOVANNI NATO						
		A CATANZARO IL 10/07/1954 cf LAO			Con prop Parrottino			
		FNC54L10C352G PROP PER			Giuseppe, prop.			
	110	1000/1000 IN COMUNIONE LEGALE	VIA DE RADA 10, GAGLIANO	C/DA SANT'ANNA	Iritano Assunta	18870	20	414
			CATANZARO					
73	111	IIRITANO ASSUNTA FU VITALIANO		C/DA SANT'ANNA	Con prop Aloi Francesco	4196	20	415
					,prop Parrottino Giuseppe			
74		IIRITANO VITALIANO NATO A						
		CATANZARO IL 30/06/1949 cf RTN			Con prop Parrottino			
	112	VLN49H30C352N	VIA CATALANI	C/DA SANT'ANNA	Giuseppe, prop.	23182	20	455
			CATANZARO		Iritano Assunta			
75		FURLEO SALVATORE NATO A						
		CATANZARO IL 15/01/1936 cf FRL			Con prop Iritano Terese			
		SVT36A15C352Y PROP PER			prop Pizzari Rosaria,			
	113	1000/1000 IN COMUNIONE DEI BENI	VIA GIMIGLIANO GAGLIANO	C/DA SANT'ANNA		18712	20	458
			CATANZARO					
76		FERRAGINA LUCIA N/A CATANZARO						
		IL 18/07/1980, IIRITANO ANNA N/A	SIANO CATANZARO					
		CATANZARO IL 20/12/52 PROP. 1/2			Con prop. Furleo Salvatore			
	114	IIRITANO ANTONIO N/A CATANZARO		C/DA SANT'ANNA	prop. Iritano Vitaliano	21448	20	457
		IL 14/02/507 PROP. 1/2 IN COMUNIONE			salvo altri.			

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
77		CELLINI ALESSANDRO NATO A						
		CATANZARO IL 15/10/1967 cf CLL			Con prop Vasapollo			
		LSN67R15C352P NUDO PROPRIET			Vincenzo, prop Aloï			
		PER 1/4 CELLINI GREGORIO NATO A			Giovanni, prop. Procopio			
		CATANZARO IL 22/04/1963 cf CLL			Angela			
		GGR63D22C352F NUDO PROPRIET						
		PER 1/4 CELLINI NICOLA NATO A						
		CATANZARO IL 01/03/1925 cf CLL						
		NCL25C01C352F PROP PER 2/4						
115		ED USUFRUTTUARIO PER 2/4	VIALE BIZANTINI, 73 CATANZARO	C/DA SANTANNA		22175	20	638
78		CERMINARA MARIA NATA A			Con prop. Nicoletta			
		CATANZARO IL 12/04/1961 cf CRM		C/DA SANTANNA	Raffaele, prop. Nicoletta			
116		MRA 61D52C352I	CATANZARO		Francesco, prop.	23453	20	811
79		CERMINARA RAFFAELE NATO A			Con prop Cerminara			
		CATANZARO IL 30/03/1956 cf CRM			Maria, prop Nicoletta			
117		RFL58C30C352Y	VIA SVEVI, 45	C/DA SANTANNA	Raffaele, Nicoletta	23464	20	812
			CATANZARO		francesco salvo altri			
80		NICOLETTA RAFFAELE NATO A						
		CATANZARO IL 07/02/1965 cf NCL			Con prop. Cerminara Maria			
		RFL65B07C352T PROPRIETARIO			prop. Cerminara Raffaele			
118		PER 1000/1000	VIA N. LOMBARDI, 9	C/DA SANTANNA	con Vasapollo Vincenzo	22535	20	826 ex 168
			CATANZARO					
81		NICOLETTA FRANCESCO NATO A			Con prop. Vasapollo			
		CATANZARO IL 19/06/1963 cf NCL			Vincenzo, prop. Cerminara			
		FNC63H19C352Z PROP			Maria, prop Cerminara			
119		PER 1000/1000	C/DA SANTA DOMENICA	C/DA SANTANNA	Raffaele	22534	20	827 ex 168
			CATANZARO					
82		PIZZARI ROSARIA; MAR. RUBINO			Con prop. Furleo			
120		N/A CATANZARO IL 14/03/1938	CATANZARO	C/DA SANTANNA	Salvatore, prop. Iriteno	8469	20	228
					Vitaliano, salvo altri			

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
83		BUFFA ANTONIO FU GIOVANNI	C/DA JANO', 220					
		COMPROPRIETARIO PER 2/4			Con prop Leone			
		BUFFA CONCETTA FU MAURIZIO			Francesco, Buffa			
		COMPROPRIETARIA PER 1/4			Concetta, prop			
		BUFFA GIOVANNI FU MAURIZIO	VIA QUATTRINI SIANO		Iritano Giuseppina			
		COMPROPRIETARIO PER 1/4						
		BUFFA GIOVANNI NATO A						
		CATANZARO IL 07/12/1941 cf BFF						
		GNN41T07C352N PRQP PER 4/16						
		BUFFA MARIA FU GIOVANNI						
		COMPROPRIETARIA PER 2/4						
		BUFFA MAURIZIO FU MAURIZIO						
		COMPROPRIETARIO PER 1/4						
		BUFFA TERESA FU MAURIZIO						
	121	COMPROPRIETARIA PER 1/4		C/DA SANTANNA			20	945
	122						20	218
84		IRITANO GIUSEPPINA MARITATA			Con prop Bella Antonio			
	123	SANTISE FU ANTONIO	VIA QUATTRINI SIANO	C/DA SANTANNA	prop' Buffa Concetta	4583	20	949
	124				prop. Leone Francesco			950
85		LEONE FRANCESCHINA NATA A						
		TIRIOLO IL 31/01/1939 cf LNE						
		FNC39A71L177I PROP PER 6/9			Con prop Iritano			
		TORCHIA GIUSEPPE NATO A			Giuseppa, prop Buffa			
		TIRIOLO IL 25/09/1965 cf TRC			Antonio, Buffa Concetta			
		GPP65P25L177D PROP PER 1/9			salvo altri			
		TORCHIA ROSETTA NATA A						
		TIRIOLO IL 19/05/1963 cf TRC	VIA GATTOLEO					
		RTT63E59L177S PROP PER 1/9	CATANZARO					
		TORCHIA TOMMASO N/A TIRIOLO						
		IL 21/08/1980 cf TRCTMS60H21L177E						
	125	PROP PER 1/9		C/DA GAMBONE		22032	18	2
	126							16
	127							10
	128							6
	129							25

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
86		FERRARELLI MARIA NATA A	VIA LACINA SIANO					
		SELLIA MARINA IL 10/09/1907	CATANZARO		Con strada provinciale			
		cf FRRMRA07P50I590C			prop. Leone Franceschina,			
		USUFRUTTUARIA PARZIALE			prop. Torchia Giuseppe			
		LUCA' MARIA CONCETTA NATA			salvo altri			
		A SELLIA MARINA IL 12/02/1940						
	130	cf LCULCN40B52I590X PROPRIETA'		C/DA GAMBONE		19186	18	23
	131			C/DA PIETROSAE			8	176
86		IIRITANO CONCETTA NATA A						
		CATANZARO IL 12/12/1939 cf RTN			con prop. Iritano Raffaele			
		CCT39T52C352C PROP IN REGIME			prop. Cassadonte Carlo,			
		DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI			prop. Donati Giuseppe			
		CONIUGE IIRITANO MARIA NATA A	VIA VICENZALE,62 PONTEGRANDE					
		CATANZARO IL 22/02/1947 cf RTN						
		MRA47B62C352J PROP IN REGIME						
		DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI						
		CONIUGE IIRITANO ROSA NATA A						
		CATANZARO IL 03/02/1922 cf RTN						
	132	RSO22B43C352X PROP PER 1/3	CATANZARO	LOC POZZETTO		17253	12	96
	133						12	662
67		AZIENDA AUTONOMA DELLA						
		STRADA USO			con prop. Giannotti			
		DEMANIO DELLO STATO CON SEDE			Giuseppe, prop			
	134	IN CATANZARO cf 06340981007	CATANZARO	LOC POZZETTO	Suochi Bruna, salvo altri	215	12	126
86		IIRITANO RAFFAELE NATO A						
		CATANZARO IL 15/11/1923 cf RTN			con prop Iritano Concetta,			
	135	RFL23S15C352L	VIA CAROFANI, 3	LOC POZZETTO	prop. Donati Giuseppe	4591	12	172
	136		CATANZARO	-	salvo altri			663
				-				664
89		MANCUSO SANTO NATOA			con prop. Giannotti			
		CATANZARO IL12/04/1941 cf MNC			GIUSEPPE, prop Pericelli			
	137	SNT41D12C352F	VIALE GATTOLEO ,2 CATANZARO	LOC POZZETTO	italo, prop. Pericelli	13182	12	268
			CATANZARO		Eginardo, salvo altri			